

*BILANCIO DI MISSIONE*  
*2005*

## **IL BILANCIO DI MISSIONE 2005**

### **1. PRESENTAZIONE**

### **2. L'IDENTITÀ**

2.1 *La storia*

2.2 *L'attuale contesto normativo di riferimento*

2.3 *Lo scenario di riferimento*

2.4 *La missione e la strategia*

2.4.1 *La Mission*

2.4.2 *Esigenze, bisogni del territorio: situazione in atto e ruolo della Fondazione*

2.5 *Gli stakeholder di missione*

2.6 *La struttura e i processi di governo e di missione*

2.6.1 *Organi statutari*

2.6.2 *Struttura operativa*

2.6.3 *Modalità di governo e di gestione*

2.6.4 *Le attività istituzionali della Fondazione*

2.7 *Gli enti e le società strumentali*

2.7.1 *Enti strumentali*

2.7.2 *Imprese e Società strumentali*

2.8 *La Fondazione e le istituzioni presenti sul territorio*

### **3. L'IMPIEGO DEL PATRIMONIO**

3.1 *Strategia generale di gestione del patrimonio*

3.2 *Composizione e redditività*

### **4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE**

4.1 *Le risorse destinate alle attività istituzionali*

4.2 *Le erogazioni*

4.2.1 *Obiettivi perseguiti e risultati ottenuti*

4.2.2 *Rendiconto delle erogazioni deliberate e delle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio*

4.3 *Il processo erogativo*

4.3.1 *Illustrazione dell'iter che porta all'erogazione*

4.3.2 *La valutazione ex post*

4.4 *I singoli settori di intervento*

4.4.1 *Gli interventi nel settore "Arte, attività e beni culturali"*

4.4.2 *Gli interventi nel settore "Ricerca scientifica e tecnologica"*

4.4.3 *Gli interventi nel settore "Volontariato, filantropia e beneficenza"*

4.4.4 *Gli interventi nel settore "Educazione, Istruzione e formazione"*

4.4.5 *Gli interventi nel settore "Assistenza agli anziani"*

4.4.6 *Il progetto sud*

4.5 *Gli accantonamenti ai fondi*

4.5.1 *Il fondo per le erogazioni nei settori rilevanti*

4.5.2 *Il Fondo per la realizzazione del Progetto Sud*

4.5.3 *Fondo per il volontariato*

### **5. LA COMUNICAZIONE**

### **6. QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE**

## 1. PRESENTAZIONE

Continua il percorso di rendicontazione sociale avviato dalla nostra Fondazione nel corso del 2004 per illustrare agli stakeholder di riferimento gli interventi effettuati e avere, così, un'occasione per riflettere sulla mission e sulle modalità operative dell'Ente.

Forte di un senso di appartenenza alla propria comunità di riferimento la Fondazione tende sempre ad un confronto con i propri interlocutori, apprezzando suggerimenti ed osservazioni che ne potenzino l'attività e rafforzino la sua presenza sul territorio.

Naturalmente il processo nasce in una prospettiva di automiglioramento, perché il bilancio di missione, e l'intero percorso del "rendere conto", sono anche strumenti di gestione, un modo per riflettere su quanto si è fatto e come lo si è realizzato e per potere eventualmente scegliere un percorso più efficace per raggiungere la propria mission.

Dalla lettura del documento – che quest'anno si è voluto più strutturato e preciso rispetto a quello della precedente edizione - si auspica che ciascuno possa ritenere comprovato che il nostro Ente, nel rispetto del principio di sussidiarietà, oltre a svolgere un ruolo di sostegno sociale mira ad essere un volano alla competitività del territorio di riferimento, pur non limitandosi ad esso.

È in questa ottica che la nostra Fondazione ha fatto importanti scelte nel settore della ricerca e dell'innovazione e ha aderito all'intesa tra mondo del volontariato e Fondazioni, al fine di riequilibrare la geografia degli investimenti in Italia, per potenziare e utilizzare nel modo più soddisfacente l'infrastrutturazione sociale del Sud, attraverso la creazione di nuove reti di solidarietà, il rafforzamento di quelle già in essere ed il sostegno al Volontariato. Tutto questo mettendo insieme meccanismi e risorse, ovviamente senza sostituirsi alle istituzioni pubbliche, ma stando al fianco di esse e intervenendo quando necessario, in una prospettiva di sviluppo dell'amministrazione condivisa che favorisca il perseguimento di un obiettivo comune: la soddisfazione dell'interesse generale.

Naturalmente ciò porterà progressivamente ad incrementare le risorse destinate alle attività erogative nei settori della ricerca scientifica e tecnologica e in genere per gli interventi nella ricerca e sviluppo sperimentale in campo medico, tecnologico e sociale. La Fondazione privilegerà in ogni caso progetti che mirino alla promozione della comunità locale, producendo sull'economia locale una specie di "effetto catalizzatore" sui fondi destinati a specifici interventi.

Nel comunicare il proprio modo di essere e le azioni compiute, la Fondazione, in un dialogo costante con gli stakeholder, vuole, in sostanza, da una parte attivare un processo di confronto con gli enti istituzionalmente deputati a perseguire fini di interesse pubblico e, dall'altra, nel pieno rispetto del principio di trasparenza, offrire a tutti la possibilità di verificare se sono stati rispettati gli impegni assunti con i documenti di programmazione, spiegando il perché a volte un programma sia stato realizzato in maniera difforme rispetto a quanto ex ante previsto, auspicando di potersi avvalere del contributo di idee che, anche attraverso il questionario di valutazione predisposto, ciascun attore locale pensi possa essere utile ad arricchire la riflessione sull'attività dell'Ente.

## 2. L'IDENTITÀ

### 2.1 LA STORIA

Le Casse di Risparmio, sorte agli inizi dell'Ottocento, erano istituti nei quali convivevano due anime: quella rivolta all'esercizio del credito e quella rivolta ad effettuare interventi di utilità sociale nei confronti della comunità di riferimento.

Agli inizi degli anni Novanta, con l'applicazione della legge 30 luglio 1990 n. 218 ( Legge Amato), che si proponeva di ristrutturare e ammodernare il sistema bancario nazionale, le Casse di risparmio sono state oggetto di una profonda e radicale trasformazione che ha fortemente modificato il loro assetto, sia dal punto di vista giuridico – istituzionale sia da quello strutturale – operativo. Per effetto della riforma, la Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo, nata con Regio Decreto del 12 ottobre 1939 dalla fusione delle Casse di Risparmio di Atri e Nereto, acquisisce la qualificazione di Ente conferente denominato “Fondazione Tercas” a seguito dell'operazione di conferimento – voluta dalla Legge – dell'azienda bancaria ad una apposita società per azioni denominata, appunto Società conferitaria “Tercas S.p.A”.

Alla fondazione “residuata”, in memoria delle ragioni che portarono in origine all'esercizio del credito - ragioni ispirate a criteri di utilità e solidarietà sociale - vengono attribuiti scopi statuari finalizzati al perseguimento di scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.

Il progetto di trasformazione richiesto dalla Legge Amato, messo a punto dal Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo, è approvato con Decreto del Ministro del Tesoro del 24 giugno 1992.

Viene così costituita la “Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo S.p.A”, con un capitale sociale suddiviso in 50 milioni di azioni da 1.000 lire nominali cadauna, interamente attribuite alla conferente “Fondazione Tercas” a seguito della cessione alla nuova società dell'azienda bancaria.

La normativa sulle fondazioni si venne poi evolvendo: nel novembre 1994 veniva emanata la c.d. “direttiva Dini”, avente come punti fondamentali l'estraneità delle fondazioni alla gestione delle banche e la focalizzazione delle stesse sugli scopi statuari loro propri.

Sarà solo con la c.d. Legge Ciampi, però, e con il D. Lgs 153/99 che si giungerà ad una normativa organica in tema di fondazioni di origine bancaria e all'affermazione dello status di soggetti di diritto privato.

Per un periodo di quasi nove anni, fino al 2000, la Fondazione Tercas è stata retta da un solo organo amministrativo, il Consiglio di Amministrazione, che riuniva in sé funzioni di indirizzo e di gestione.

Successivamente, secondo la versione dello Statuto approvato dal Ministero il 21 giugno 2000 e conseguentemente alla mutata normativa, la Fondazione ha assunto lo *status* di persona giuridica privata; le attività di indirizzo sono state scisse, ed oggi la Fondazione è governata da due organi complementari, ciascuno con attribuzioni specifiche: il Consiglio di Indirizzo, composto da dieci membri (tra i quali il Presidente del Consiglio di Indirizzo che è anche Presidente della Fondazione), in parte designati da enti pubblici e privati, ed il Consiglio di Amministrazione, composto da cinque membri nominati dal Consiglio di Indirizzo, cui sovrintende il Presidente.

Tra gli anni 2001 e 2003 si apre uno scontro molto duro tra fondazioni e Ministero dell'Economia e delle Finanze: l'allora Ministro Giulio Tremonti introduce, con l'art. 11 della legge finanziaria per il 2002, un emendamento al D.Lgs 153/99 al fine di vincolare l'autonomia delle fondazioni. Contro la legittimità di tali modifiche si avvia un contenzioso, fino alle pronunce della Corte Costituzionale del settembre 2003. Con la sentenza n. 300 si riafferma la natura giuridica privata delle fondazioni, riconoscendo loro piena autonomia statutaria e gestionale e collocandole a pieno titolo tra i soggetti espressione dell'organizzazione delle libertà sociali. Con la sentenza n. 301, invece, si sancisce l'illegittimità costituzionale della norma che impone che negli organi di indirizzo vi dovesse essere una prevalenza di membri espressione degli enti locali; negli organi di

indirizzo deve, invece, essere presente una qualificata rappresentanza degli enti, pubblici e privati, espressivi delle realtà locali.

Raggiunto quindi un quadro giuridico certo, la Fondazione Tercas, pur non essendovi esigenze di adeguamento in senso stretto, arriva ad una nuova revisione statutaria nel dicembre 2005, al fine di una più stretta rispondenza, anche formale, tra le diverse definizioni.

## **2.2 L'ATTUALE CONTESTO NORMATIVO**

L'anno 2005, a differenza degli anni precedenti, contraddistinti da un'ipertrofia legislativa in materia di fondazioni di origine bancaria, non si distingue per particolari interventi normativi nel settore, fatta eccezione per il tentativo di espropriare le fondazioni dell'esercizio del legittimo diritto di voto, relativamente a una quota delle partecipazioni detenute nelle banche conferitarie.

Si tratta, in ogni caso, di un intervento normativo che non toccherà la nostra Fondazione, in ragione della espressa esclusione di cui all'art. 7 della legge 28.12.2005 n. 262 secondo cui tale limitazione non si applica alle fondazioni di cui al comma 3bis dell'art. 25 del D.Lgs 153/99, e quindi, tra le altre, a quelle con patrimonio netto contabile, risultante dall'ultimo bilancio approvato, non superiore a 200 milioni di euro, novero a cui è riconducibile anche la nostra Fondazione.

La Fondazione è stata libera, così, in assenza di contenziosi da seguire e di limitazioni da osservare, di dedicarsi pienamente al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Non può, tuttavia, dirsi concluso il percorso verso un definitivo riconoscimento dell'autonomia privata delle fondazioni; percorso segnato da pietre miliari quali le citate sentenze della Corte Costituzionale, che hanno definitivamente ricondotto le fondazioni nell'alveo delle organizzazioni delle libertà sociali.

Ciononostante, persiste ancora una profonda ambiguità circa il ruolo e la natura delle fondazioni, soprattutto nei rapporti con la propria Autorità di Vigilanza. Circostanza quest'ultima che ha fatto ovviamente accogliere con favore il progetto di riforma della disciplina civilistica delle persone giuridiche private, che farà sì che le fondazioni possano liberarsi da una vigilanza che è ancora attribuita ad un'autorità sostanzialmente politica.

Parimenti lesiva dell'autonomia privata ormai riconosciuta alle fondazioni appare poi il soggiacere di queste alla normativa sugli appalti pubblici, nel caso ricadano nella fattispecie prevista all'art. 2, comma 7, lett.a), della L. 109/94.

## **2.3 LO SCENARIO DI RIFERIMENTO**

### ***Territorio e Popolazione\****

La Fondazione - come recita l'art. 2 comma 3, dello Statuto approvato dall'Autorità di vigilanza il 1° dicembre 2005 - svolge la propria attività nel territorio della Provincia di Teramo, fatti salvi interventi di solidarietà nazionale coordinati dall'Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane.

Situata nella parte nordorientale dell'Abruzzo, la Provincia di Teramo confina a Nord con quella di Ascoli Piceno, a Nord-Ovest con quella di Rieti, a Sud-Ovest con quella dell'Aquila, a Sud con quella di Pescara, mentre ad Est è bagnata dal Mare Adriatico.

Su una superficie complessiva di 1949 Km<sup>2</sup> vive una popolazione di circa 290.000 abitanti, distribuita in 47 comuni.

Le caratteristiche morfologiche del territorio influenzano la concentrazione dei residenti della Provincia; la popolazione ammonta a circa 296.063 abitanti, al 31.12.04, cosa che fa della Provincia di Teramo la meno popolosa della Regione, con una densità demografica pari a 152 abitanti per km<sup>2</sup>, che non le consente di andare oltre la 59-esima posizione nel contesto italiano.

Assommando la popolazione residente nei tre comuni con più di 20.000 abitanti (Teramo, Giulianova e Roseto degli Abruzzi) si perviene ad un livello di urbanizzazione (33,1%) che rimane comunque al di sotto di circa 20 punti percentuali rispetto a quello medio nazionale (52,5%).

Dalla struttura della popolazione per classi di età si rileva un tasso di vecchiaia inferiore alla media della Regione, sia per la componente maschile che per quella femminile. Seconda provincia,

dopo L'Aquila, in ambito regionale, per numero di stranieri residenti, Teramo presenta entro i suoi confini un'elevata quota di extra-comunitari con permesso di soggiorno (92,4%).

### ***Tessuto Imprenditoriale\****

Con un numero di 30.805 imprese registrate al 31 dicembre 2004, la Provincia di Teramo occupa una posizione intermedia a livello nazionale (62-esima). Tale numero, rapportato alla popolazione residente - con 10,4 imprese ogni 100 abitanti - colloca Teramo in 20-esima posizione a livello nazionale, 11 posizioni dietro la migliore provincia abruzzese (Chieti).

Il 47,5% delle iniziative imprenditoriali opera nei settori trainanti dell'agricoltura e del commercio, con il primo settore che fa segnare una percentuale di incidenza di esattamente 4 punti percentuali superiore alla media nazionale.

Il peso delle imprese artigiane sul totale delle attività imprenditoriali è pari quasi al 30,1%; questo dato fa sì che la Provincia di Teramo sia la provincia a maggior vocazione artigiana della Regione, con un'incidenza superiore di un punto percentuale alla media nazionale.

Il tasso di evoluzione del sistema imprenditoriale risulta nel 2004 pari a 2,3, risultando dunque in linea con il dato medio abruzzese e lievemente al di sopra di quello nazionale; sia il tasso di natalità che quello di mortalità risultano, infatti, entrambi appena superiori rispetto ai corrispondenti dati nazionali. Per quanto riguarda il turismo gli esercizi complessivi nella Provincia sono 220 e la pongono al 40-esimo posto nazionale ed al primo regionale.

### ***Mercato del lavoro\****

Nonostante i notevoli risultati conseguiti dalla Provincia di Teramo sul versante occupazionale nel recente passato, nel corso del 2004 il tasso di disoccupazione è aumentato passando dal 4,6% del 2002 al 6,1% del 2004. Teramo comunque si colloca in una discreta posizione nella relativa graduatoria nazionale (47-esima), confermando di essere la provincia con il tasso di disoccupazione più basso dell'intero Mezzogiorno, pari a 3/4 di quello medio nazionale.

La distribuzione degli occupati vede la predominanza del terzo settore con il 59,1% seguito dall'industria con il 37,4% (25-esima posizione nella graduatoria nazionale). Buone appaiono le prospettive per l'immediato futuro, secondo le risultanze dell'indagine Excelsior condotta annualmente da Unioncamere.

### ***Risultati economici\****

Come per l'anno precedente anche nel corso del 2004 la Provincia di Teramo ha contribuito alla formazione del valore aggiunto nazionale con una quota piuttosto modesta, pari allo 0,42%. Identico l'indicatore relativo (vale a dire il valore aggiunto per abitante): nella graduatoria costruita su questo aggregato la Provincia di Teramo occupa la 68-esima posizione e pur rappresentando una delle migliori realtà del Mezzogiorno (con un margine di vantaggio pari a circa 3.000 euro rispetto al dato medio meridionale), si mantiene nettamente al di sotto della media nazionale, con uno scarto di circa 3.500 euro.

L'economia della Provincia sembra seguire in maniera più lenta quel processo di terziarizzazione che sta caratterizzando da alcuni anni tutte o quasi le economie locali del paese.

Il settore dell'artigianato fa invece segnare risultati economici di tutto rispetto: l'incidenza del valore aggiunto artigiano rispetto a quello totale risulta essere pari al 16,4%, dato superiore di circa 4 punti percentuali, sia nei confronti del valor medio regionale che del corrispondente dato nazionale.

### ***Apertura ai mercati\****

Il livello delle esportazioni della provincia nel 2004 è stato di poco superiore a quello del 2003 ( poco più di 1 miliardo di euro) collocando Teramo al 63-esimo (60-esimo nel 2003). Pur attestandosi a quota 19,4, il livello di penetrazione sui mercati esteri dell'economia locale è piuttosto modesto, inferiore sia al dato medio regionale che a quello nazionale.

Lo scarso ricorso alle importazioni non fa innalzare più di tanto il livello del grado di apertura, tanto che il divario con il dato medio del paese si allarga fino a raggiungere i 12 punti di differenza, benché il gap si sia ridotto nel corso degli ultimi anni.

Il panorama delle merci maggiormente esportate vede prevalere in modo deciso gli articoli di abbigliamento (11,5%), seguiti dagli accessori per autoveicoli (8,3%) e i mobili (7,9%).

I mercati di riferimento sono prettamente europei, con la Germania a svolgere la parte del leone con oltre il 17% degli ordinativi, seguita dalla Francia e Regno Unito.

Per quel che riguarda le importazioni il panorama è abbastanza simile anche se al primo posto troviamo gli apparecchi trasmettenti con il 15%, seguiti dagli articoli di abbigliamento. Una particolare menzione merita l'industria alimentare presente con tre voci nelle prime 10 posizioni.

Il profilo dei paesi da cui provengono le merci in entrata nel sistema economico teramano riflette quanto già appena visto per le esportazioni, con l'Europa che assorbe la maggior parte delle richieste di beni da parte delle imprese e con la Germania (12,5%) a recitare il ruolo di indiscussa protagonista, seguita però da Emirati Arabi e Cina.

#### ***Tenore di Vita\****

Osservando più da vicino il livello di benessere degli abitanti, si osserva una certa similitudine fra il livello del reddito disponibile e quello dei consumi finali interni entrambi rapportati alla popolazione residente. Anche per il 2004, come per l'anno precedente, ambedue gli aggregati infatti collocano Teramo alla 70-esima posizione in Italia; tale risultato è da considerarsi soddisfacente se raffrontato al complesso del Mezzogiorno, ma rimane comunque deficitario se il termine di paragone è l'intero paese, per il quale infatti si registrano valori medi superiori di circa 1.700 euro per il reddito e di 1.900 per i consumi finali interni.

Discorso simile può farsi per quel che concerne la scomposizione dei consumi nei capitoli alimentare e non, dove si evidenzia una maggiore propensione verso la spesa non alimentare se il dato viene raffrontato con il dato medio relativo al meridione; viceversa nei confronti della media italiana. Analogamente a quello del 2003, infine, il numero di autovetture circolanti per 1.000 abitanti, pari a 613,7, valore superiore sia al dato medio regionale, che a quello nazionale.

#### ***Competitività del Territorio\****

Il tessuto produttivo della Provincia di Teramo è organizzato secondo il modello distrettuale con una specializzazione nella manifattura tradizionale. Il peso dell'industria in senso stretto nella formazione del valore aggiunto supera la media nazionale, a scapito del terziario e delle costruzioni.

Nel comparto manifatturiero i settori di punta sono il tessile-abbigliamento e la preparazione delle pelli, seguiti dalla concia del cuoio, la fabbricazione di articoli da viaggio e la produzione di mobili. La matrice imprenditoriale della Provincia rimane industriale, mentre il terziario recupera lentamente posizioni, soprattutto per quanto riguarda il turismo, ma resta un settore nel quale non sono realizzati grandi investimenti.

Ancora carente la situazione della Provincia di Teramo nel contesto della dotazione infrastrutturale; il valore che assume l'indicatore generale è infatti pari a 73,2 nel 2004 contro l'81,3 del 1991 (fatta pari a 100 la media Italia) e colloca la Provincia al 70-esimo posto in Italia ed al terzo nel contesto regionale. La scomposizione dell'indicatore generale nelle sue due componenti principali (economica e sociale) non mostra particolari differenziazioni dall'andamento generale. Il valore assunto dall'indice di dotazione delle infrastrutture economiche (76,7 nel 2004 ed 83,1 nel 1991), pone la Provincia al 68-esimo posto (penultima in Abruzzo), mentre quello delle infrastrutture sociali (65 nel 2004 e 78,0 nel 1991) colloca Teramo al 71-esimo posto in Italia. L'analisi delle singole categorie mostra come tutte presentino un valore dell'indicatore inferiore a 100. Costituiscono un'eccezione a questa tendenza le strade, il cui valore (176,8) è superiore anche alla media Italia, permettendo a Teramo di collocarsi decima tra le province italiane.

#### ***Contesto Sociale\****

Confermati i risultati ottenuti da Teramo sul versante della criminalità; l'indicatore del numero delle persone denunciate, nel 2004, ogni 100.000 abitanti, colloca infatti la Provincia 42-esima nella relativa graduatoria decrescente (prima 19-esima).

Infine la situazione relativa alla dotazione delle strutture sociali, già fortemente deficitaria nel 1991, ha subito, nell'ultimo decennio, una ulteriore poco incoraggiante flessione (dal 78,0 del

1991 al 65 del 2004): in particolare si sottolinea la dotazione di strutture sanitarie che dal 126,9 del '91 è passata all'attuale 72,2.

### **Qualità della Vita\***

Soddisfacente il risultato ottenuto da Teramo sul versante della criminalità;rispetto allo scorso anno , l'indicatore del numero delle persone denunciate ogni 100.000 abitanti, colloca infatti la Provincia 42-esima nella relativa graduatoria decrescente( prima 19-esima) . Infine la situazione relativa alla dotazione delle strutture sociali, già deficitaria nel 1991, ha subito, nell'ultimo decennio, una ulteriore poco incoraggiante flessione (dal 78,0 del 1991 al 65 del 2004): in particolare si sottolinea la dotazione di strutture sanitarie che dal 126,9 del '91 è passata all'attuale 72,2. Da segnalare infine il terzo posto nel Mezzogiorno per il numero di incidenti.

*\*(dati elaborati su studi redatti nel 2004 dall'Unioncamere e dall'Istituto Tagliacarne)*

## **2.4 LA MISSIONE E LA STRATEGIA**

### **2.4.1 La Mission**

La definizione della mission della nostra Fondazione è esplicitata in maniera solenne nello Statuto, dove all'art. 2 si legge, appunto, che “La Fondazione persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio, nel rispetto delle tradizioni originarie. La Fondazione indirizza la propria attività esclusivamente nei settori ammessi di cui all'art. 1, comma 1, lett. c-bis) del D.Lgs 153/99, ed opera in via prevalente nei settori rilevanti di cui all'art. 1, comma 1, lett. d) del citato decreto, assicurando singolarmente e nel loro insieme l'equilibrata destinazione delle risorse e la preferenza ai settori a maggiore rilevanza sociale. La Fondazione svolge la propria attività nel territorio della Provincia di Teramo, fatti salvi interventi di solidarietà nazionale coordinati dall'Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane...omissis...”

L'Ente, poi, definisce di volta in volta campi e spazi di operatività attraverso la programmazione pluriennale ed annuale. Tali definizioni danno luogo alla redazione dei documenti di programmazione annuale e pluriennale (DPP e DPA) con i quali, nell'ambito dei valori e di specifici obiettivi privilegiati, si individuano i settori (in numero massimo di cinque) nei quali saranno concentrati, nel periodo di riferimento, la prevalenza delle risorse da assegnare, e quelli per i quali si prevedono comunque destinazioni.

In occasione del DPP 2005 – 2007 la Fondazione ha ben delineato le strategie guida di intervento nel triennio, identificando così, in via preliminare, i settori rilevanti di cui all'art. 1 lettera d) del D.Lgs 153/99, ai quali deve essere destinato almeno il 50% dell'avanzo d'esercizio, al netto degli accantonamenti alla riserva obbligatoria:

#### **SETTORI RILEVANTI**

1. Arte, attività e beni culturali
2. Ricerca scientifica e tecnologica
3. Volontariato, Filantropia e beneficenza

#### **SETTORI AMMESSI**

4. Educazione, istruzione e formazione
5. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
6. Assistenza agli anziani

Resta fermo che la Fondazione opera in un'ottica di *sussidiarietà orizzontale*, quella stessa sussidiarietà sancita dall'art. 118 della Costituzione, secondo un'idea che ha trovato ormai pieno ed assoluto riconoscimento nelle già citate sentenze assunte dalla Consulta sul tema delle fondazioni. La Fondazione, pertanto, sta al fianco delle istituzioni pubbliche, in quanto interprete di quei bisogni della comunità di riferimento cui i vari livelli di governo pubblico non riescono a fare fronte.

Non vi è dubbio che, nella definizione delle proprie azioni, la Fondazione non può prescindere dalla cognizione della situazione complessiva del territorio per perseguire la massima efficacia e la massima efficienza degli interventi; solo la conoscenza degli assetti, delle esigenze e



dei bisogni, e poi quella dei diversi soggetti che ivi operano, può consentire di operare con coerenza ed in modo tale da contribuire ad orientare a “sistema” la massa complessiva delle iniziative.

Appare, infatti, che, in un’area nella quale le risorse non si possono certo definire straordinarie rispetto ai bisogni, gli approcci ai problemi debbono sempre privilegiare l’inserimento in rete delle iniziative da sostenere, cercando una interazione viva con tutti gli operatori.

L’attività svolta dalla Fondazione, fin dal primo momento, ha dato evidenza alla sua vocazione naturale per un ruolo di raccordo e di riferimento nel territorio rispetto agli organismi non profit, alle iniziative del settore ed agli enti istituzionali.

Sono sempre più frequenti le occasioni nelle quali l’intervento dell’Ente viene richiesto per il suo proporsi come centro di riferimento e di discussione di idee e di azioni; è anche evidente come in tali circostanze la disponibilità ad assumersi gli oneri di indagini preliminari e di verifiche sulla fattibilità di iniziative o di una puntuale progettazione può risultare risolutiva e non meno importante del concorso finanziario al quale vengono così assicurati ingenti effetti di leva.

Per corrispondere adeguatamente a questa attesa ed ai compiti di un così impegnativo disegno, l’Ente, oltre che proporsi di perseguire con continuità il raggiungimento dei giusti assetti organizzativi e di struttura, si prefigge di stabilire e mantenere livelli elevati di collegamento e di relazione con gli organismi del territorio che svolgono attività nei campi istituzionali ad esso più vicini.

Un *modus agendi* di tal fatta, ovviamente, presuppone un’attenta attività di studio, appunto, del territorio, delle sue potenzialità, delle sue criticità e dei bisogni che la sua comunità esprime in un dato momento; gli interventi attuati dall’Ente sono insieme lettura di questi bisogni e risposta agli stessi, individuazione dei propri stakeholder di missione e ricerca di un canale di relazione con gli stessi per tendere, infine, ad una ottimizzazione dell’efficacia dei propri interventi.

#### **2.4.2 Esigenze, bisogni del territorio: situazione in atto e ruolo della Fondazione**

Già negli anni passati la Fondazione ha individuato aree particolari nelle quali ha concentrato le attività svolte; esse sono state scelte sulla base di un insieme di considerazioni ispirate dai risultati dell’individuazione delle esigenze più sentite del territorio e da valutazioni circa l’effettiva possibilità della Fondazione di dare efficace risposta a quelle esigenze in relazione ai mezzi disponibili ed alle competenze maturate.

Rispetto al ruolo di una Fondazione, non possono definirsi principi che in assoluto graduino la priorità dei bisogni, occorrendo collocare i processi di scelta all’interno della realtà concreta del territorio; è in questo modo che nel passato l’Ente ha sostanzialmente rivolto la propria attenzione principalmente al settore della cultura (ora denominato Atre attività e beni culturali), con particolare riguardo alle attività capaci di incidere stabilmente sui livelli di conservazione e sviluppo del patrimonio culturale della Provincia, a quello della Ricerca scientifica e tecnologica ed a quelli riconducibili all’area dell’assistenza alle categorie deboli (Volontariato, beneficenza e filantropia e Assistenza agli anziani).

Mentre per la cultura il posizionamento dell’Ente, oltre che inserirsi nel solco di una consolidata tradizione, corrisponde sostanzialmente alla copertura di un ruolo che non vede molti altri soggetti ad esso vocati, per le altre due aree di intervento le motivazioni sono state, per la ricerca scientifica, la creazione di opportunità utili per lo sviluppo anche economico del territorio, e, per l’assistenza, l’intento di trovare rimedio a difficili situazioni nelle quali l’intervento era capace di avviare un iter di risoluzione definitivo.

Nel campo delle attività culturali, nelle sue diverse espressioni, la presenza dell’Ente vuole rispondere insieme alle esigenze sentite del territorio ed alle attese della comunità nelle sue più diverse componenti, mantenendo una tradizione antica di iniziative nelle quali la Fondazione raccoglie l’eredità dell’ente pubblico economico cui essa si ricollega, con un marcato orientamento a privilegiare sia interventi di carattere strutturale nel settore della conservazione del patrimonio storico monumentale ed artistico e nel campo della musica e del teatro, sia iniziative di qualità capaci di condurre, nel tempo, a cambiamenti reali negli atteggiamenti ed a stimolare e vivacizzare

gli interessi culturali e con essi lo sviluppo della società civile, favorendo il coinvolgimento, ma anche la costituzione e formazione, di organismi aggregativi ad ampia partecipazione, orientati alla diffusione ed organizzazione di tali interessi.

Ad equilibrare la marcata propensione espressa da una tale scelta, sono stati eletti a settori rilevanti, per il triennio in corso, quelli del Volontariato, beneficenza e filantropia e della Ricerca scientifica e tecnologica: il primo perché costituisce una risposta alle situazioni di disagio che le strutture tradizionali, in una società a complessità crescente, stanno perdendo la capacità di assistere; il secondo per la possibilità di offrire sostegno a progetti idonei a creare condizioni di introduzione, nel mondo delle imprese locali, di tecnologie e processi di produzione avanzati, oltre che di favorire, nei comparti ove questo può avere più successo, il raccogliersi degli operatori attorno ad iniziative tendenti a promuovere progetti di valorizzazione dei sistemi imprenditoriali locali e delle loro specificità attraverso la formazione, il marketing territoriale, ecc. (basti ricordare le occasioni che può prospettare il rapporto della Fondazione con l'Ateneo teramano, che sta assumendo rilievo crescente nel territorio anche per il raccordarsi di sue facoltà con alcuni caratteri dello stesso).

Altre opportunità possono venire cercate nel sostegno di studi preliminari di fattibilità, e compatibilità eventuale, aventi ad oggetto interventi riguardanti il sistema delle infrastrutture dell'area, interventi per i quali si prospettano occasioni di finanziamento che i soggetti del territorio avranno necessità di cogliere con grande tempestività per beneficiarne. È indubbio che per questo genere di azioni la Fondazione dovrà agire in maniera da giungere ad assumere nel tempo anche ruoli di coordinamento e mediazione, orientandosi fin da ora a raccogliere e creare le competenze necessarie a raggiungere la posizione di prestigio che ciò indubbiamente richiede.

## **2.5 GLI STAKEHOLDER DI MISSIONE**

Con il termine "stakeholder" ci si riferisce a tutti coloro che esprimono degli interessi generali, oltre a quelli specifici finanziari, e che svolgono un ruolo determinante nell'indirizzo delle scelte strategiche ed operative della Fondazione.

In particolare la nostra Fondazione considera stakeholder di missione i beneficiari finali dei suoi interventi; coloro che non sono in grado di esprimere direttamente i propri interessi e abbisognano di interpreti con i quali la Fondazione interagisce e collabora al fine di scoprire quali siano questi bisogni e come far fronte agli stessi.

Tali "interpreti" sono appunto i destinatari immediati dei finanziamenti della Fondazione: gli enti e gli organismi *non profit* operanti nei settori di intervento della Fondazione.

In questi ultimi anni si può dire intensificato il ruolo di dialogo con il territorio svolto dagli organi di governo della Fondazione: un dialogo diretto che ha reso superabile in qualche caso la necessità di occasioni strutturate di confronto e di verifica con gli stakeholder di riferimento.

Di seguito è riportata la matrice attività-stakeholder per l'anno 2005, costruita partendo da una ricognizione dei settori d'intervento e delle relative attività e dall'identificazione degli stakeholder della Fondazione. I due tipi di informazione sono stati messi a sistema attraverso una tabella a doppia entrata, che consente di associare per ogni gruppo di stakeholder le attività poste in essere, e per ogni tipo di attività i gruppi di stakeholder interessati e/o influenti. L'indicatore utilizzato è quello dell'importo complessivo degli interventi per i quali si realizza un incontro tra attività e stakeholder. Si tratta di una fase delicata del processo di rendicontazione, poiché solo da una corretta individuazione degli stakeholder scaturirà un processo di rendicontazione efficace. Identificare gli stakeholder significa, infatti, definire il *target audience* del bilancio di missione, il livello di approfondimento delle informazioni rendicontate e il linguaggio contabile più opportuno.

La Matrice, oltre ad essere un valido strumento per tarare la qualità e la quantità della comunicazione, è anche un efficace strumento di gestione e di controllo, in quanto, mettendo in relazione le singole categorie di stakeholder con le iniziative e i settori d'intervento, permette di visualizzare l'impatto dell'organizzazione sul territorio.

STAKEHOLDER		ATTIVITA' DIRETTE			ATTIVITA' DI GRANT								TOTALI
		STAGIONE LIRICA	D.A.T.	ALTRI EVENTI	SOSTEGNO ENTI MUSICALI	EROGAZIONI A PRIVATI PER EVENTI CULTURALI	EROGAZIONI A ENTI LOCALI PER EVENTI CULTURALI	NUOVO TEATRO CITTÀ DI TERAMO	EROGAZIONI PER RESTAURI	ENTI PARTECIPATI	UNIVERSITA' DI TERAMO	EROGAZIONI PER PROGETTI DI ASSISTENZA	
		352.378,53	135.000,00	210.822,84	200.000,00	329.850,00	161.500,00	50.000,00	169.636,00	25.000,00	125.000,00	813.378,00	2.772.565,37
Persone fisiche	Studenti di:												
	- scuola dell'obbligo			78.822,84	100.000,00	8.900,00	3.000,00					25.000,00	215.722,84
	- scuola secondaria			78.822,84	100.000,00	8.000,00	3.000,00					25.000,00	214.822,84
	- università e post-laurea		135.000,00	3.000,00	100.000,00	8.000,00	7.500,00			25.000,00	125.000,00	175.000,00	578.500,00
	Lavoratori del mondo dell'arte e dello spettacolo:												
	- artisti	352.378,53		87.822,84	200.000,00	329.850,00		250.000,00					1.220.051,37
	- settore tecnico	352.378,53		87.822,84	200.000,00	329.850,00	149.000,00	250.000,00		25.000,00			1.394.051,37
	Dipendenti e collaboratori	352.378,53	135.000,00	87.822,84									575.201,37
	Operatori culturali:												
	- personale scolastico			78.822,84	100.000,00	16.900,00	10.500,00			25.000,00	125.000,00	210.000,00	566.222,84
	- professionisti		135.000,00	75.822,84	200.000,00	329.850,00	161.500,00	50.000,00	169.636,00			35.000,00	1.156.808,84
	Operatori sociali					13.900,00						813.375,00	827.275,00
	Persone disagiate:												
	- con handicap fisico					7.900,00					100.000,00	603.378,00	711.278,00
	- con disagio sociale					13.900,00					10.000,00	763.378,00	787.278,00
Bambini/genitori			3.000,00	100.000,00	8.900,00	29.500,00				10.000,00	175.000,00	326.400,00	
Giovani			3.000,00	100.000,00	44.000,00	24.500,00			25.000,00	125.000,00	200.000,00	521.500,00	
Anziani				100.000,00	11.000,00	12.500,00					193.159,00	316.159,00	

STAKEHOLDER		ATTIVITA' DIRETTE			ATTIVITA' DI GRANT								TOTALI
		STAGIONE LIRICA	D.A.T.	ALTRI EVENTI	SOSTEGNO ENTI MUSICALI	EROGAZIONI A PRIVATI PER EVENTI CULTURALI	EROGAZIONI A ENTI LOCALI PER EVENTI CULTURALI	NUOVO TEATRO CITTÀ DI TERAMO	EROGAZIONI PER RESTAURI	ENTI PARTECIPATI	UNIVERSITA' DI TERAMO	EROGAZIONI PER PROGETTI DI ASSISTENZA	
		352.378,53	135.000,00	210.822,84	200.000,00	329.850,00	161.500,00	50.000,00	169.636,00	25.000,00	125.000,00	813.378,00	2.772.565,37
Persone giuridiche ed altri organismi privati	Ass. culturali	352.378,53			200.000,00	329.850,00	146.500,00	250.000,00				100.000,00	1.378.728,53
	Organismi di volontariato ed assistenziali					13.900,00						813.378,00	827.278,00
	Istituti musicali	352.378,53			200.000,00	215.700,00	92.500,00	250.000,00					1.010.578,53
	Musei, biblioteche		135.000,00	75.822,84	15.000,00	46.000,00	28.500,00		169.636,00				469.958,84
	Ass. religiose					22.000,00						275.000,00	297.000,00
	Ass. di categoria						7.500,00			25.000,00		25.000,00	57.500,00
	Altre fondazioni bancarie	352.378,53								25.000,00		35.225,00	412.603,53
	Enti di raccordo fondazioni											10.225,00	10.225,00
Banca partecipata		135.000,00	87.822,84								25.000,00	247.822,84	
Persone giuridiche ed altri organismi pubblici	Comuni della Provincia	352.378,53	135.000,00	3.000,00	200.000,00	329.850,00	161.500,00	250.000,00	169.636,00			803.153,00	2.404.517,53
	Altri Comuni	352.378,53		3.000,00		36.500,00				25.000,00	125.000,00	200.000,00	741.878,53
	Ministero B.A.C.	352.378,53		75.822,84			2.500,00	250.000,00	169.636,00		125.000,00		975.337,37
	Ministero I.U.R.			3.000,00	100.000,00		3.000,00			25.000,00		25.000,00	156.000,00
	Scuole			3.000,00	100.000,00	15.900,00	3.000,00					175.000,00	296.900,00
	Università di Teramo			3.000,00	100.000,00	15.000,00	7.500,00			25.000,00	125.000,00		275.500,00
	Altre Università			3.000,00		8.000,00							11.000,00
	Istituti di ricerca			3.000,00							100.000,00		103.000,00
	ASL			3.000,00							100.000,00	193.153,00	296.253,00
Comunità montane						40.000,00		8.000,00			50.000,00	98.000,00	
Enti ecclesiastici			135.000,00			17.000,00			169.636,00			250.000,00	571.636,00

## 2.6 LA STRUTTURA E I PROCESSI DI GOVERNO E DI MISSIONE

### 2.6.1 Organi statutari

Sono organi della Fondazione:

- il Presidente della Fondazione;
- il Consiglio di Indirizzo;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio dei Revisori.

Lo Statuto dell'Ente prevede per i componenti dei predetti organi (così come per il Segretario generale) il possesso di determinati requisiti ed una serie di situazioni che configurano cause di incompatibilità. Tutte le cariche possono essere rinnovate consecutivamente una sola volta.

Il Presidente della Fondazione ha la rappresentanza legale dell'Ente, convoca e presiede i consigli ed assume, nei casi di improrogabile urgenza, le determinazioni di competenza dell'organo amministrativo. La durata del suo mandato coincide con quella di componente del Consiglio di Indirizzo.

Il Consiglio di Indirizzo è composto di dieci membri che, oltre ai requisiti di onorabilità di carattere generale, devono essere in possesso di adeguate conoscenze specialistiche in materie inerenti i settori di intervento o funzionali all'attività della Fondazione ed aver maturato le necessarie esperienze professionali richieste dalla statuto; la maggioranza di essi devono, inoltre, esser espressione della comunità provinciale.

I componenti dell'organo di indirizzo sono nominati dallo stesso Consiglio, in parte su designazione di soggetti esterni – con esclusione di ogni potere di indirizzo e di revoca – ed in parte in via esclusiva ed autonoma; il Presidente è nominato dallo stesso organo tra i propri componenti ed assume la carica di Presidente della Fondazione. La durata della carica è di cinque anni.

Le competenze del Consiglio di Indirizzo riguardano le decisioni di maggior rilievo nella vita della Fondazione, tra le quali:

- la modifica dello statuto e di regolamenti previsti dallo statuto stesso;
- la nomina e la revoca del Presidente della Fondazione, dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Presidente e dei membri del Collegio dei Revisori;
- la determinazione dei programmi di attività pluriennali;
- l'approvazione del documento previsionale annuale e del bilancio di esercizio;
- l'approvazione delle operazioni di scioglimento, trasformazione e fusione dell'Ente.

Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente della Fondazione e da quattro membri, ad uno dei quali il Consiglio di Indirizzo attribuisce la carica di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione. La durata della carica è di tre anni.

Il Consiglio di Amministrazione esercita, salvo espressa attribuzione di legge o statutaria ad altro organo, i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, oltre che di proposta all'organo di indirizzo.

Il Collegio dei Revisori è composto dal Presidente, da due membri effettivi e da due Revisori supplenti. Il Collegio assiste alle sedute dei consigli e svolge le funzioni proprie di organo di controllo. La durata della carica è di tre anni.

Attualmente la composizione degli organi della Fondazione è la seguente:

#### **Consiglio di Indirizzo:**

Carica	Nome
Presidente	MARIO NUZZO
Consigliere	GILDO DI FEBBO
Consigliere	ALFANO DI PAOLO
Consigliere	ENNIO DI SAVERIO
Consigliere	SERGIO CENTINARO
Consigliere	CLAUDIO DEL MORO
Consigliere	ANTONIO MORRICONE
Consigliere	GABRIELE RAPALI

### **Consiglio di Indirizzo:**

Carica	Nome
Consigliere	GIOVANNI DI GIOSIA
Consigliere	CARLO DE SANCTIS

### **Consiglio di Amministrazione:**

Carica	Nome
Presidente	MARIO NUZZO
Vice Presidente	PAOLO TRIOZZI
Consigliere	ALBERTO AIARDI
Consigliere	PIERLUIGI MATTUCCI
Consigliere	MARIA VITTORIA COZZI

### **Collegio dei Revisori:**

Carica	Nome
Presidente	ANTONIO RUGGIERI
Membro effettivo	ELIO DI DOMENICO
Membro effettivo	DIVINANGELO D'ALESIO
Revisore supplente	SERGIO SACCOMANDI
Revisore supplente	FRANCO DI PIETRO

## **2.6.2 Struttura operativa**

La recente definizione della struttura organizzativa realizzata all'interno della Fondazione va vista come momento del complessivo processo di riflessione sulla missione e sulle modalità operative dell'Ente. Il modello adottato può essere definito del tipo "semplice" e, per le sue caratteristiche, comporta una dinamica visione dei compiti piuttosto che una rigida formalizzazione delle mansioni e delle procedure; esso, naturalmente, corrisponde ad una valutazione iniziale, del momento, e sarà oggetto di riesame successivo continuo al fine di tenere conto delle esperienze che si verranno man mano maturando.

Il disegno si incentra sulla figura del Segretario generale che, oltre a svolgere le funzioni di segretario del consiglio degli organi di indirizzo e di amministrazione, sovrintende e coordina l'attività degli uffici, svolge attività di supporto degli organi per l'assolvimento dei compiti istituzionali e cura ad una serie di altre attività di rilevante importanza con particolare riferimento alle attività esternalizzate ed alla gestione del patrimonio.

Nell'organigramma aziendale, poi, figurano in "staff" l'Ufficio relazioni esterne ed in "line" l'Ufficio affari generali e segreteria degli organi, l'Ufficio controllo attuazione progetti ed erogazioni e l'Ufficio servizi segreteria, archivio e piccolo economato; inoltre fanno capo alla figura apicale le attività affidate in service esterno.

L'Ufficio relazioni esterne ha principalmente la responsabilità della gestione della comunicazione verso l'interno e l'esterno, nelle sue varie forme, garantendo standard di qualità e promuovendo al meglio l'immagine della Fondazione; cura, inoltre, l'organizzazione di eventi, le relazioni con le associazioni e gli organismi presenti sul territorio nei settori di interesse della Fondazione e l'attività di raccolta di informazioni sul risultato delle attività dell'Ente nel territorio.

L'Ufficio affari generali e segreteria degli organi, oltre a svolgere, appunto, funzioni di segreteria degli organi di indirizzo ed amministrazione, provvede agli adempimenti formali conseguenti agli atti degli organi istituzionali, segue la produzione normativa e regolamentare d'interesse per la Fondazione, cura gli aspetti normativo/amministrativi del portafoglio partecipazioni della Fondazione, anche al fine dell'esercizio dei diritti e dell'adempimento degli obblighi derivanti da tali partecipazioni, tiene i rapporti con l'Autorità di Vigilanza ed istruisce per l'esame i progetti propri e di terzi.

L'Ufficio controllo attuazione progetti ed erogazioni segue principalmente lo stato di avanzamento dei progetti di terzi finanziati dalla Fondazione nonché l'esecuzione dei progetti propri, controllando la loro attuazione nel rispetto delle delibere di approvazione e delle

convenzioni stipulate, raccogliendo la rendicontazione o redigendola, nel caso di iniziative dirette, e, al termine delle verifiche, ordina i relativi pagamenti; l'ufficio provvede inoltre ad una serie di incombenze riguardanti la gestione del personale e dei rapporti con i collaboratori esterni, l'applicazione delle disposizioni normative sulla privacy e sulla sicurezza nonché le coperture assicurative stipulate dalla Fondazione.

L'Ufficio servizi di segreteria, archivio e piccolo economato svolge attività di supporto al Segretario generale ed agli altri uffici, con particolare riferimento alla classificazione, archiviazione, registrazione e copia degli atti, gestione della corrispondenza, trattamento dati nel sistema informativo aziendale e gestione del piccolo economato per le esigenze minori degli uffici; cura, inoltre, i rapporti con soggetti esterni affidatari di servizi per trasferimento dati di procedure esternalizzate e concorre alla fase finale delle procedure di erogazione istituzionali e di pagamento dei fornitori.

Alcune attività sono affidate in service esterno alla società strumentale Progetti srl che, oltre a svolgere attività per la realizzazione degli scopi istituzionali dell'Ente, provvede alle rilevazioni contabili ed alla tenuta delle scritture e dei libri previsti, cura la preparazione della documentazione di base riguardante gli adempimenti amministrativi, contabili, fiscali e civilistici, esegue rilevazioni e pre-elaborazione di dati occorrenti alla Fondazione per il proprio personale o per gli adempimenti di legge, fornisce consulenza ed assistenza informatica ed infine supporta la Fondazione nelle proprie iniziative, per le attività che si svolgono all'esterno e richiedono il coordinamento di organismi esterni.

Nel corso dell'anno 2005, è cessato dall'incarico di Segretario generale il dott. Vittorio Emanuele Di Sabatino. In attesa di conferire l'incarico di Segretario in via definitiva le funzioni dello stesso sono esercitate pro tempore da una risorsa interna all'organico attuale.

### **2.6.3 Modalità di governo e di gestione**

La Fondazione ha sempre svolto la propria attività ponendosi come motore per la creazione di sinergie con gli enti che, nel territorio, operano in uno dei suoi settori di intervento: concertazioni, tavoli di discussione, incontri programmatici sono stati da sempre strumenti operativi della Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo. Negli anni, quindi, l'Ente ha potenziato il suo ruolo di stimolatore di progetti e programmi, pur non disconoscendo quello di ente erogatore di risorse.

Sono consueti gli incontri con i sindaci dei territori di riferimento dei progetti sottoposti alla Fondazione per il finanziamento; parimenti, per i suoi settori di riferimento, è aperto con continuità un tavolo tecnico con l'Amministrazione provinciale, in particolare con riferimento all'offerta artistica sul territorio e agli interventi nel sociale.

Per il suo operare la Fondazione si è inoltre ispirata ad un sistema dei valori quali risultano dall'insieme delle norme regolamentari e procedurali che hanno trovato definizione e dall'insieme dei principi che sono stati posti alla base delle scelte riguardanti gli interventi e la selezione dei progetti, come risultano dalle premesse e dai fondamenti dei documenti di programmazione.

Tali valori, pur in assenza di un atto ricognitivo solenne, sono naturalmente presenti nei documenti di programmazione, come di volta in volta redatti, e possono fino ad oggi così venire riassunti:

Obiettivi cardine dell'azione della Fondazione:

- *promozione dello sviluppo culturale della società civile in tutti i settori della conoscenza e delle forme di espressione;*
- *concorso alle iniziative di sostegno delle categorie locali deboli e di quelle volte a favorire la crescita del volontariato;*
- *valorizzazione delle risorse e delle vocazioni del territorio, in particolare dei beni artistici e culturali.*

Principi seguiti nel perseguimento degli obiettivi della Fondazione:

- *solidarietà, valore etico inteso come principio basilare dell'attività della Fondazione in tutti i settori d'intervento;*
- *sussidiarietà, intesa come affiancamento, e non sostituzione, ad altri enti locali nello svolgimento e nello sviluppo della loro attività";*
- *trasparenza, come valore cui uniformare ogni proprio comportamento nel rispetto delle prescrizioni normative attraverso le attività di comunicazione mirate all'acquisizione di legittimazione sociale";*
- *compartecipazione, intesa come criterio di cofinanziamento dei programmi d'intervento con altri organismi";*
- *coinvolgimento e partecipazione degli stakeholder (corporate governance allargata);*
- *fiducia e buona reputazione;*
- *leadership.*

#### **2.6.4 Le attività istituzionali della Fondazione**

L'attività della Fondazione segue un'impostazione che, da un lato, determina un gruppo di interventi, con carattere di continuità, che diano sostegno ad un settore nel quale con il tempo vogliono realizzarsi condizioni di significativo cambiamento, e, dall'altro, trova spazi per interventi specifici e particolarmente significativi su aree che possano giovare di contributi, che pur non avendo carattere di continuità, si dimostrino risolutivi per il raggiungimento di obiettivi rilevanti per l'intero territorio.

Gli interventi attuativi delle finalità della Fondazione sono tutti definiti in progetti che descrivono le iniziative in tutti i loro aspetti e ne consentono l'esame e la valutazione, per le erogazioni da accordare, nell'ambito dei procedimenti contemplati dal Regolamento dell'attività istituzionale.

I progetti si distinguono in progetti propri e progetti di terzi. Sono chiamati progetti di terzi quelli che corrispondono a richieste avanzate su sollecitazioni di un apposito avviso pubblico; sono progetti propri sostanzialmente tutti gli altri. Questi ultimi tuttavia possono nascere da iniziative dirette dell'Ente o da richieste avanzate alla Fondazione oppure corrispondere all'elaborazione di spunti progettuali raccolti dall'esterno.

Per ciò che concerne l'attuazione, mentre i progetti di terzi sono sempre realizzati dal soggetto proponente, quelli propri possono essere eseguiti direttamente, o affidati a un soggetto esterno, oppure realizzati in compartecipazione.

Con l'avviso dei progetti di terzi rivolto al pubblico e diffuso con modalità idonee a consentirne la conoscenza da parte di tutti ( manifesti, pubblicazione sulla stampa, sito internet etc), si vuole garantire un elevato livello di trasparenza, ed individuare, per il finanziamento, iniziative meritevoli di soggetti no profit del territorio, ordinariamente nei settori della musica, del teatro e delle attività artistiche diverse da musica e teatro.

L'intento è quello di sollecitare la capacità di organismi formalmente costituiti, ai quali, per i loro caratteri, dare nuove occasioni di emergere e trovare spazi di evidenza. In particolare, il bando è rivolto alla selezione di iniziative di contenuto impegno economico, ideate da organismi che cercano spazi di affermazione o di maturazione.

## **2.7 GLI ENTI E LE SOCIETA' STRUMENTALI**

### **2.7.1 Enti strumentali**

#### **FONDAZIONI ITALIA**

Ente no profit costituito il 14 gennaio 2000, assieme alle fondazioni di origine bancaria di Alessandria, Pesaro, Salerno e Venezia, con un apporto individuale pari al 20% del fondo di dotazione iniziale di poco superiore a 200 mila euro; la partecipazione, pertanto, non è definibile di controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3 del D.Lgs 153/99 ed è supportata dall'esistenza di un protocollo d'intesa tra le fondazioni che hanno concorso alla costituzione di Fondazioni Italia.



La fondazione, che ha sede a Roma, in Via Agostino Depretis n. 86, è una tipica fondazione del “gestire” che nasce per supportare le fondazioni di origine bancaria nel loro primo impegnativo momento gestionale; opera nei campi della ricerca e dello sviluppo economico, con funzioni di supporto all’attività delle fondazioni di origine bancaria, ed è quindi definibile di secondo grado rispetto a queste ultime.

In particolare, la fondazione si propone sia come centro di ricerca specifica del mondo delle fondazioni, come struttura di formazione nonché come struttura di consulenza alle fondazioni stesse per le loro esigenze operative e per lo sviluppo di attività in sinergia con le strutture profit e non profit che intorno ad esse operano.

Le rendite del patrimonio e gli eventuali avanzi delle gestioni annuali sono impiegati nel potenziamento della struttura e nella realizzazione delle finalità istituzionali (art. 4 dello statuto).

Alla fine dell’anno 2005 la nostra Fondazione ha deciso il recesso da Fondazioni Italia, sia per esigenze di riassetto della stessa, sia per il venir meno delle ragioni che giustificarono l’assunzione della partecipazione.

#### FONDAZIONE FORMODA

La fondazione, che ha sede in Corso Alessandrini n. 21 a Penne, è un ente morale costituito nel corso del 2002, insieme ad enti pubblici e soggetti privati operanti sul territorio, con lo scopo di promuovere e diffondere in Italia e all’estero la cultura ed il management delle imprese operanti nel settore della moda, attraverso la realizzazione di corsi di laurea, masters, ricerche, pubblicazioni ed altre attività divulgative.

Soci fondatori della Fondazione ForModa sono: Brioni Roman Style s.p.a., Fondazione Nazareno Fonticoli, Fondazione Tercas, Fondazione Caripe, Provincia di Teramo, Provincia di Pescara, Comune di Penne, Unione dei Comuni della Val Vibrata. Ciascun fondatore ha contribuito alla costituzione dell’ente con un apporto di uguale ammontare pari ad euro 1.500, corrispondenti al 12,50% del fondo di dotazione complessivo; la partecipazione non è definibile, quindi, di controllo ai sensi dell’art. 6, commi 2 e 3 del d.lgs. 153/99.

La sua azione dovrà favorire la collaborazione tra Università ed imprese in un settore che rappresenta un’importante risorsa industriale ed occupazionale, con una significativa presenza nella Provincia di Teramo; la Fondazione ForModa, sin dall’origine, ha curato l’organizzazione del Master universitario internazionale di primo livello in Economia e gestione della moda, nato con l’intento di formare i futuri manager delle aziende tessili e dell’abbigliamento, giunto nel 2005 alla quarta edizione.

Il master è rivolto ai laureati in discipline economiche, giuridiche, politiche o equivalenti con l’obiettivo di preparare figure professionali nel sistema tessile/abbigliamento, dotate di approfondite conoscenze e di una marcata preparazione specialistica - sia nell’ottica nazionale che internazionale - nel campo della gestione, del marketing e del controllo, aree di fondamentale importanza per l’affermazione e il consolidamento delle imprese del settore. Il percorso formativo prevede anche attività di tirocinio oltre che presso imprese che sono state promotrici della iniziativa, anche presso imprese ed organizzazioni italiane ed internazionali.

La Fondazione Tercas aderisce anche ad organismi di natura associativa, quali:

- l’ACRI, Associazione Casse di Risparmio Italiane, costituita nel 1912, ed organo di rappresentanza collettiva delle Casse di Risparmio Spa e delle fondazioni di origine bancaria, promuovendone le strategie e le istanze, in maniera autonoma e come soggetto unico di rappresentanza per le fondazioni di origine bancaria.

L’ACRI è un’associazione volontaria, senza finalità di lucro, apolitica che ha i seguenti scopi:

- di rappresentare e tutelare gli interessi generali degli associati per favorirne il conseguimento delle finalità istituzionali, la salvaguardia del patrimonio e lo sviluppo tecnico ed economico;
- di coordinare la loro azione, nei settori di rispettivo interesse, per renderla più efficace nonché di promuovere iniziative consortili e attività di interesse comune;

- di ricercare e promuovere rapporti di collaborazione operativa fra gli associati ed enti, società ed organismi di rilievo italiani e stranieri, concordando ipotesi di convenzioni o accordi da sottoporre all'approvazione degli associati medesimi.
- la CONSULTA DELLE FONDAZIONI ABRUZZESI che, costituita nel 2002, riunisce le quattro fondazioni di origine bancaria operanti nella nostra Regione, progettando e finanziando iniziative di valenza regionale.
- la SOCIETÀ ITALIANA DI CULTURA DELLE FONDAZIONI, associazione delle fondazioni italiane costituita nel luglio 2002, voluta e promossa da Fondazioni Italia. L'obiettivo che si propone l'associazione delle fondazioni è non solo quello di procedere ad un censimento delle varie fondazioni sotto un profilo qualitativo oltre che quantitativo ma, soprattutto di promuovere, sviluppare e coordinare la diffusione della cultura in materia di fondazioni, facilitando la collaborazione e il coordinamento tra le diverse fondazioni esistenti nel panorama italiano e mettendo in contatto, per la realizzazione di progetti di comune interesse, fondazioni con disponibilità finanziarie e fondazioni con disponibilità di idee.

## **2.7.2 Imprese e società strumentali**

### ***Imprese strumentali***

La Fondazione esercita direttamente un'impresa strumentale per la programmazione annuale di una stagione lirica la cui produzione coinvolge significativamente enti, organismi e professionalità esistenti sul territorio.

Nel ricollegarsi ad una antica e non dimenticata tradizione teramana per la musica lirica, infatti, la Fondazione Tercas, con i preziosi contributi delle amministrazioni locali, ha iniziato, nel 1998, la produzione in via diretta di opere liriche.

Gli allestimenti, sino allo scorso esercizio tutti realizzati a Teramo ed Atri, sono state curati coinvolgendo associazioni musicali locali e tanti giovani artisti della nostra Provincia. Una esperienza unica che ha dato loro una importante occasione di esperienza e crescita professionale, lavorando accanto a valenti professionisti di prestigio e fama nazionale come il M° Renato Bruson, i registi Ugo Gregoretti e Maurizio Nichetti, la costumista Santuzza Calì, lo scenografo Bruno Buonincontri, i direttori d'orchestra Walethr Altammer, Massimiliano Stefanelli e e Giuseppe Montanari, per citarne solo alcuni.

Accanto alle classiche opere del repertorio italiano da Bohème a Madama Butterfly, da Traviata a Rigoletto, dal Barbiere di Siviglia a Lucia di Lammermoor, da L'Elisir d'Amore a Il Matrimonio Segreto, da Cavalleria Rusticana a Tosca e Pagliacci, si sono curati anche gli allestimenti di due opere contemporanee: Una domanda di Matrimonio, di Luciano Chailly, e Agenzia Matrimoniale, di Roberto Hazon.

Il progetto lirica realizzato nel 2005 è illustrato in dettaglio al paragrafo 4.4.2.

### ***Società strumentali***

#### **SOCIETÀ PROGETTI S.R.L.**

La società "Progetti srl" svolge attività di produzione e vendita di servizi ai quali la Fondazione è direttamente o indirettamente interessata per il raggiungimento dei fini istituzionali.

Nel periodo coperto dal bilancio della Fondazione, la società "Progetti srl", oltre che fornire un "service" per la contabilità dell'Ente, ha portato avanti le attività relative alla realizzazione dell'ultimo volume di un'apprezzata collana d'arte "I Documenti dell'Abruzzo Teramano", che verrà completato nella prima metà del 2006.

Oltre ad operare per la diretta realizzazione degli scopi statutari della Fondazione, può svolgere anche attività di natura commerciale; gli eventuali utili non sono distribuiti ai soci, bensì impiegati nell'attività della Società stessa: in altre parole essa appartiene al Terzo Settore, così come la Fondazione che la controlla, anche se costituita nella forma giuridica della società di capitali.

Nel corso dell'esercizio 2005, la società è stata posta in liquidazione; terminata l'opera editoriale in corso, quindi, se ne determinerà lo scioglimento.

## EDIZIONI SCIENTIFICHE ABRUZZESI S.R.L.

Società avente per oggetto l'attività di editoria, la pubblicazione e/o distribuzione di opere artistiche, letterarie o scientifiche di alto valore culturale, con particolare attenzione alla produzione di autori abruzzesi.

Nel corso dell'anno 2005, la società ha curato sei edizioni, per un fatturato complessivo di euro 32.436,01, a fronte di costi di pubblicazione sostenuti per euro 22.479,12.

Ha sede a Pescara e rappresenta, per la Fondazione, una società di natura strumentale poiché volta al perseguimento di finalità istituzionali proprie dell'Ente, pur trattandosi di una partecipazione non di controllo e, come tale, non definibile a stretto rigore come "società strumentale" ai sensi dell'art. 1 lett. h) del D.Lgs. 153/99.

## **2.8 LA FONDAZIONE E LE ISTITUZIONI PRESENTI SUL TERRITORIO**

In questi ultimi anni sono emerse nella coscienza civica dei cittadini (sempre più spesso attivi in associazioni culturali e sociali) due esigenze particolari: da una parte la richiesta di una maggiore partecipazione nelle scelte strategiche di governo delle comunità locali e dall'altra l'esigenza di gestire in maniera efficiente le risorse.

Si sono così attivate sinergie tra i livelli amministrativi dei singoli comuni, che hanno svolto funzioni di ascolto delle esigenze sociali e favorito occasioni di partecipazione, e della Provincia, che ha coordinato gli aspetti più generali ed ha assistito i comuni nello svolgimento dei loro compiti sempre più complessi; la Fondazione si è inserita in modo virtuale tra i due livelli, svolgendo soprattutto un apprezzato ruolo di raccordo e garanzia.

Prezioso è stato anche il ruolo svolto dalla Fondazione con le innumerevoli altre istituzioni che operano sul territorio, in particolare con l'Università di Teramo e con le sue facoltà di Giurisprudenza, Scienze Politiche, Scienze della Comunicazione, Agraria e Medicina Veterinaria.

Sono tanti altri, oltre ai 47 Comuni, alla Provincia e all'Università, gli enti e gli organismi di varia natura presenti sul territorio con le quali collegarsi per avviare attività di partnership: l'Istituto Zooprofilattico di Teramo (uno dei 10 del nostro Paese), il Parco del Gran Sasso, le 3 Comunità Montane, il GAL (costituito nell'ambito del Programma Comunitario Leader II, associa entri privati e 29 comuni dell'area rurale teramana), il Consorzio Industriale di Teramo, il Distretto Industriale della Vibrata, i vari consorzi tra comuni e privati che vanno costituendosi per dar vita alla gestione di vari servizi sociali culturali ed economici ed infine le tante associazioni e fondazioni presenti sul territorio.

Preziosa l'attività che la Fondazione ha intrapreso nei confronti delle politiche sociali del territorio attivando una sinergia con gli 8 ambiti sociali presenti su territorio provinciale e con gli enti pubblici e privati che operano con professionalità nel vitalissimo mondo del volontariato.

## **3. L'IMPIEGO DEL PATRIMONIO**

### **3.1 STRATEGIA GENERALE DI GESTIONE DEL PATRIMONIO**

A partire dal febbraio 2002 sono state adottate misure orientate al fine della separazione della gestione del patrimonio rispetto alle altre attività della Fondazione, in applicazione dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs 153/99.

Dopo avere previsto, in via generale, di affidarsi ad un intermediario esterno per la gestione del patrimonio liquido – con decisione che si è ritenuto ancora opportuno e possibile rinviare in considerazione della non ancora avvenuta dismissione di alcuna quota della partecipazione bancaria iniziale – era necessario affrontare le modalità di attuazione della separazione della gestione per quella parte dei valori di tesoreria che, entro limiti prefissati, è preferibile non portare in ogni caso all'esterno al fine di agevolare le funzionalità operative.

Il sistema individuato - pur nell'ambito di una ridotta complessità per tenere conto della struttura e dell'assetto dell'Ente - attraverso la concentrazione dei rapporti amministrati presso un'unica banca ed attraverso un univoco collegamento tra la posizione in valori ed il conto di servizio, introduce un momento di verifica delle disposizioni impartite alla Banca sul conto collegato; sono previste inoltre modalità di rilevazione che danno evidenza alla movimentazione dei valori della gestione di tesoreria.

Circa l'organizzazione della struttura, si sta ormai completando il processo di innovazione avviato nell'anno trascorso, con una maggiore definizione dei compiti di ciascuno e una generale tendenza all'efficienza dei processi.

L'attuale situazione economica e finanziaria dell'Ente risulta analizzata efficacemente dal bilancio d'esercizio, che illustra e commenta il quadro complessivo dell'assetto patrimoniale, sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

### **3.2 COMPOSIZIONE E REDDITIVITÀ**

Attualmente, il patrimonio della Fondazione è investito, prevalentemente, in azioni della società bancaria conferitaria ed, in quote minori, in una partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e sul mercato monetario.

L'obbligo di dismissione del controllo della banca conferitaria, con l'emanazione del D.L. n. 143 del 24 giugno 2003, convertito nella legge 212/2003, è stato soppresso per quelle fondazioni che, come quella Tercas, hanno patrimonio netto contabile non superiore ad euro 200 milioni.

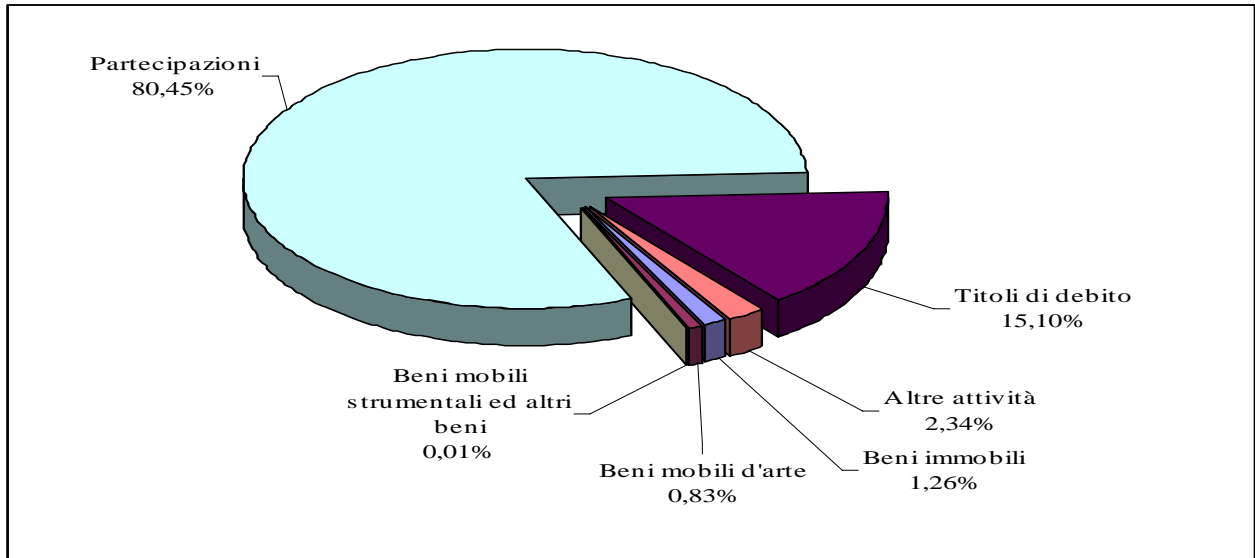
Ciononostante, al fine di cercare adeguate soluzioni alla composizione degli investimenti ed alla diversificazione del rischio, gli organi deliberanti della Fondazione si sono orientati a procedere al collocamento sul mercato di una quota della partecipazione nella Banca. L'operazione, oltre che ad essere orientata alla diversificazione del patrimonio, mira a realizzare una più equilibrata distribuzione degli investimenti, la regolarizzazione dei flussi dei ricavi e la razionalizzazione dei livelli di rischio, oltre ad essere indirizzata al conseguimento di altri obiettivi, ugualmente importanti, che indubbiamente corrispondono ad altri interessi della Fondazione: armonico e migliorato assetto della "governance" della banca conferitaria ed intenso collegamento con il territorio di operatività.

L'evoluzione degli investimenti diversi dalla partecipazione nella banca conferitaria non richiedono indagini complesse o l'esposizione di elementi aggiuntivi.

Per quel che riguarda la redditività degli investimenti finanziari, va sottolineato che nell'anno è stato contabilizzato il primo dividendo relativo alla partecipazione nel capitale della Cassa Depositi e Prestiti, per un importo di euro 387.498, mentre è leggermente aumentato il dividendo Tercas, passato da 0,11 a 0,114 euro per azione. Di conseguenza, dalla comparazione delle voci di bilancio, emerge un incremento del rendimento complessivo delle partecipazioni azionarie del 13,15%, anche per la mancata imposizione della ritenuta alla fonte in base al nuovo regime di applicazione dell'IRES. Complessivamente, i rendimenti degli investimenti sono passati dal 4,42% al 4,90%.

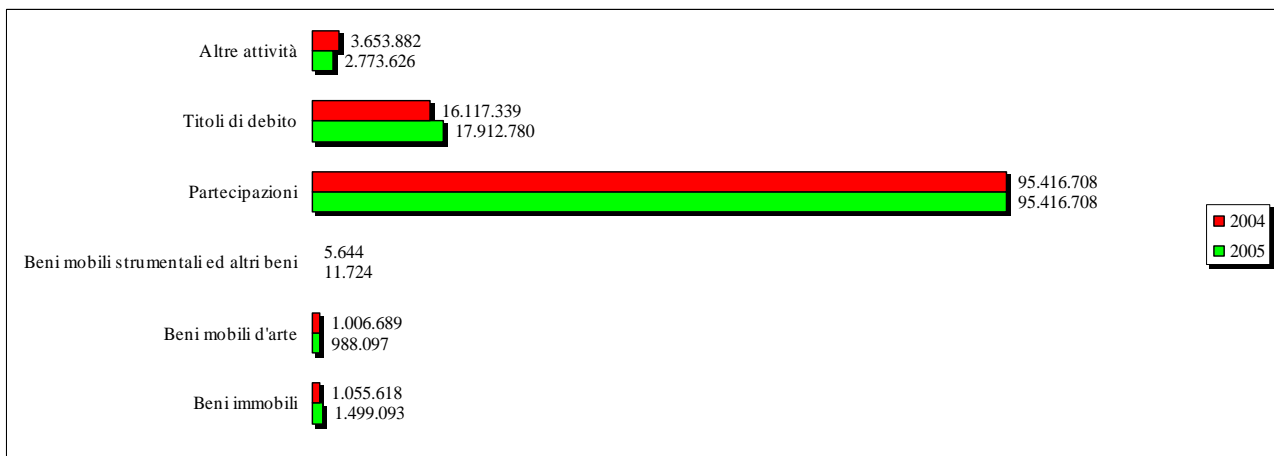
Sintomatiche evoluzioni della gestione economica e finanziaria dell'Ente conseguiranno al compiuto collocamento sul mercato della quota di partecipazione nella banca conferitaria che si è deciso di dismettere; tra gli esiti attesi della dismissione vi è, infatti, un ampliamento della massa di ricavi attraverso il raggiungimento di una base di risorse patrimoniali la cui entità giustifichi l'affidamento ad un gestore professionale, oltre alla realizzazione di una consistente plusvalenza.

### Composizione dell'attivo dello Stato patrimoniale

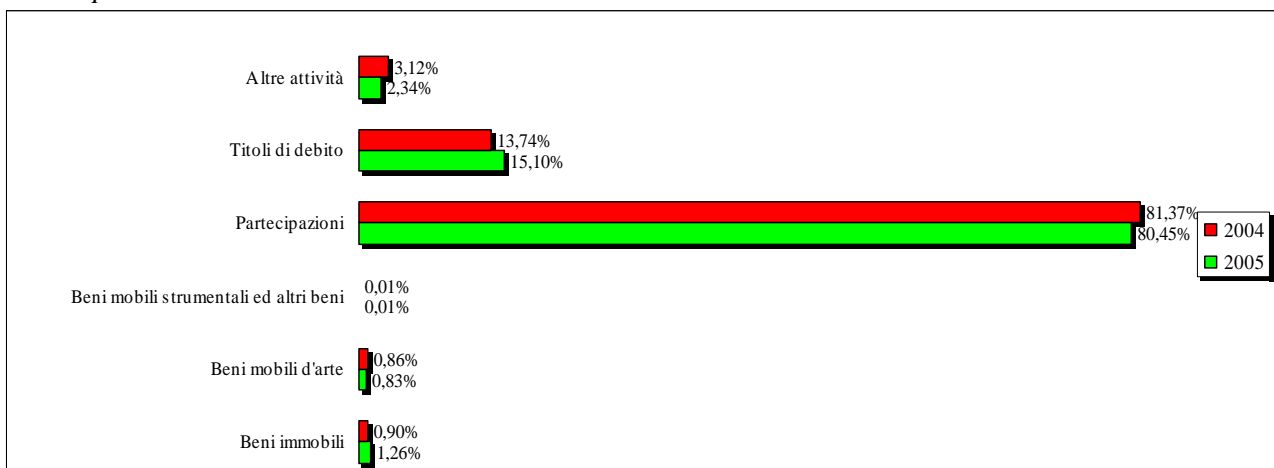


### Comparazione 2004 - 2005

- valori assoluti



- valori percentuali



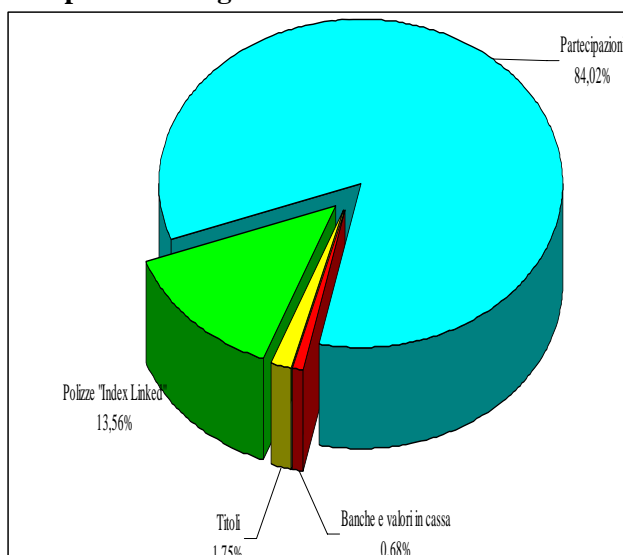
## Composizione e variazioni degli investimenti dell'esercizio 2005

Tipologia di investimenti	Giacenza media 2005	Giacenza media 2004
Partecipazioni ai valori di libro	95.416.710	95.416.710
Banche e valori in cassa	774.119	819.505
Titoli e operazioni P/T	1.982.091	1.783.484
Polizze "Index Linked"	15.395.548	14.772.001
<b>Totale</b>	<b>113.568.468</b>	<b>112.791.700</b>

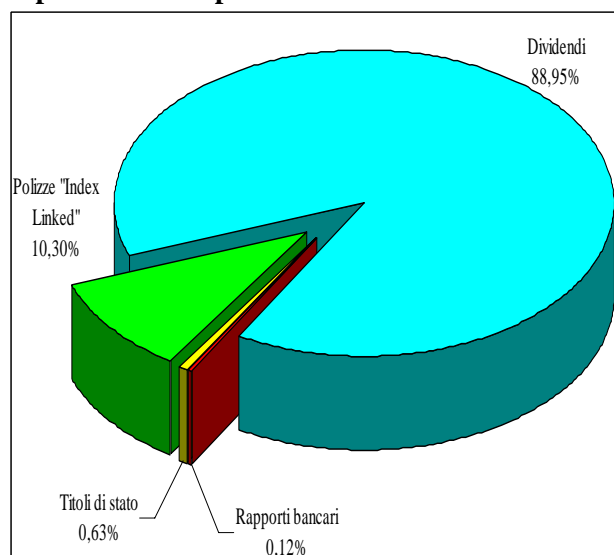
## Rendimento degli investimenti dell'esercizio 2005

Rendimenti investimenti	Proventi netti	% rendimento netto
Dividendi	4.947.498	5,18%
Titoli di stato	35.161	1,77%
Rapporti bancari	6.670	0,86%
Polizze "Index Linked"	572.996	3,72%
<b>Totale</b>	<b>5.562.325</b>	<b>4,90%</b>

Composizione degli investimenti

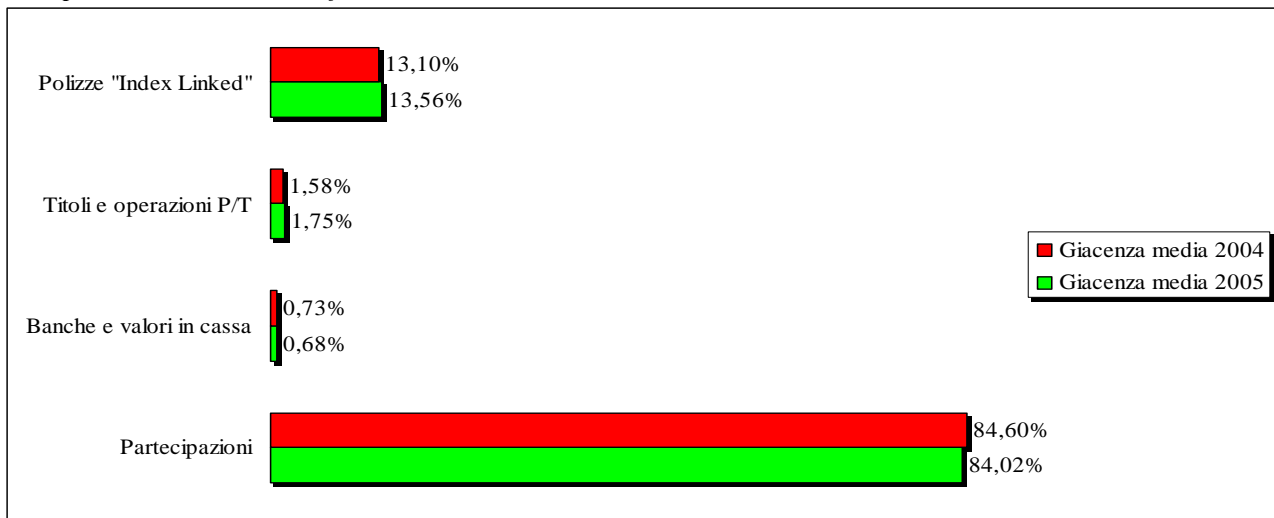


Ripartizione dei proventi

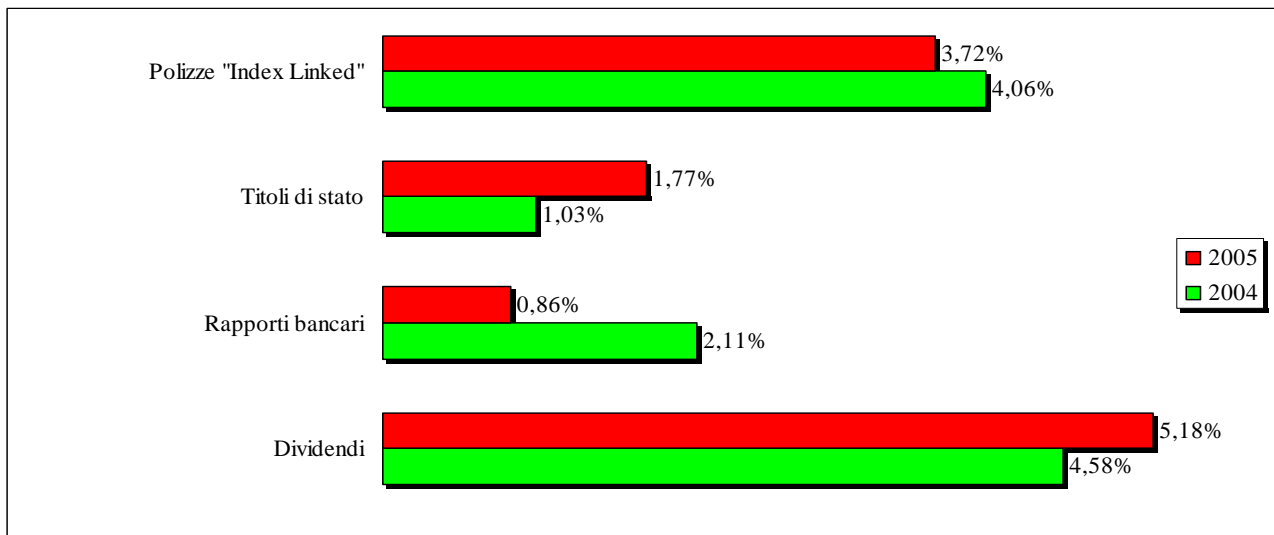


## Comparazione 2004 – 2005

- *composizione investimenti finanziari:*



- *rendimenti*



## 4. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

### 4.1 LE RISORSE DESTINATE ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

La Fondazione destina alla propria attività istituzionale i proventi derivanti dagli investimenti del proprio patrimonio, in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia ed alle previsioni del proprio statuto.

Negli ultimi cinque anni, sono state generate in ciascun esercizio, in media, risorse poco superiori a 5 milioni di euro, dei quali circa il 65% destinato alle erogazioni istituzionali, il 14% portato ad incremento del patrimonio netto, ed il restante 21% assorbito dagli oneri di esercizio.

Nell'esercizio appena concluso sono state rispettate tali tendenze, come si evince dai grafici che seguono; i proventi complessivi dell'anno, al lordo delle imposte, sono stati pari ad euro 5.5783.380, ripartiti in Conto economico come segue:

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	€	2.356.674	( 42,25%)
Risultato d'esercizio delle imprese strumentali	€	352.378	( 6,32%)
Accantonamento alla riserva obbligatoria	€	807.759	( 14,48%)
Accantonamento al fondo per il volontariato	€	107.702	( 1,93%)
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	€	766.654	( 13,74%)
Oneri di gestione	€	1.095.363	( 19,64%)
Oneri straordinari	€	806	( 0,01%)
Imposte	€	91.044	( 1,63%)

Aggregando i dati si ottiene la seguente ripartizione:

Erogazioni e accantonamenti per erogazioni	€	3.583.408	( 64,24%)
Incrementi del patrimonio netto	€	807.759	( 14,48%)
Oneri di esercizio	€	1.187.213	( 21,28%)

Il totale effettivo delle erogazioni deliberate nell'esercizio risulta in bilancio, ordinariamente, dal saldo della voce "Erogazioni deliberate in corso d'esercizio", dall'ammontare destinato alla copertura del disavanzo di gestione dell'impresa strumentale direttamente esercitata e dagli utilizzi dei fondi per l'attività d'istituto.

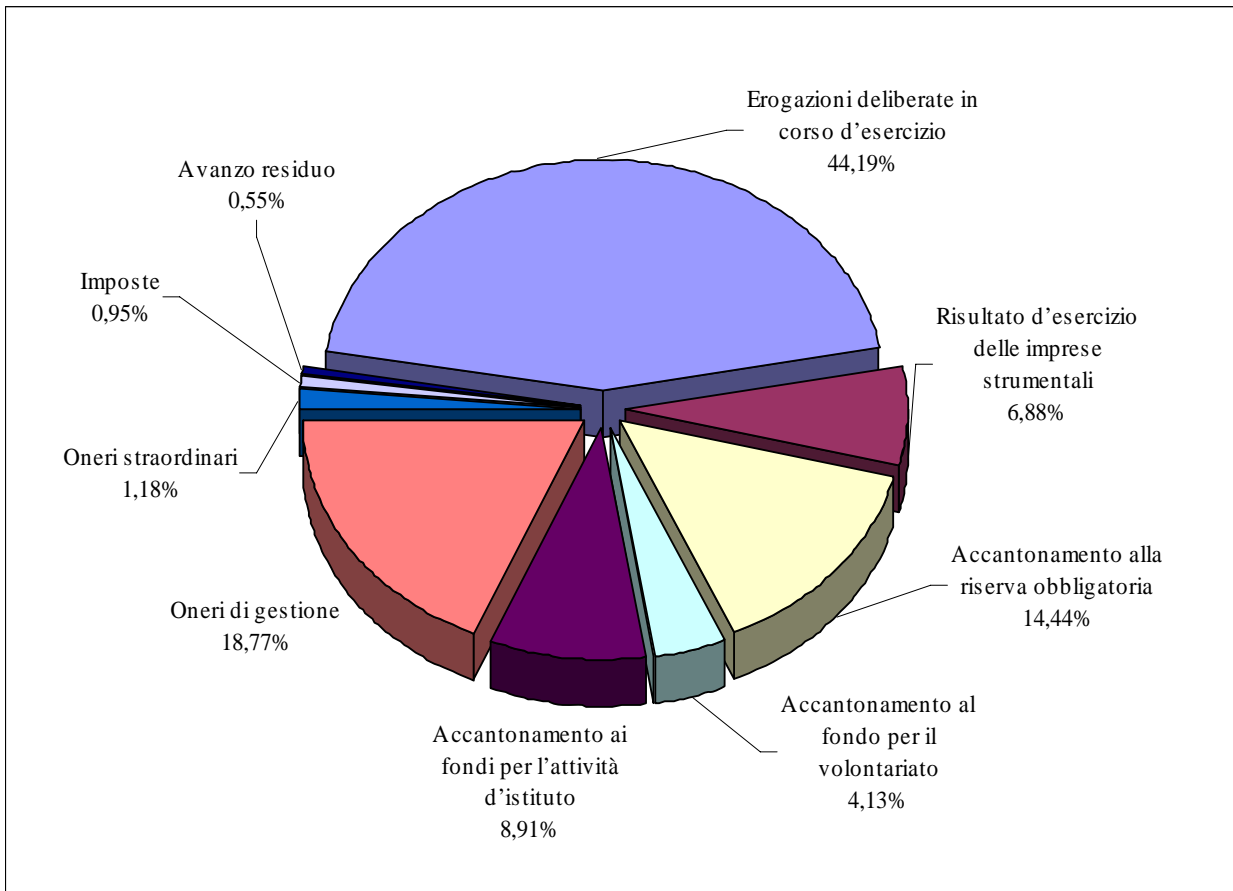
Con riferimento all'esercizio rendicontato, tale importo, complessivamente pari ad euro 2.772.565,37, ha trovato copertura, pertanto, per euro 2.356.674,84 nelle destinazioni del risultato di esercizio esposte a voce propria in Conto economico, per euro 352.378,53 nei costi sostenuti direttamente in Conto economico per la Stagione lirica 2005, e per euro 63.512,00 negli utilizzi del "Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti".

Se si considerano, inoltre, gli accantonamenti al volontariato ed al Progetto Sud, le destinazioni istituzionali complessivamente deliberate nell'esercizio raggiungono l'importo di euro 2.987.969,37.

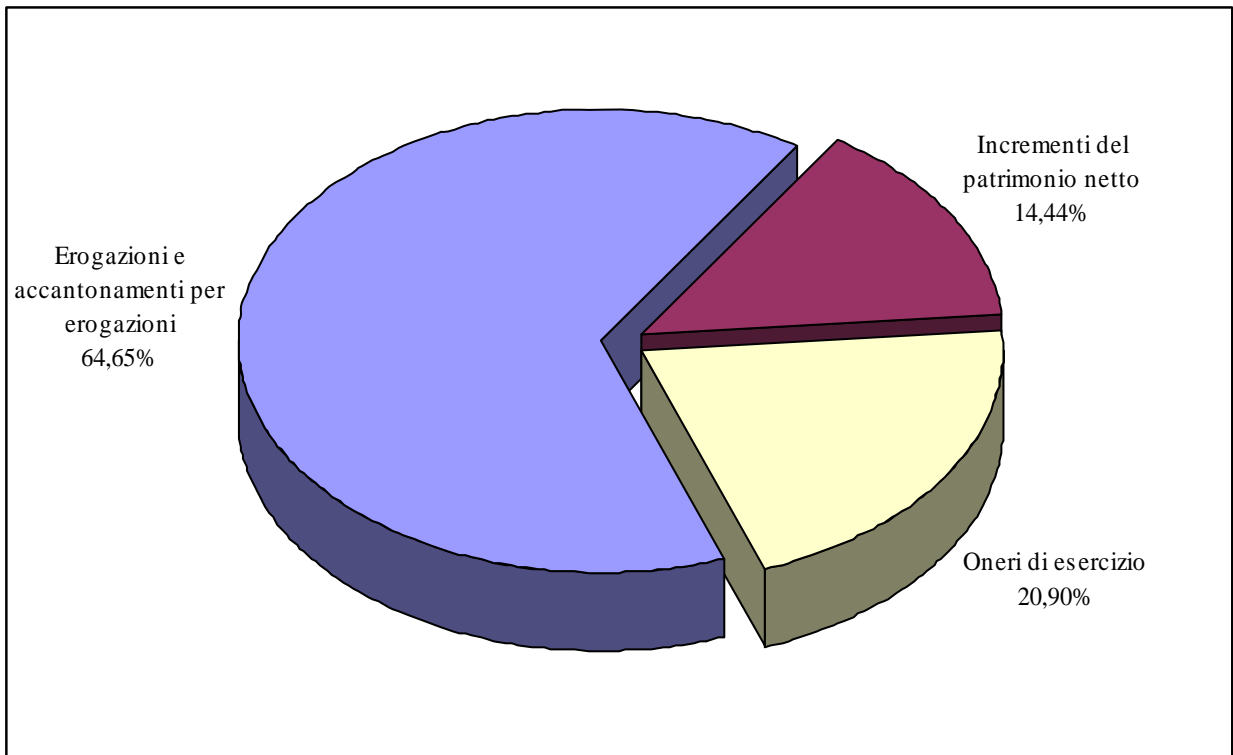


## Destinazione delle risorse generate negli ultimi cinque anni

- dati disaggregati

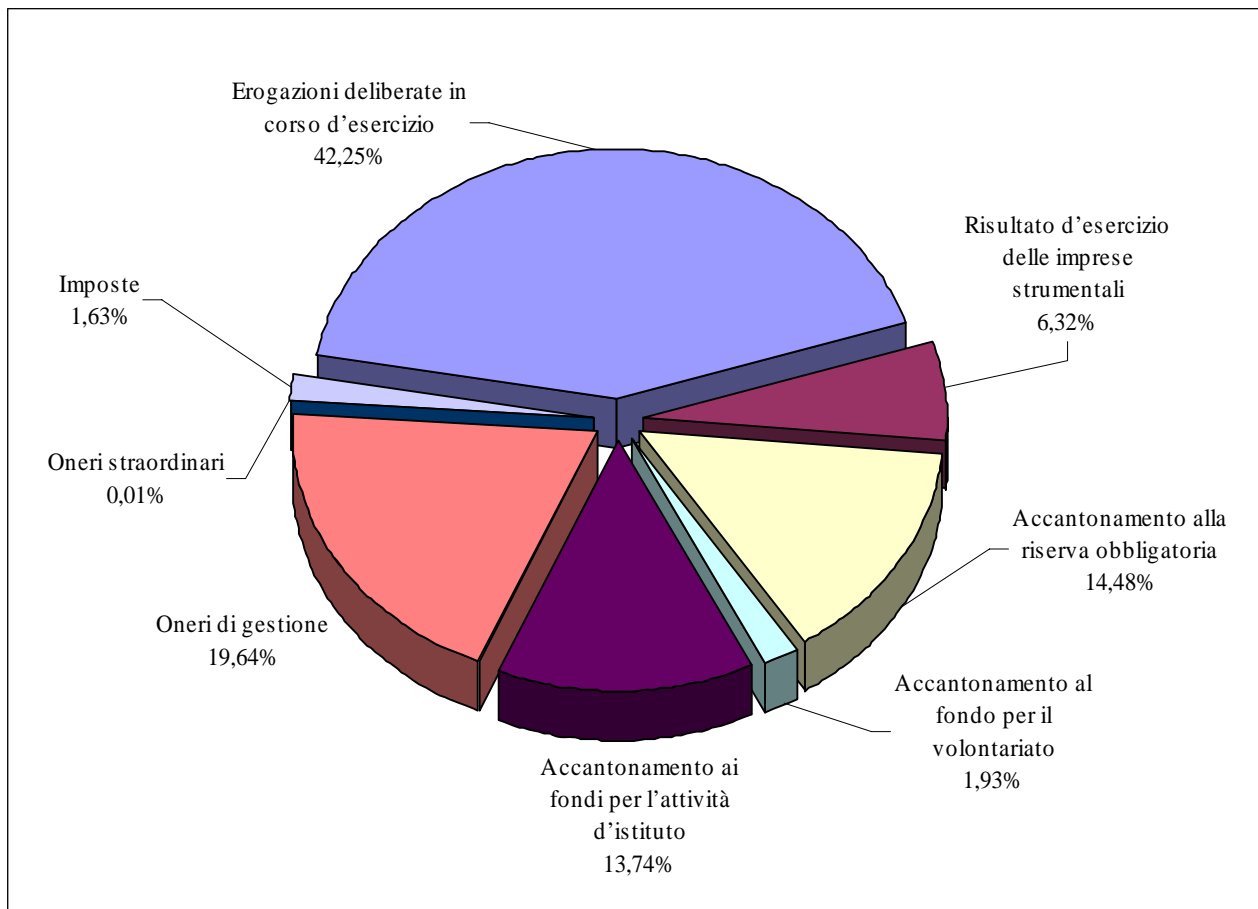


- dati aggregati

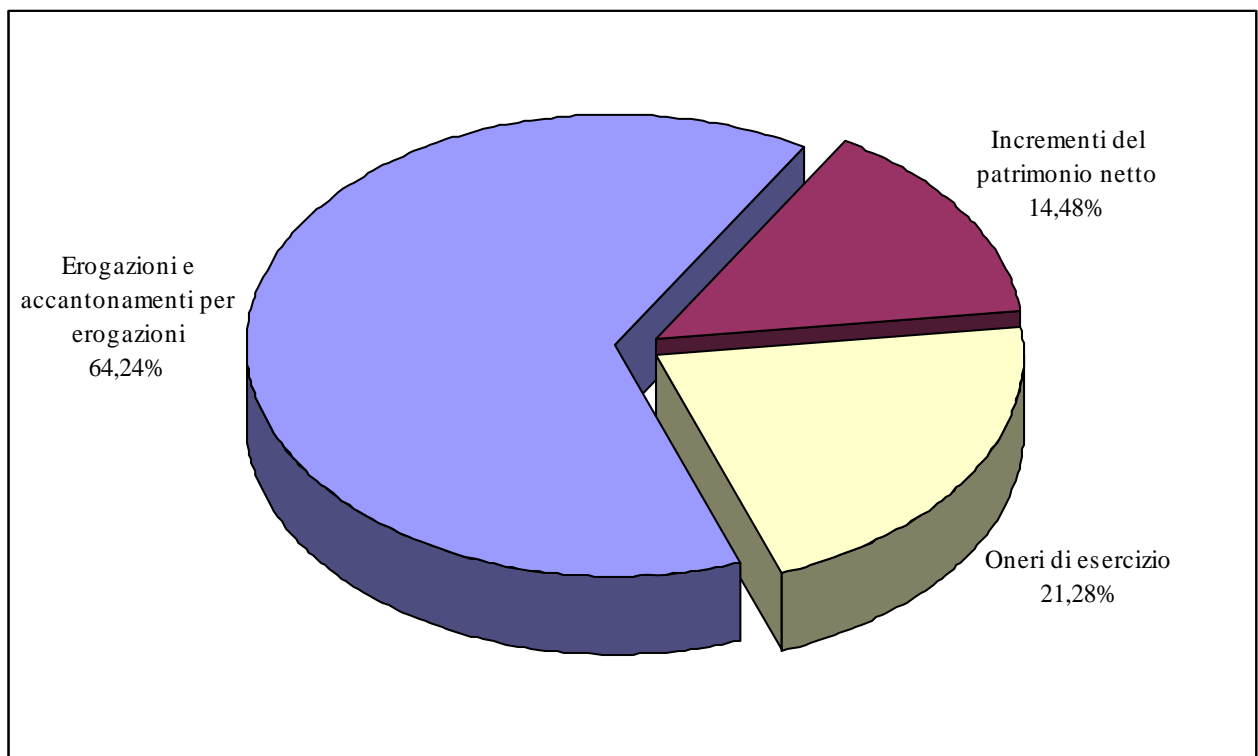


## Destinazione delle risorse generate nell'anno 2005

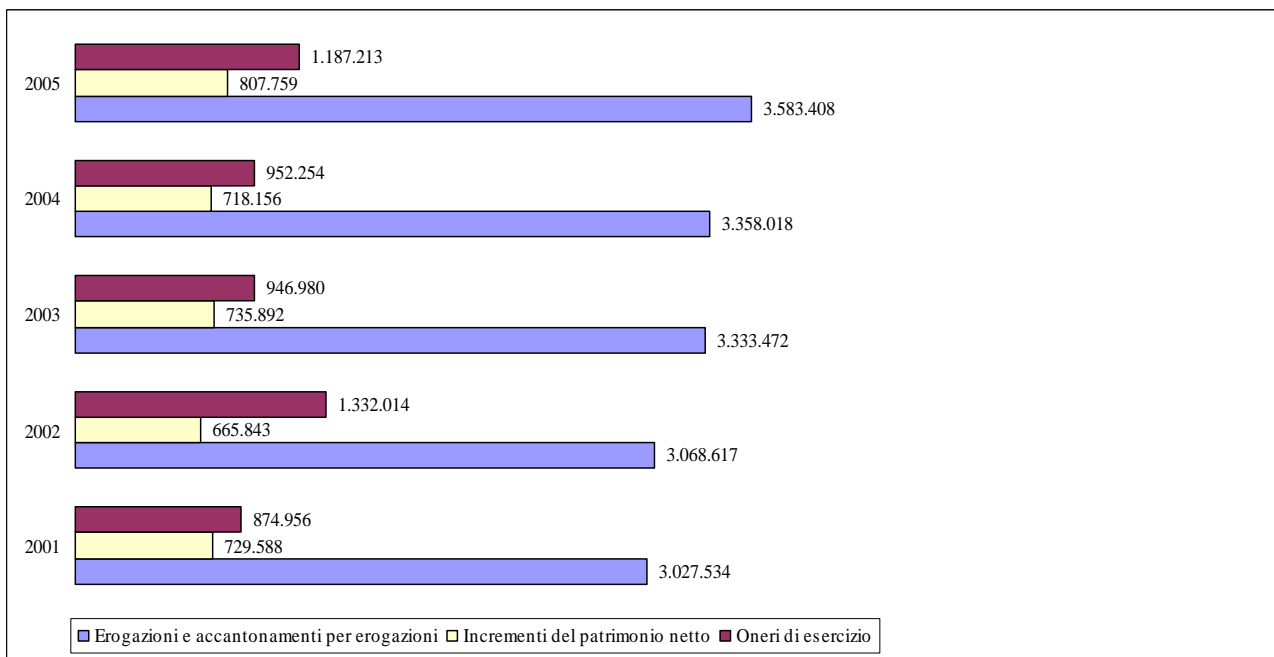
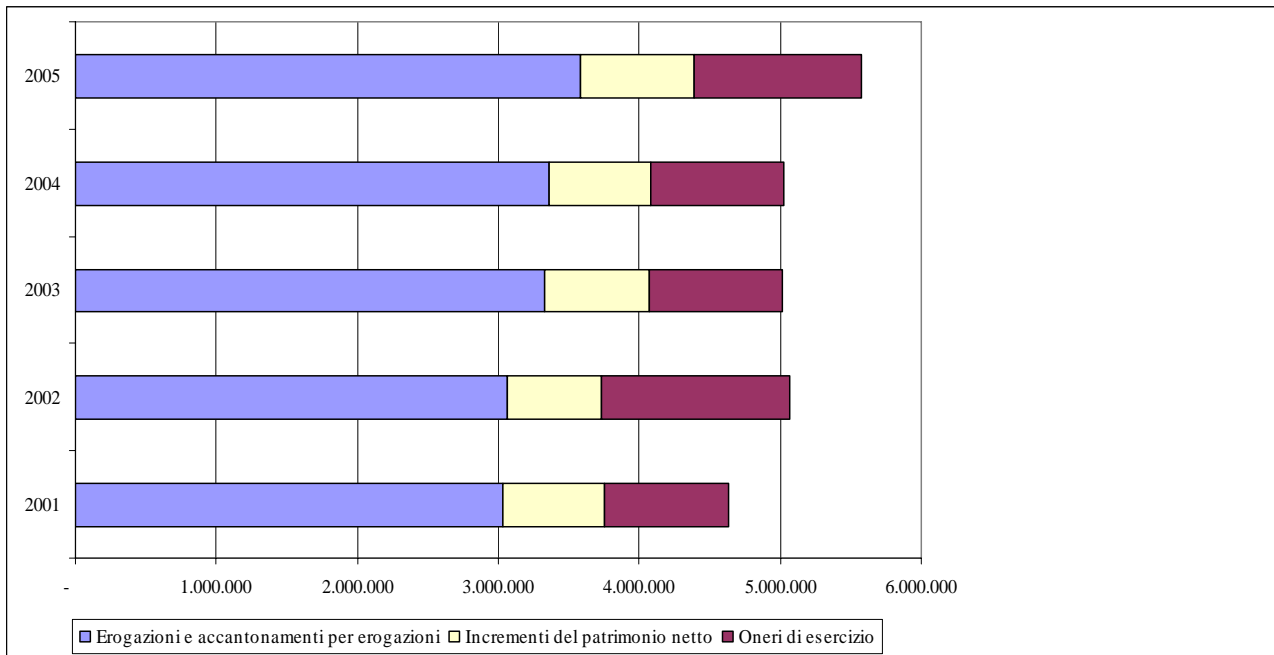
- dati disaggregati



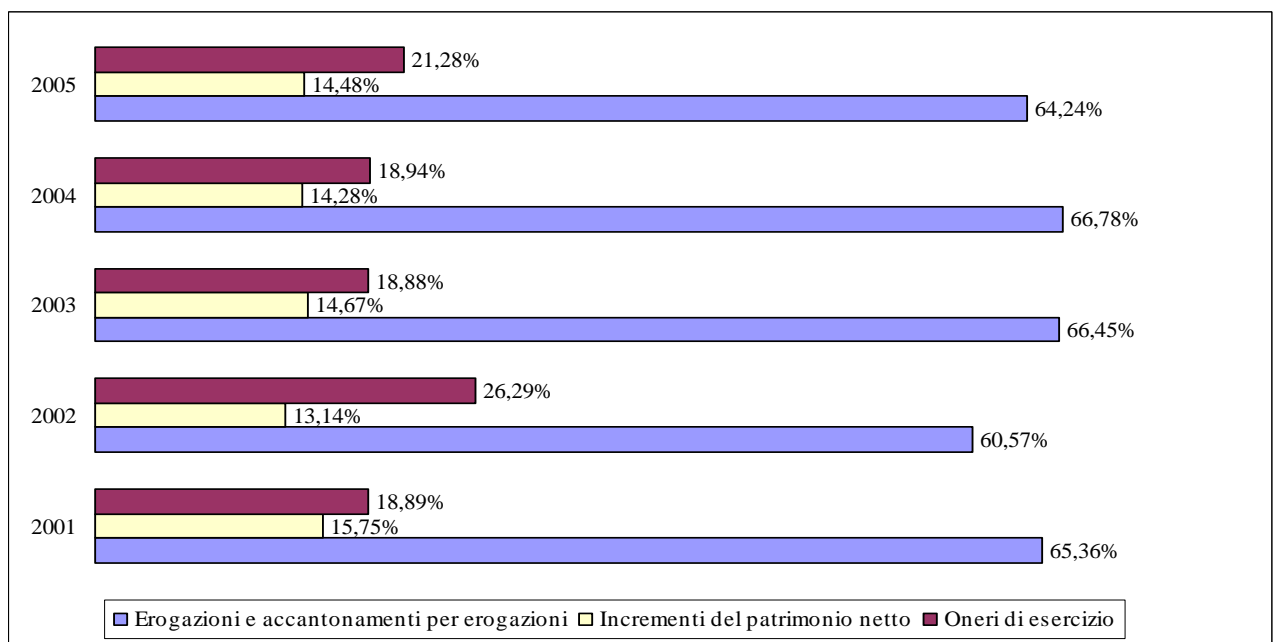
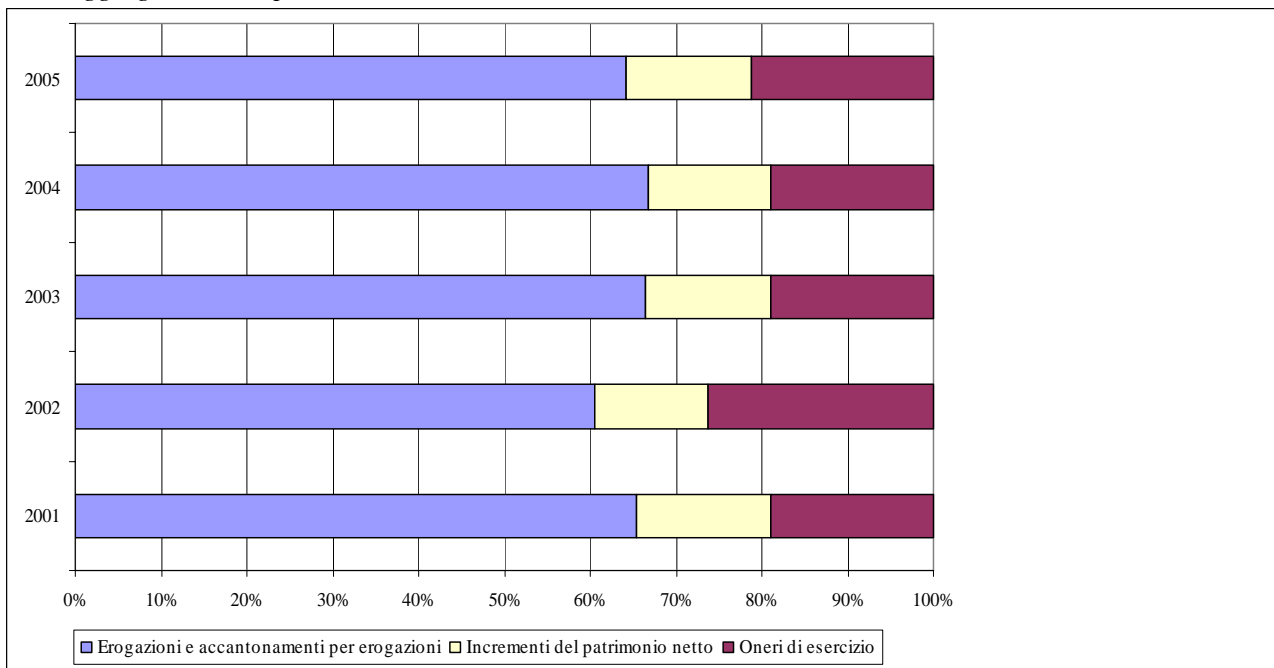
- dati aggregati



**Andamento delle risorse generate e loro destinazione negli ultimi cinque anni**  
 - dati aggregati, valori assoluti

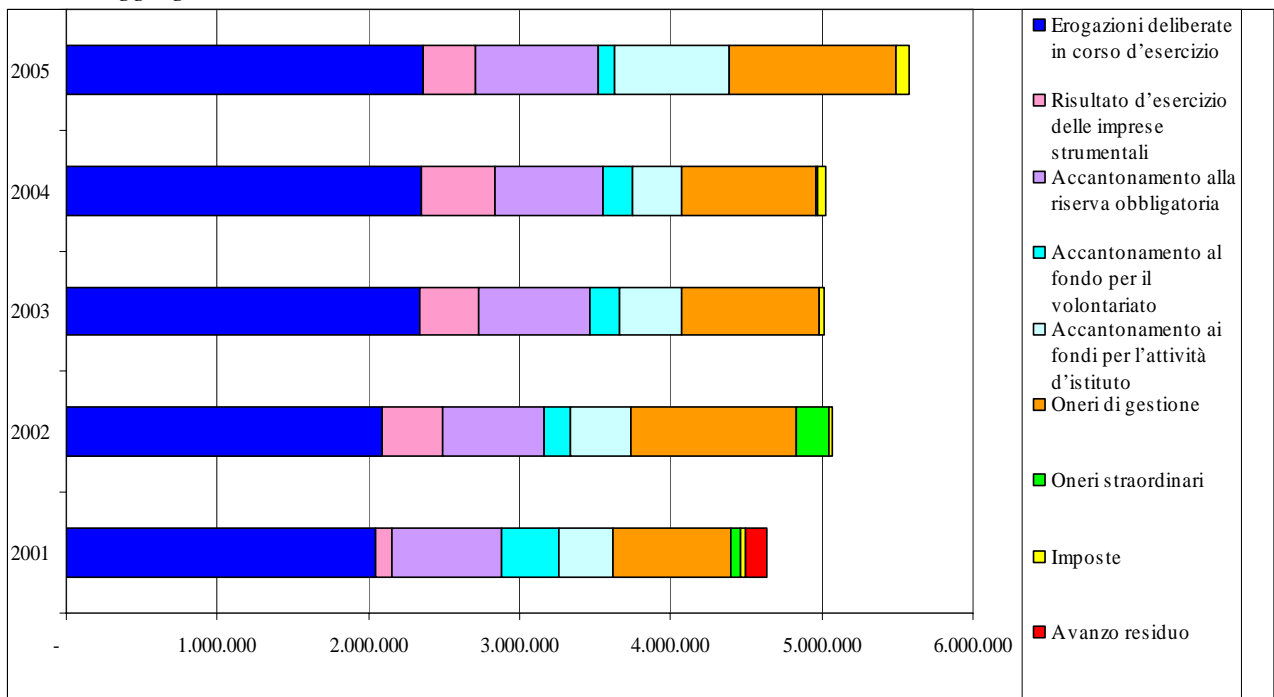


**Andamento delle risorse generate e loro destinazione negli ultimi cinque anni**  
 - dati aggregati, valori percentuali

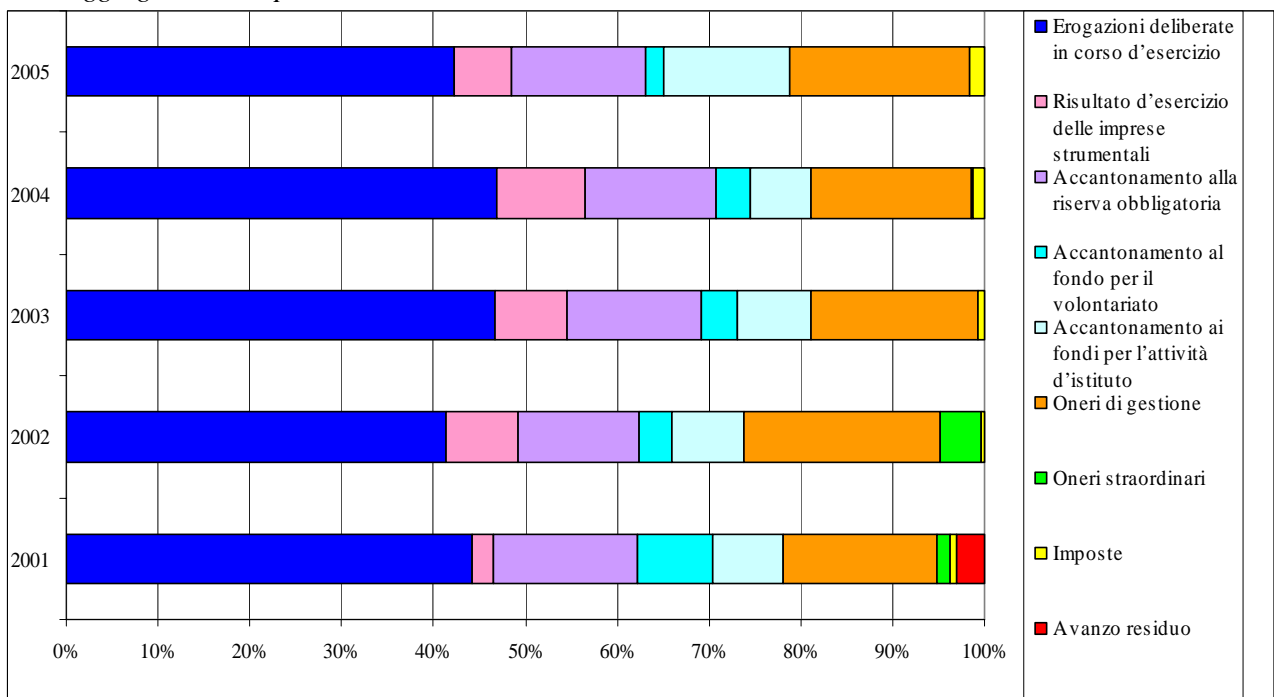


## Andamento delle risorse generate e loro destinazione negli ultimi cinque anni

- dati disaggregati, valori assoluti



- dati aggregati, valori percentuali



L'insieme delle assegnazioni deliberate nel 2005, si contrappone ad una previsione iniziale di interventi dell'esercizio di euro 3.505.000.

Appare sostanzialmente aderente alle previsioni lo stato delle assegnazioni delle risorse per quel che riguarda il settore delle attività culturali, ad eccezione degli interventi di conservazione dei beni culturali, per i quali, ad eccezione di alcune iniziative di particolare importanza ed urgenza, le determinazioni sono state rinviate con l'intento di valutare contemporaneamente tutte le richieste – peraltro assai numerose – e per tenere conto della possibilità di recuperare assegnazioni di progetti della stessa area che probabilmente non potranno più venire realizzati.

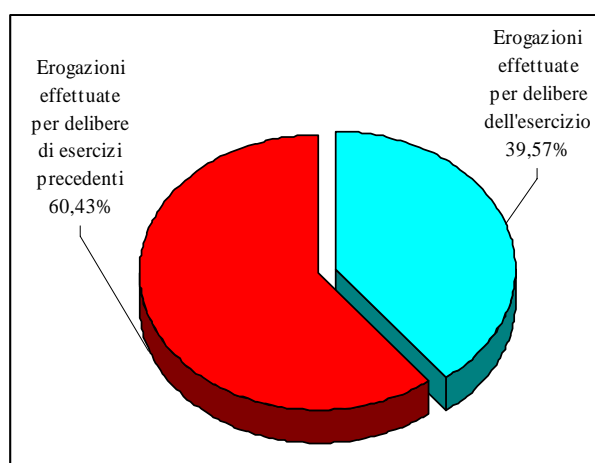
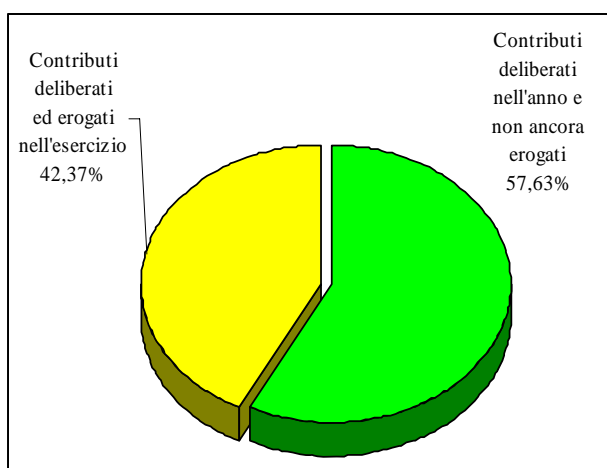
Appaiono altresì completate le definizioni degli interventi per l'intero ciclo degli altri settori rilevanti, nell'ambito dei quali, però, alcuni progetti che si prevedeva di avviare già nell'esercizio, sono ancora in fase di definizione.

Per il resto, gli scostamenti dalla tabella di assegnazione delle risorse riportata nel documento di programmazione annuale sono riconducibili a esigenze sopravvenute, al venir meno di determinate aspettative. Nel caso del settore Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa, quasi l'intero stanziamento era destinato al finanziamento del "Centro per la prevenzione diagnosi e terapia medico chirurgica della patologia maculare", momentaneamente sospeso in attesa di una riformulazione del progetto.

Il quadro sopra delineato si riferisce alle sole assegnazioni deliberate nell'anno e non alle erogazioni. Queste ultime, come chiarisce il prospetto di seguito riportato, hanno raggiunto complessivamente euro 2.615.807,33, di cui euro 1.833.572,71 per progetti dei precedenti esercizi ed euro 782.234,62 per assegnazioni deliberate nell'esercizio del rendiconto.

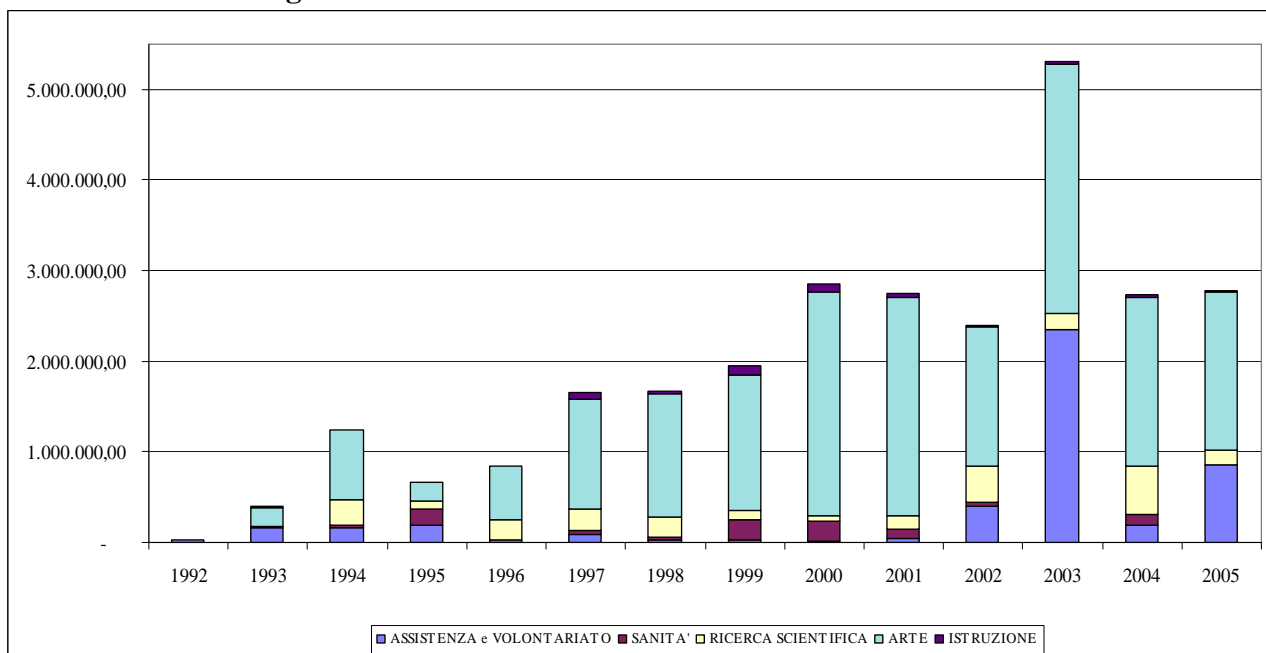
#### **Prospetto delle erogazioni monetarie effettuate nell'esercizio:**

Totale delle delibere assunte nell'esercizio:	€ 2.772.565,37
Erogazioni rinviate all'esercizio successivo:	€ 1.597.952,22
Erogazioni effettuate nell'esercizio per delibere dell'esercizio:	€ 1.174.613,15
Erogazioni effettuate nell'esercizio per delibere di esercizi precedenti:	€ 1.793.572,71
Totale delle erogazioni monetarie effettuate nell'esercizio:	€ 2.968.185,86
Recupero beneficenza deliberata, non erogata, in anni precedenti:	€ 139.334,84

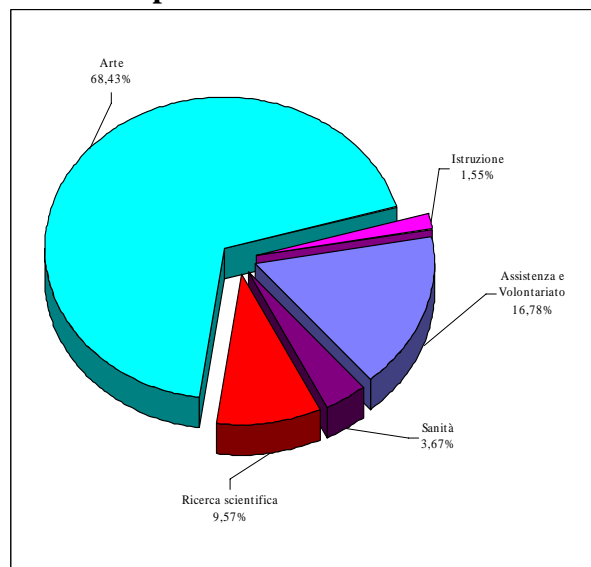
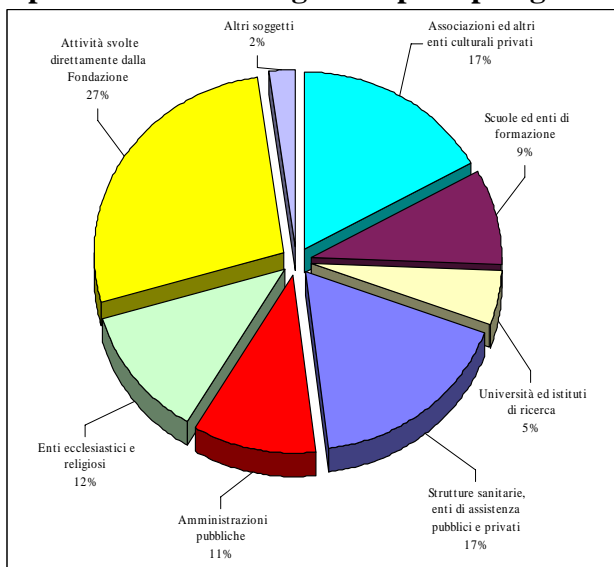


Con le erogazioni deliberate nell'esercizio appena concluso, il totale degli interventi finanziati a partire dal giugno 1992 ammonta complessivamente ad euro 27.275.606,56, secondo quanto riportato nei seguenti grafici:

### Andamento delle erogazioni



### Ripartizione delle erogazioni per tipologia di beneficiario e per settore di intervento:



## 4.2 LE EROGAZIONI

### 4.2.1 Obiettivi perseguiti e risultati ottenuti

Già negli anni passati la Fondazione ha individuato aree particolari nelle quali ha concentrato le attività svolte; esse sono state scelte sulla base di un insieme di considerazioni ispirate dai risultati di indagini sulle esigenze più sentite del territorio e da valutazioni circa l'effettiva possibilità della Fondazione di dare efficace risposta a quelle esigenze in relazione ai mezzi disponibili ed alle competenze maturate.

Sul piano delle azioni poste in essere, risulta chiara, dal quadro precedentemente esposto per l'attività posta concretamente in essere nel corso del 2005, la scelta, ancora ripetuta, di concentrare l'attenzione su progetti del settore Arte, attività e beni culturali, rispetto al quale il posizionamento

dell'Ente, oltre che inserirsi nel solco di una consolidata tradizione, corrisponde sostanzialmente alla copertura di un ruolo che non vede molti altri soggetti ad esso vocati.

Hanno assunto, tuttavia, un considerevole rilievo, in coerenza con gli obiettivi specifici del triennio, le destinazioni assegnate all'area Volontariato, filantropia e beneficenza, in risposta a situazioni di disagio per le quali l'intervento della Fondazione era capace di avviare un iter di risoluzione definitivo, anche in vista della creazione di una rete di accoglienza per i soggetti svantaggiati del territorio, in concorso con le strutture tradizionali del territorio.

Importanti iniziative, volte al raggiungimento di obiettivi strategici e di ampia portata, sono state sostenute altresì nei settori dell'Assistenza agli anziani, rispetto al quale valgono analoghe considerazioni espresse in merito agli interventi nell'area Volontariato, filantropia e beneficenza, e della Ricerca scientifica e tecnologia, il cui ambito di attività può considerarsi particolarmente strategico per la valorizzazione delle risorse locali, ed offre campi di intervento di grande evidenza ed efficacia.

Ai settori residuali è stata invece riservata una presenza limitata alle richieste che non si sono comunque volute disattendere.

#### **4.2.2 Rendiconto delle erogazioni deliberate e delle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio**

Di seguito sono riportate tabelle e grafici relativi alle assegnazioni deliberate nell'anno, con esclusione degli accantonamenti al volontariato ed al Progetto Sud, dei quali si tratterà in dettaglio nel successivo paragrafo 4.5.

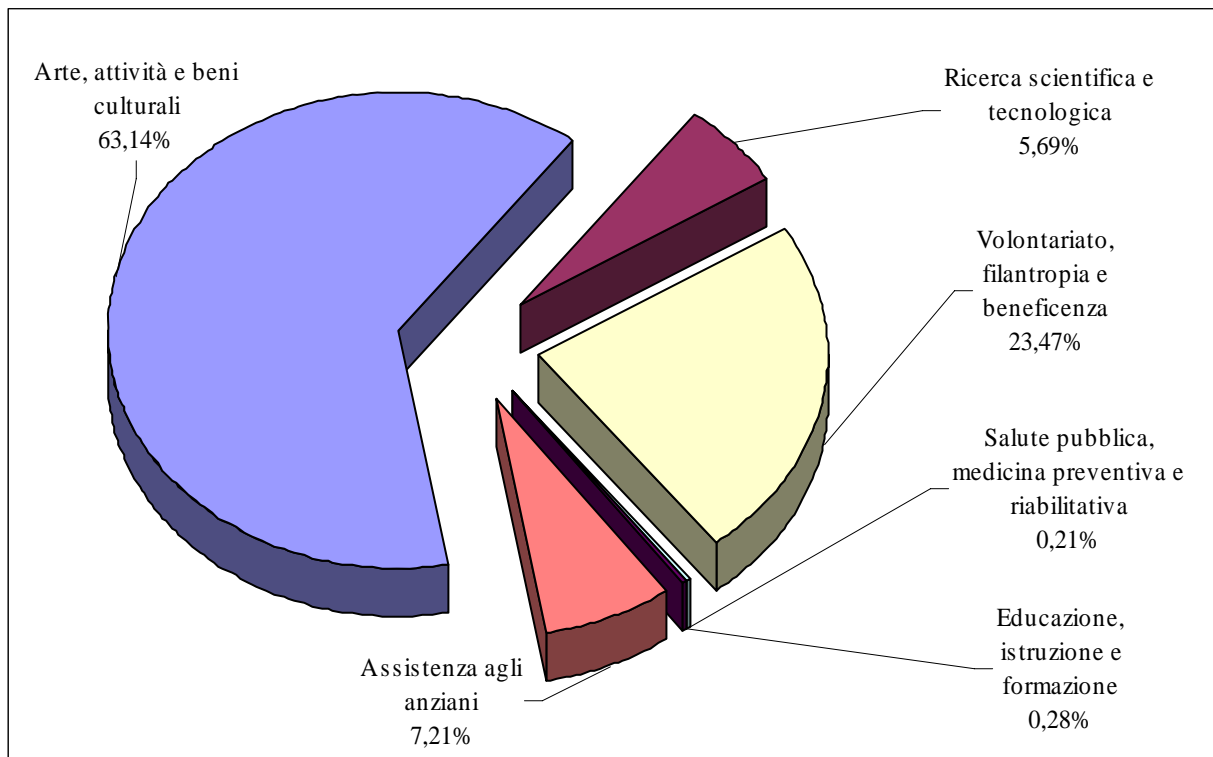
Nella prima tabella sono indicati n. 95 progetti, anziché 89 come nelle successive, poiché l'importo relativo al progetto di comunicazione istituzionale è stato ripartito tra i singoli settori ed ha generato sette stanziamenti in altrettante aree di intervento, come meglio specificato al paragrafo 4.4, ma, in effetti, consiste in un'unica iniziativa.



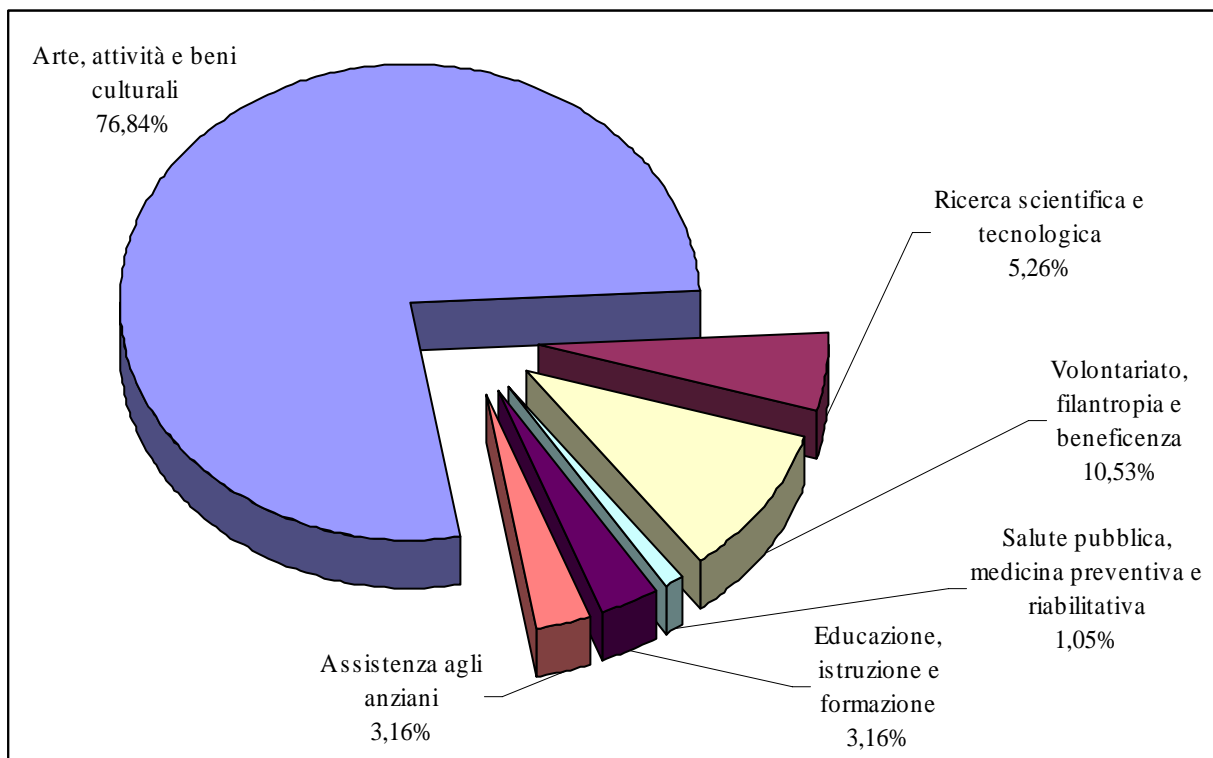
**Tabella riepilogativa per settori**

Settore	Progetti propri		Progetti di terzi		Totali				Importo medio
	€	N.	€	N.	€	%	N.	%	€
<b>Settori rilevanti</b>	<b>2.370.084,37</b>	<b>60</b>	<b>188.950,00</b>	<b>28</b>	<b>2.559.034,37</b>	<b>92,30</b>	<b>88</b>	<b>92,63</b>	<b>29.079,94</b>
1) Arte attività e beni colturali	1.561.560,37	45	188.950,00	28	1.750.507,37	63,14	73	76,84	23.979,59
- <i>Musica</i>	692.378,53	23	109.900,00	18	802.275,53	28,94	41	43,16	19.567,77
- <i>Teatro</i>	99.000,00	6	40.000,00	5	139.000,00	5,01	11	11,58	12.636,36
- <i>Att. culturali diverse da Musica e teatro</i>	584.283,84	12	39.050,00	5	623.333,84	22,48	17	17,89	36.666,70
- <i>Conservazione beni culturali</i>	185.898,00	4	-	-	185.898,00	6,70	4	4,21	46.474,50
2) Ricerca scientifica e tecnologica	157.873,00	5	-	-	157.873,00	5,69	5	5,26	31.574,60
3) Volontariato, filantropia e beneficenza	650.651,00	10	-	-	650.651,00	23,47	10	10,53	65.065,10
<b>Altri settori ammessi</b>	<b>213.531,00</b>	<b>7</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>213.531,00</b>	<b>7,70</b>	<b>7</b>	<b>7,37</b>	<b>30.504,43</b>
4) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	5.820,00	1	-	-	5.820,00	0,21	1	1,05	5.820,00
5) Educazione, istruzione e formazione	7.711,00	3	-	-	7.711,00	0,28	3	3,16	2.570,33
6) Assistenza agli anziani	200.000	3	-	-	200.000	7,21	3	3,16	66.666,67
<b>TOTALI COMPLESSIVI</b>	<b>2.583.615,37</b>	<b>67</b>	<b>188.950,00</b>	<b>28</b>	<b>2.772.565,37</b>	<b>100,00</b>	<b>95</b>	<b>100,00</b>	<b>29.184,87</b>

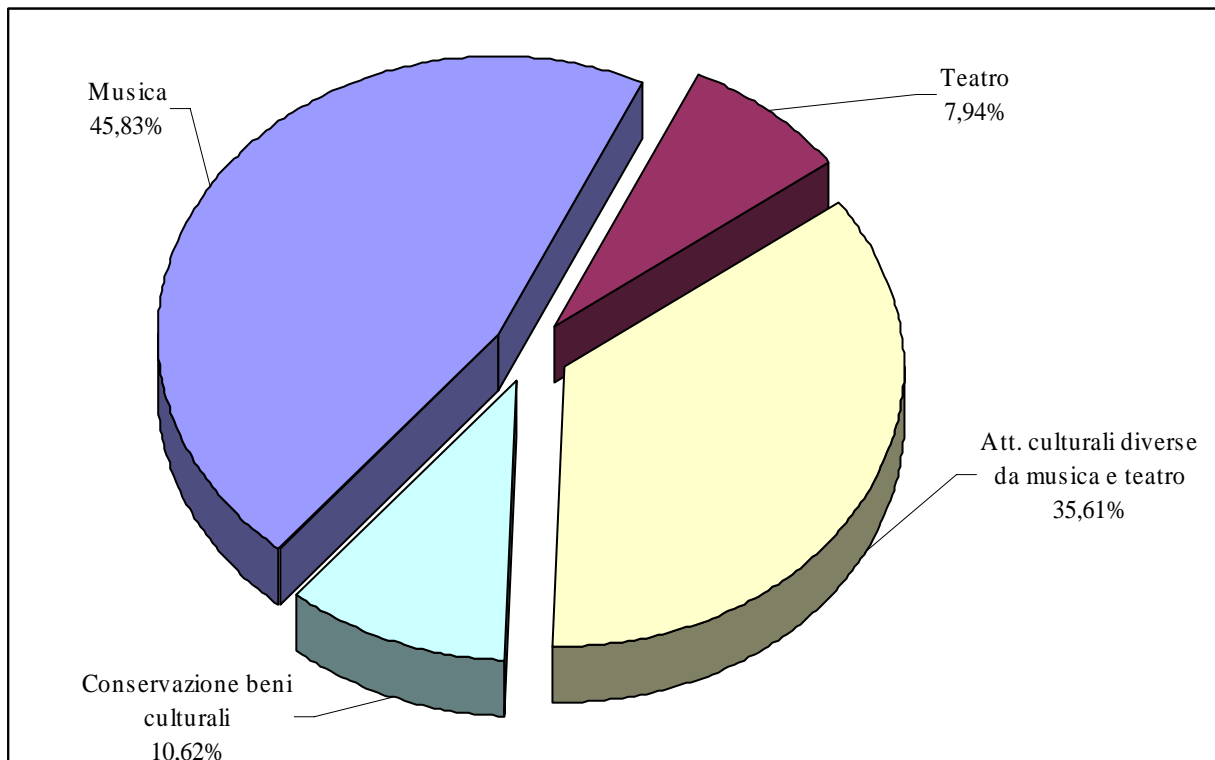
### Ripartizione importo erogazioni per settore



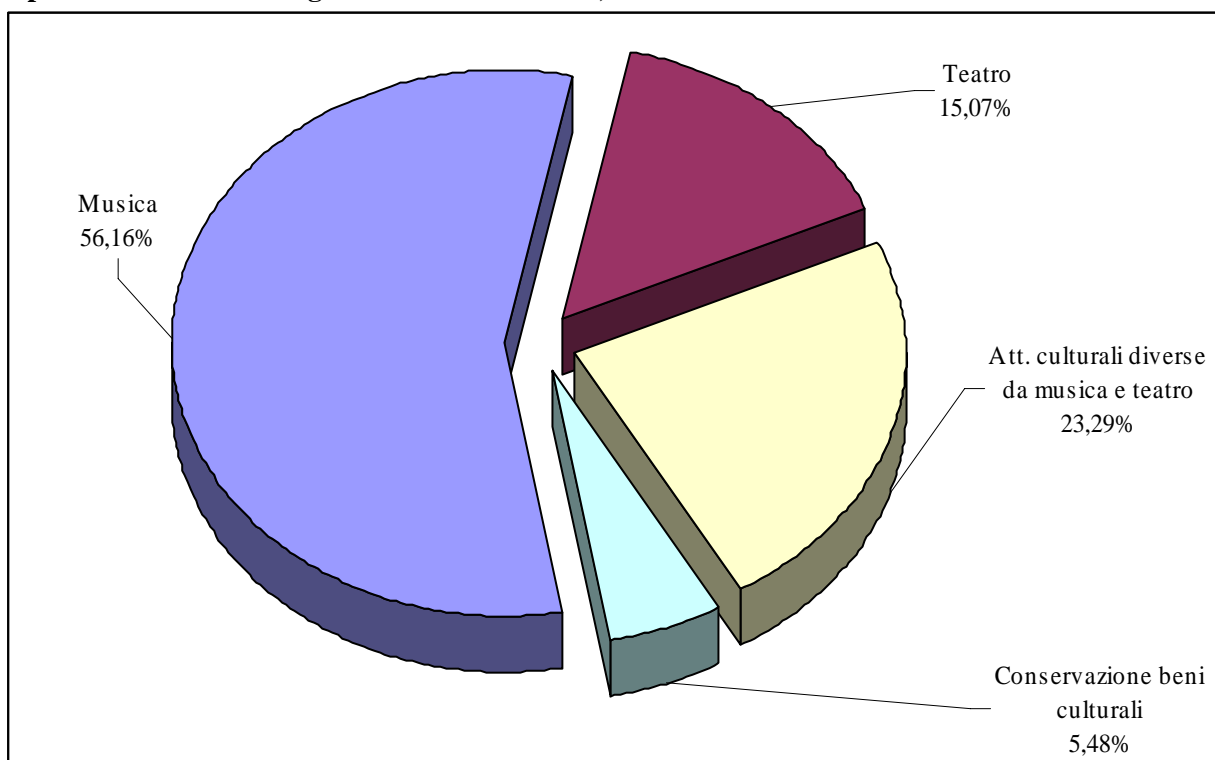
### Ripartizione numero erogazioni per settore



### Ripartizione importo erogazioni nel settore Arte, attività e beni culturali



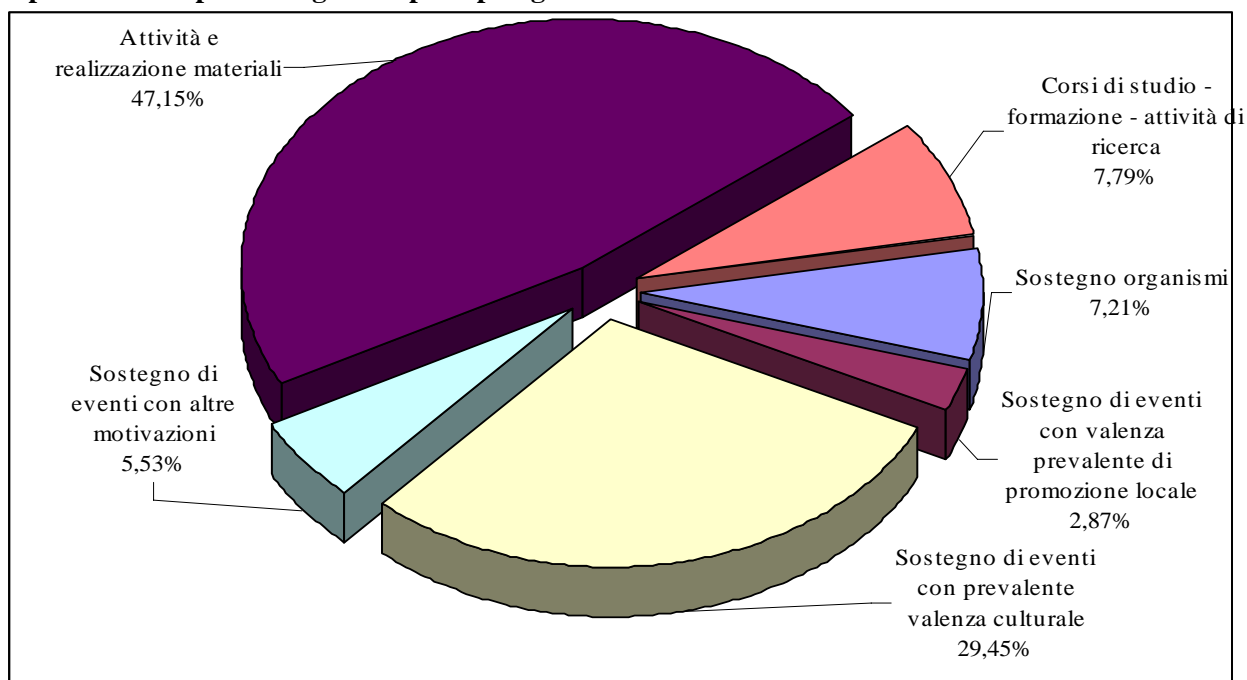
### Ripartizione numero erogazioni nel settore Arte, attività e beni culturali



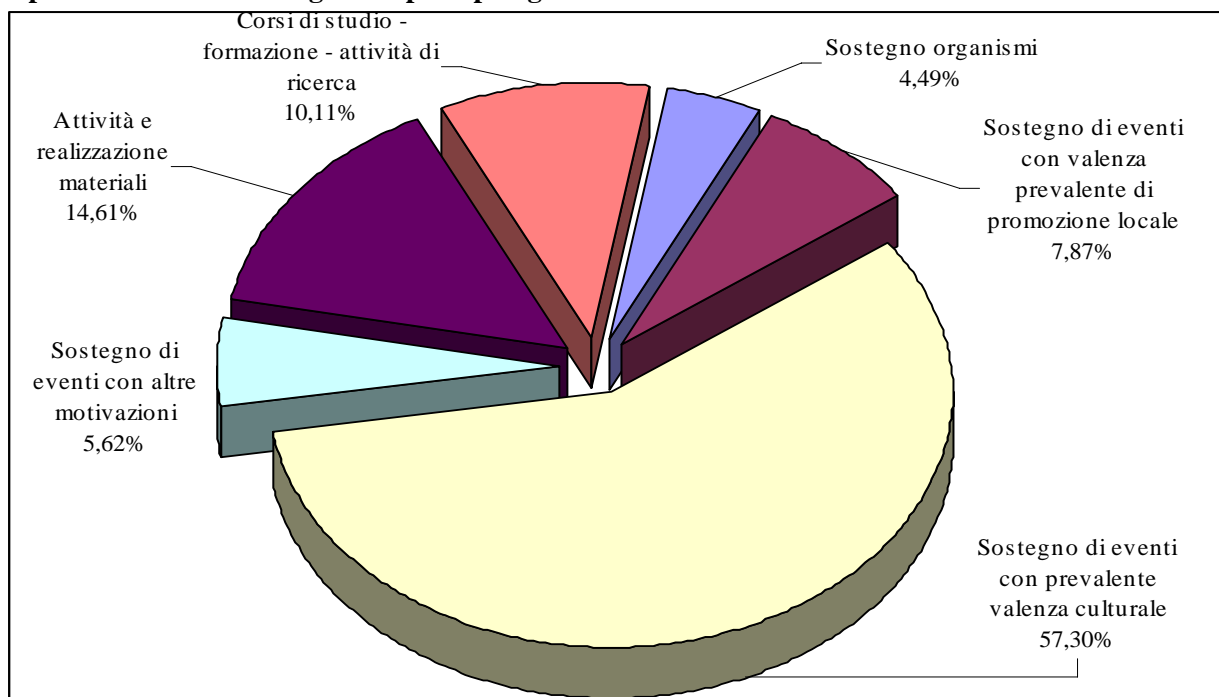
## TABELLE E GRAFICI DI RICLASSIFICAZIONE

Tipologia di intervento	€	%	N.	%	Importo medio
Sostegno organismi	200.000,00	7,21	4	4,49	50.000,00
Sostegno di eventi con valenza prevalente di promozione locale	79.500,00	2,87	7	7,87	11.357,14
Sostegno di eventi con prevalente valenza culturale	816.551,37	29,45	51	57,30	16.010,81
Sostegno di eventi per motivo diverso dai precedenti	153.225,00	5,53	5	5,62	30.645,00
Attività e realizzazione materiali	1.307.289,00	47,15	13	14,61	100.560,69
Corsi di studio – formazione - attività di ricerca	216.000,00	7,79	9	10,11	24.000,00
Totale	2.772.565,37	100,00	89	100,00	31.152,42

### Ripartizione importo erogazioni per tipologia di intervento

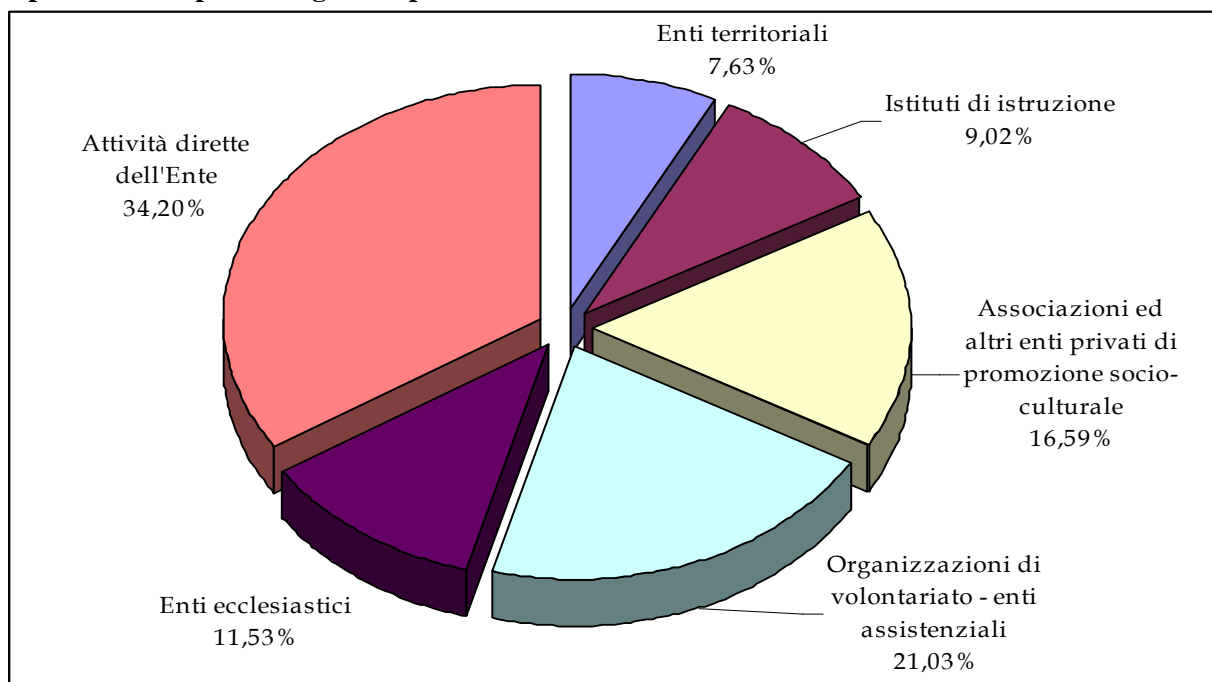


### Ripartizione numero erogazioni per tipologia di intervento

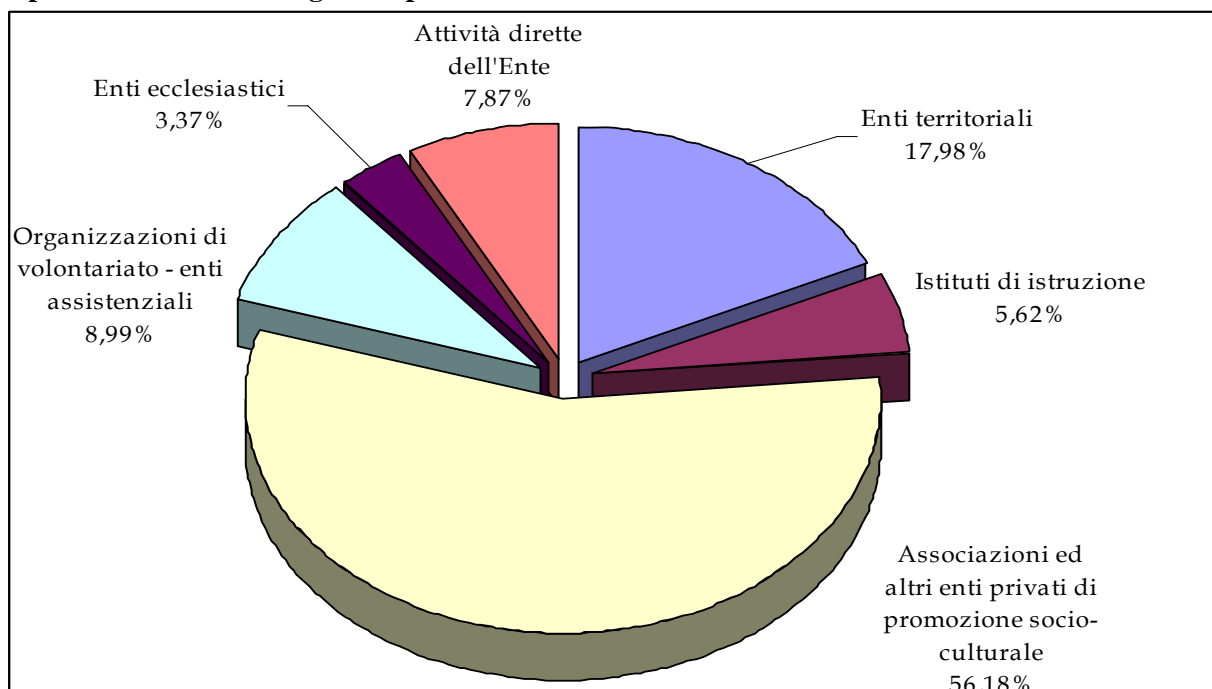


Natura beneficiario	€	%	N.	%	Importo medio
Enti territoriali	211.500,00	7,63	16	17,98	13.218,75
Istituti di istruzione	250.000,00	9,02	5	5,62	50.000,00
Associazioni ed altri enti privati di promozione socio-culturale	460.075,00	16,59	50	56,18	9.201,50
Organizzazioni di volontariato - enti assistenziali	583.153,00	21,03	8	8,99	72.894,13
Enti ecclesiastici	319.636,00	11,53	3	3,37	106.545,33
Attività dirette dell'Ente	948.201,37	34,20	7	7,87	135.457,34
Totale	2.772.565,37	100,00	89	100,00	31.152,42

### Ripartizione importo erogazioni per natura del beneficiario

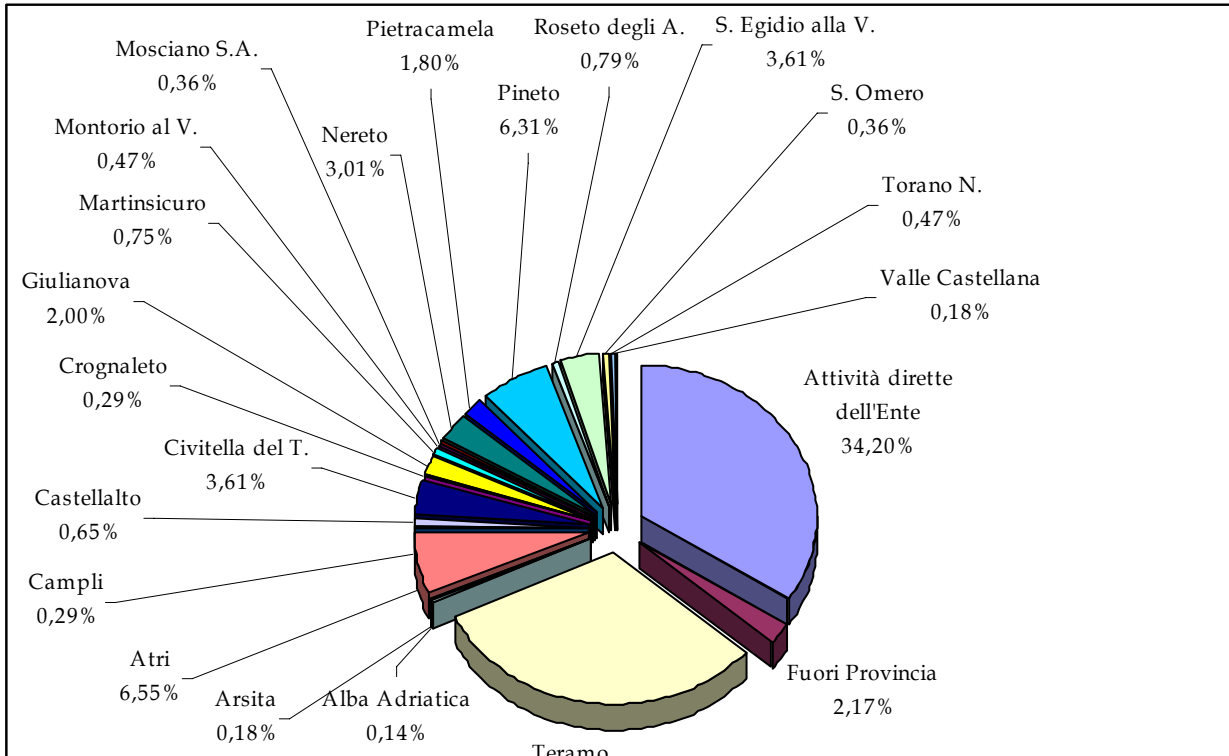


### Ripartizione numero erogazioni per natura del beneficiario

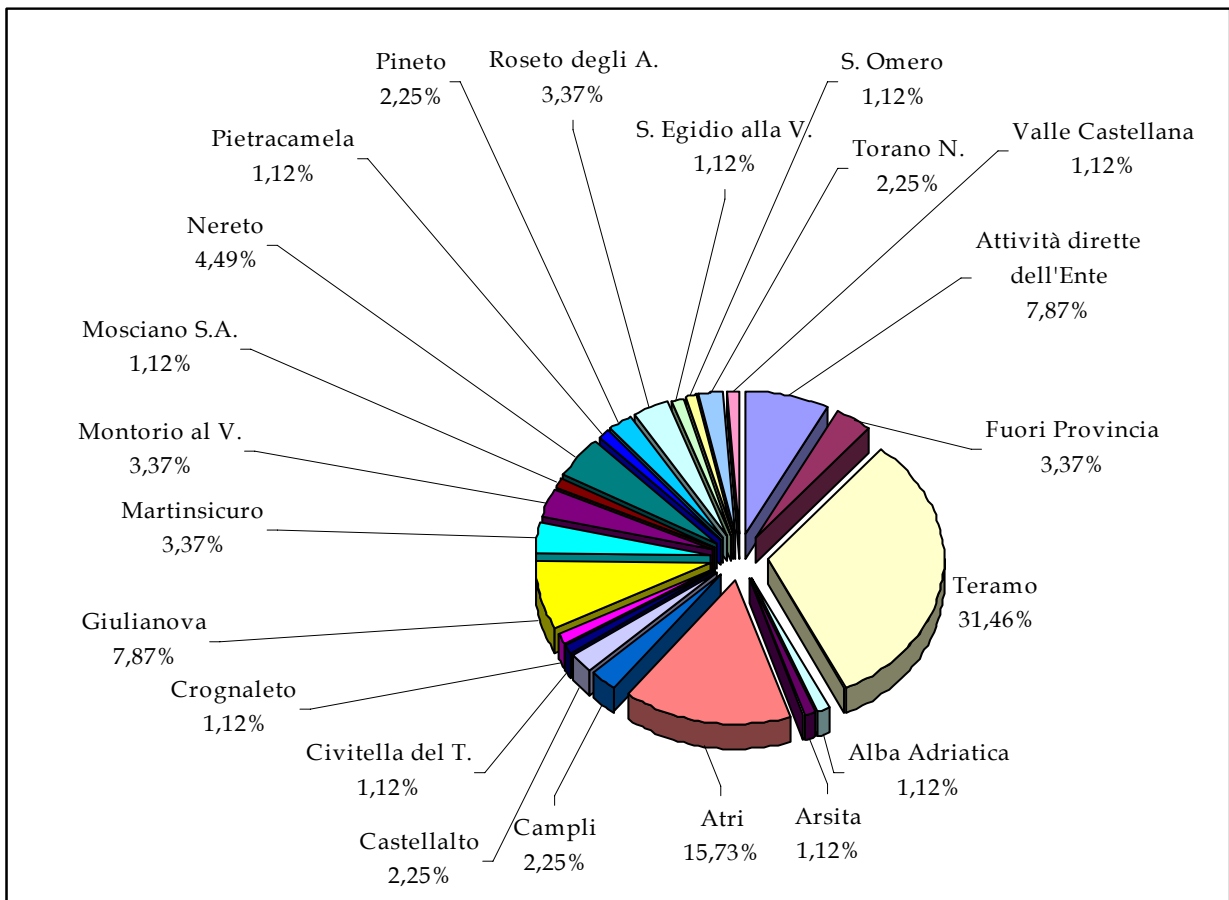


<b>Sede beneficiario</b>	<b>€</b>	<b>%</b>	<b>N.</b>	<b>%</b>	<b>Importo medio</b>
Attività dirette dell'Ente	948201,37	34,20	7	7,87	135.457,34
Fuori Provincia	60225,00	2,17	3	3,37	20.075,00
Teramo	881886,00	31,81	28	31,46	31.495,93
Alba Adriatica	4000,00	0,14	1	1,12	4.000,00
Arsita	5000,00	0,18	1	1,12	5.000,00
Atri	181653,00	6,55	14	15,73	12.975,21
Campoli	8000,00	0,29	2	2,25	4.000,00
Castellalto	18000,00	0,65	2	2,25	9.000,00
Civitella del T.	100000,00	3,61	1	1,12	100.000,00
Crognaleto	8000,00	0,29	1	1,12	8.000,00
Giulianova	55400,00	2,00	7	7,87	7.914,29
Martinsicuro	20900,00	0,75	3	3,37	6.966,67
Montorio al V.	13000,00	0,47	3	3,37	4.333,33
Mosciano S.A.	10000,00	0,36	1	1,12	10.000,00
Nereto	83500,00	3,01	4	4,49	20.875,00
Pietracamela	50000,00	1,80	1	1,12	50.000,00
Pineto	175000,00	6,31	2	2,25	87.500,00
Roseto degli A.	21800,00	0,79	3	3,37	7.266,67
S. Egidio alla V.	100000,00	3,61	1	1,12	100.000,00
S. Omero	10000,00	0,36	1	1,12	10.000,00
Torano N.	13000,00	0,47	2	2,25	6.500,00
Valle Castellana	5000,00	0,18	1	1,12	5.000,00
<b>Totale</b>	<b>2.772.565,37</b>	<b>100,00</b>	<b>89</b>	<b>100,00</b>	<b>31.152,42</b>

**Ripartizione importo erogazioni per comune di provenienza del beneficiario**

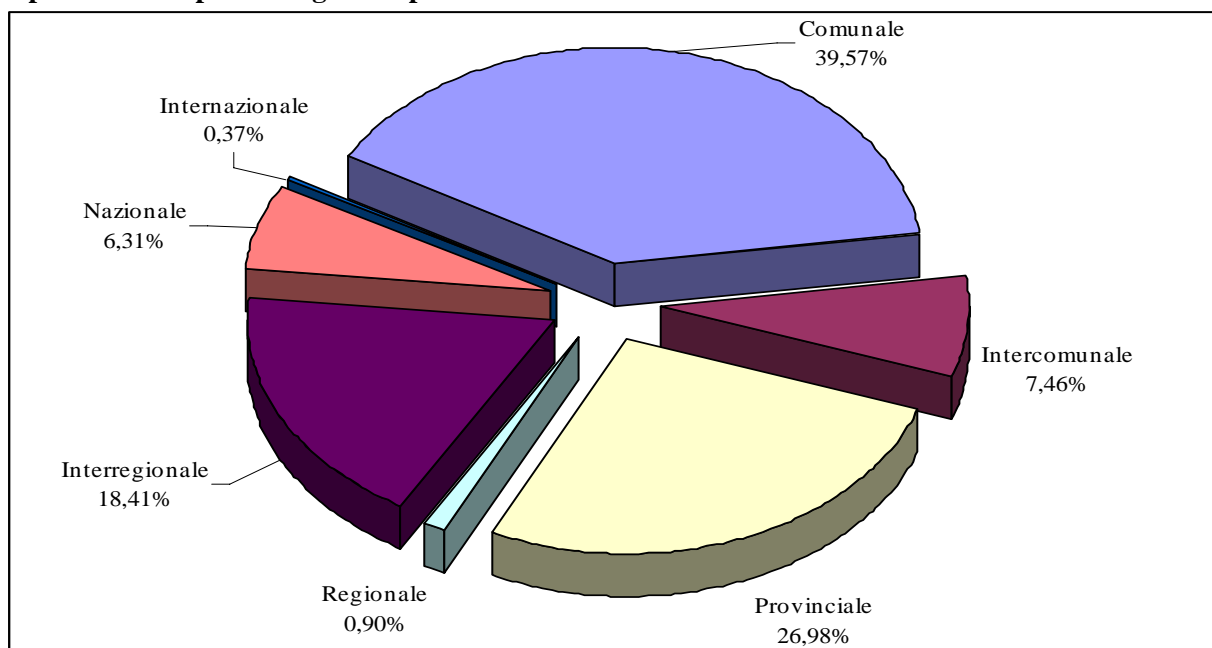


**Ripartizione numero erogazioni per comune di provenienza del beneficiario**

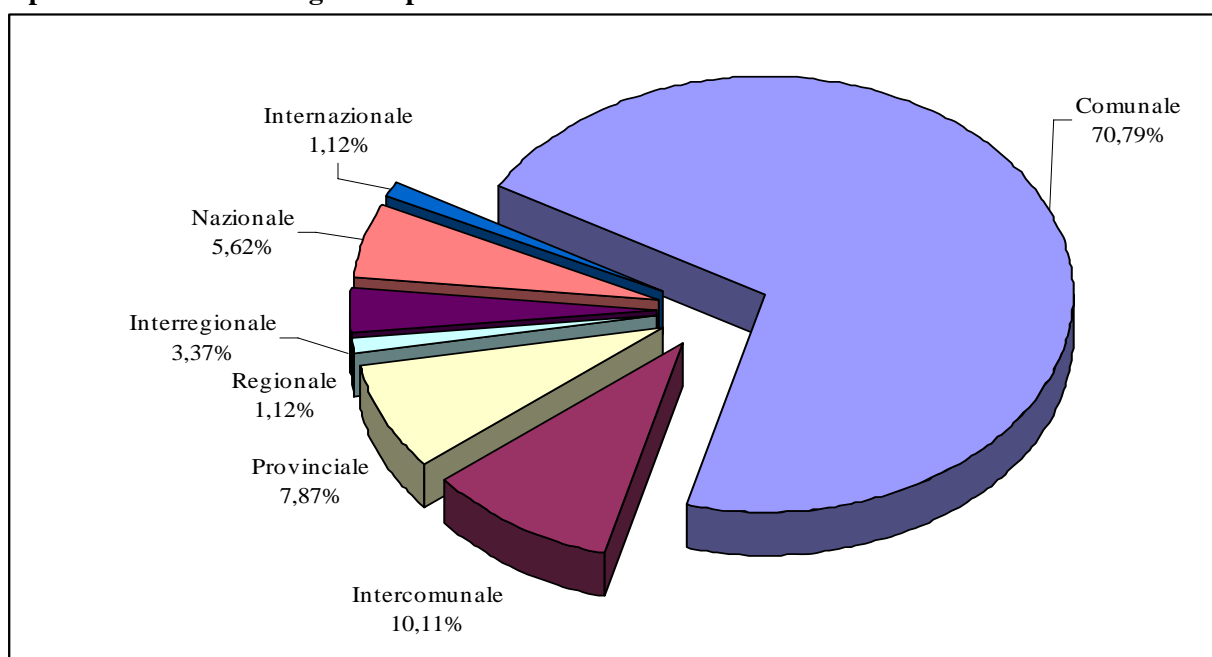


Valenza territoriale	€	%	N.	%	Importo medio
Comunale	1.097.061,84	39,57	63	70,79	17.413,68
Intercomunale	206.900,00	7,46	9	10,11	22.988,89
Provinciale	748.000,00	26,98	7	7,87	106.857,14
Regionale	25.000,00	0,90	1	1,12	25.000,00
Interregionale	510.378,53	18,41	3	3,37	170.126,18
Nazionale	175.000,00	6,31	5	5,62	35.000,00
Internazionale	10.225,00	0,37	1	1,12	10.225,00
Totale	2.772.565,37	100,00	89	100,00	31.152,42

### Ripartizione importo erogazioni per valenza territoriale



### Ripartizione numero erogazioni per valenza territoriale

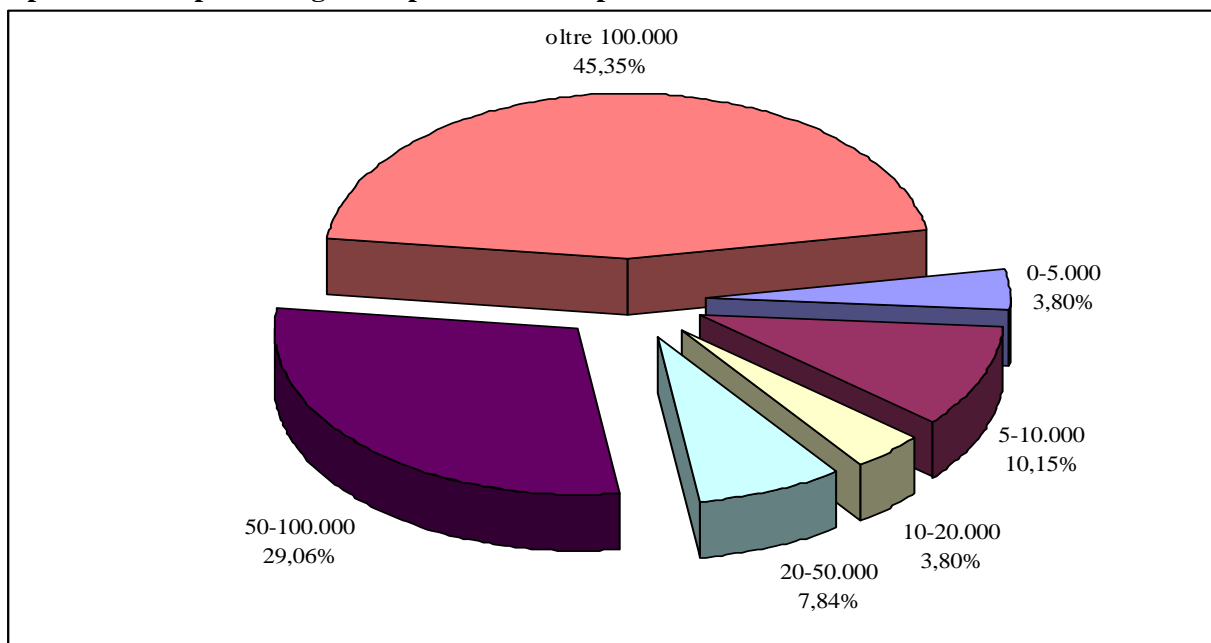


Classi di importo	€	%	N.	Importo medio
-------------------	---	---	----	---------------

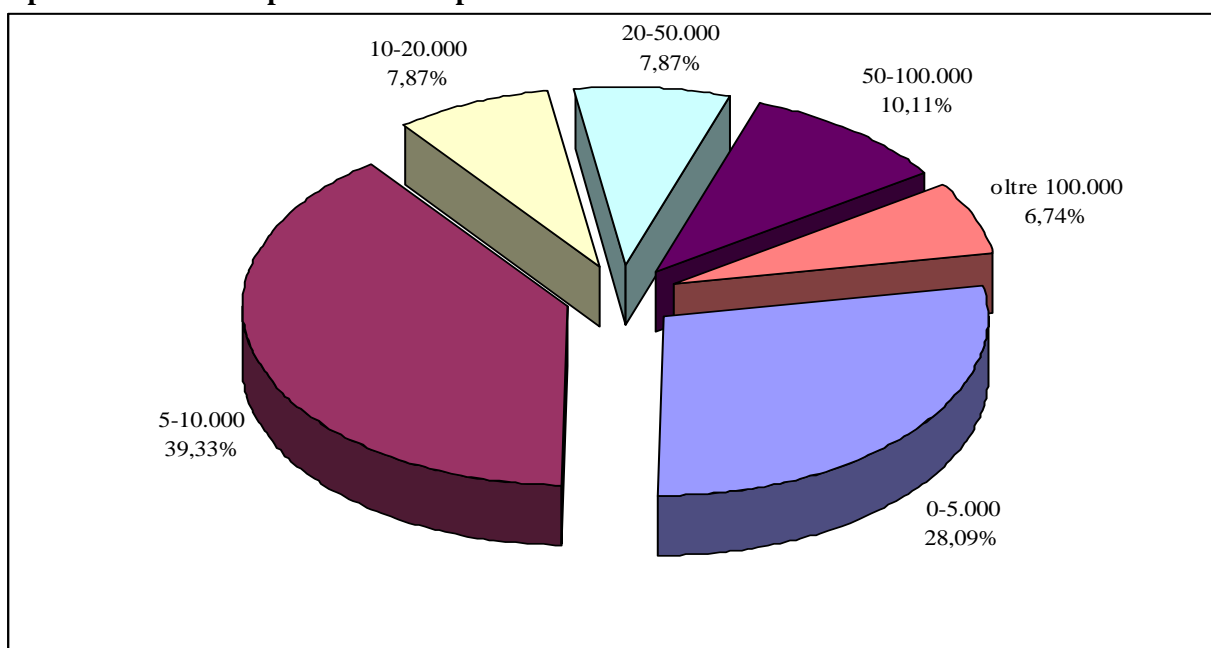


0-5.000	105.400,00	3,80	25	28,09	4.216,00
5-10.000	281.450,00	10,15	35	39,33	8.041,43
10-20.000	105.225,00	3,80	7	7,87	15.032,14
20-50.000	217.500,00	7,84	7	7,87	31.071,43
50-100.000	805.611,84	29,06	9	10,11	89.512,43
oltre 100.000	1.257.378,53	45,35	6	6,74	209.563,09
Totale	2.772.565,37	100,00	89	100,00	31.152,42

### Ripartizione importo erogazioni per classi di importi



### Ripartizione numero per classi di importi



### 4.3 IL PROCESSO EROGATIVO

#### 4.3.1 Illustrazione dell'iter che porta all'erogazione

Alla selezione dei progetti presiedono criteri che devono soddisfare la condizione di realizzare al meglio le finalità dell'Ente, nella pienezza dei risultati perseguiti e nel massimo contenimento degli oneri sostenuti.

Si intende, quindi, che tali criteri si ricollegano direttamente al sistema di valori posto a base dell'operare dell'Ente ed eletto a sua precipua finalità; essi devono rispettare la massima coerenza con gli obiettivi di periodo che la programmazione di ciclo o di esercizio individua.

In concreto, i criteri, conformemente ad apposite previsioni regolamentari, vengono enucleati rifacendosi al sistema dei valori eletto ed agli obiettivi ed indirizzi operativi posti dai piani programmatici di intervento, tenendo naturalmente conto dell'attitudine dei progetti esaminati di soddisfare le condizioni della qualità, dell'efficacia degli esiti, dell'efficienza dei processi, dell'economicità e della coerenza tra costi e risultati, della capacità di coinvolgimento di una larga base di soggetti, dell'effetto di leva finanziaria, del coordinarsi con le strategie generali della Fondazione o dell'inserirsi nel quadro generale delle iniziative programmate.

Considerato che la promozione dello sviluppo del territorio è essa stessa finalità statutaria, che va perseguita operando nei settori, i criteri di selezione danno, inoltre, opportuna evidenza all'attitudine dei progetti di realizzare tale obiettivo;

Per ciò che concerne invece i procedimenti seguiti nell'individuazione delle iniziative da finanziare, va detto che, ferma comunque l'applicazione del principio della trasparenza, essi sono diversamente articolati, rispetto all'iter di successione delle fasi di esame, a seconda che siano progetti propri o di terzi; in particolare, il procedimento riguardante i progetti di terzi, sollecitati con un avviso al pubblico nel quale sono riportati specifici criteri di selezione, risulta più formalizzato e strutturato e maggiormente orientato a valutazione comparativa.

Indipendentemente da ciò, comune è la metodologia dell'istruttoria condotta dagli uffici, orientata a consentire di cogliere e dare evidenza ai punti di coerenza con i criteri di selezione per le valutazioni degli organi, che possono in tale fase avvalersi di consulenti esterni ed eventualmente fissare un termine di ricezione delle richieste di finanziamento.

LE FASI DEL PROCESSO DI SELEZIONE					
I	II	III	IV	V	VI
<b>Ricezione delle richieste</b>	<b>Istruttoria delle domande</b>	<b>Controllo preliminare</b>	<b>Valutazione organi deliberanti</b>	<b>Registrazione della delibera</b>	<b>Comunicazione esito</b>
<i>Registrazione informatica delle domande</i>	<i>Esame di ammissibilità e gestione informatizzata</i>	<i>Analisi della direzione ai fini della discussione in sede consiliare</i>	<i>Delibera del Consiglio di amministrazione</i>	<i>Traduzione della delibera assunta su supporto informatico e registrazione del movimento contabile</i>	<i>Invio comunicazione scritta a soggetto richiedente sia in caso di esito positivo della valutazione, sia in caso di esito negativo</i>

#### 4.3.2 La valutazione ex post

Una volta accordato il finanziamento la Fondazione redige una convenzione disciplinante la realizzazione del progetto, l'erogazione dell'importo deliberato e la divulgazione dei risultati ottenuti. Per progetti di particolare importanza e con significativi impegni di spesa è previsto, altresì, un monitoraggio *in itinere* realizzato sia grazie a sopralluoghi, laddove si tratti di interventi strutturali, sia per il tramite di relazioni e informative richieste ai soggetti beneficiari.

Una volta ricevuta la richiesta di liquidazione la Fondazione, per il tramite dell'Ufficio controlli, verifica l'utilizzo effettivo del contributo e la corrispondenza del progetto realizzato a quello approvato in sede di valutazione del Consiglio di amministrazione.

In particolare, laddove vi fosse stata una modifica del piano finanziario potrebbe prevedersi una rimodulazione del contributo accordato dalla Fondazione.

#### 4.4 I SINGOLI SETTORI DI INTERVENTO

Prima di passare a spiegare nel dettaglio i progetti realizzati nei singoli settori di intervento è opportuno illustrare un progetto che ha attraversato, come un filo rosso, tutti i settori di intervento della Fondazione.

Si tratta del progetto "Campagna di comunicazione istituzionale", progetto ideato al fine di dare largo spazio ed evidenza alla storia ed alle prospettive dell'incidenza sul territorio delle opere ed interventi fino ad oggi realizzati dalla Fondazione, alle sue attività ed ai suoi programmi, affinché la comunità del territorio riconosca in essa il soggetto, diverso dalla banca con cui ancora spesso la confonde, da cui può attendersi, e cui in sostanza va riferito, il complesso delle iniziative e degli interventi ricollegati al perseguimento delle finalità dell'Ente.

Con ciò, si è voluto realizzare una condizione idonea a potenziare significativamente la capacità dell'Ente di realizzare i propri obiettivi; tale condizione costituisce un obiettivo strategico cui non può non riservarsi grande attenzione.

In considerazione del fatto che il programma corrisponde ad un compiuto progetto proprio, poiché la partecipazione della gente alla vita ed alle attività della Fondazione, che è possibile ottenere attraverso la qualificazione della sua immagine, è davvero, in sé, un obiettivo strategico strettamente collegato con le stesse finalità istituzionali, ad esso sono state destinate le risorse stanziare per i programmi di attività di periodo, andando ad impegnarle, in proporzione alle disponibilità costituite e limitatamente all'esercizio 2005, nei diversi settori, quale concorso dei costi della campagna di comunicazione istituzionale alla totalità dei programmi di intervento.

##### 4.4.2 Gli interventi nel settore "Arte, attività e beni culturali"

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI		
<u>PROGETTI DI TERZI</u>		
MUSICA		
Beneficiario	Progetto	Importo
Arci Nuova Associazione – Teramo	Festival Cant'Autori	6.000,00
Ass. Altofino – Arsita	Valfino al Canto	5.000,00
Ass. Amadeus – Teramo	I Solisti dell'Arcadia	6.000,00
Ass. Amici della Musica 2000 – Atri	Festival Europeo dei Duchi d'Acquaviva	5.000,00
Ass. Arte a Palazzo Ducale - Atri	Rassegna di musica antica	5.000,00
Ass. Bagatto - Montorio al V.	Apri le Ali	6.000,00
Ass. Corale S. Cecilia - Teramo	Concerti di musica sacra	4.000,00
Ass. Coro Beretra - Montorio al V.	Voci nei Chiostr	5.000,00
Ass. Gods and Gozer – Teramo	Musica a Cavallo del Millennio	7.000,00
Ass. Lisma Arte – Teramo	Prima Assoluta	7.000,00
Ass. Musica e Cultura – Roseto degli A.	Primavera ed Autunno Musicale	6.000,00
Ass. Musicale c. Tudini - Atri	Sopra le Righe	5.000,00
Ass. Musicale Haydn - Martinsicuro	Musica e Fiabe	8.900,00
Ass. Promozione Arte - Roseto degli A.	Dolci Romori Jazz Festival	8.000,00
Ass. St@rt - Castelnuovo V.	Atenei in Musica	8.000,00
Ass. Teramo Nostra - Teramo	Musiche da film	6.000,00

Fondazione Piccola Opera Charitas – Giulianova	Musica e Arte alla Sala Trevisan	5.000,00
Quintetto Cherubino - Teramo	La Teramo Ignorata	7.000,00
<b>Totale “Musica”</b>		<b>109.900,00</b>
<b>TEATRO</b>		
Beneficiario	Progetto	Importo
Ass. Abruzzo-Ontario - Atri	Paese Me'	7.500
Ass. L'Istrione - Torano N.	Teatri Paralleli	10.000
Ass. Samarcanda – Teramo	Teramowave	5.000
Centro Cult. Eidos – Giulianova	Officina dell'Immaginario	7.500
Teatro Minimo di Atri - Atri	Crucesignatio	10.000
<b>Totale “Teatro”</b>		<b>40.000,00</b>
<b>ATTIVITÀ CULTURALI DIVERSE DA MUSICA E TEATRO</b>		
Beneficiario	Progetto	Importo
Ass. Amici della Delfico – Teramo	Muzio Muzii e Camilla Pasini. Una Vita per l'Arte	8.000,00
Ass. Amici per Castelbasso – Castellalto	Castelbasso Progetto Cultura	10.000,00
Ass. Ensemble Synaesthesia – Martinsicuro	Il Cenacolo delle Arti	5.000,00
Centro Ric. Personaliste – Teramo	Il Salotto Culturale	8.250,00
Ass. Centro Studi Orione – Roseto degli A.	Itinerari Artistici e Culturali	7.800,00
<b>Totale “Attività culturali diverse da musica e teatro”</b>		<b>39.050,00</b>
<b><u>PROGETTI PROPRI</u></b>		
<b>MUSICA</b>		
Beneficiario	Progetto	Importo
A.C.O. Val Vibrata – Martinsicuro	Stagione concertistica	7.000,00
Ass. Amadeus – Teramo	Orchestra giovanile	3.000,00
Ass. Corale Teramana G. Verdi – Teramo	Stagione concertistica	10.000,00
Ass. Coro Beretra – Montorio al v.	Concerti nelle chiese	2.000,00
Ass. In Media Res – Atri	Suoni Mediterranei	6.000,00
Ass. I Sinfonici – Giulianova	L'Organo tra Passato e Presente	5.000,00
Ass. P. Riccitelli – Campi	Rassegna di bande musicali	4.000,00
Ass. Orchestrale da Camera B. Marcello – Teramo	Stagione concertistica	15.000,00
Ass. Otis Redding – Atri	Green Hills In Blues	7.000,00
Ass. Padre C. Donatelli – Giulianova	Festival di bande musicali	10.000,00
Comune di Atri	Concerto per riapertura Teatro Comunale	9.500,00
Comune di Campi	Campi Festival	4.000,00
Comune di Giulianova	Caleidoscopio	20.000,00
Comune di Nereto	Concerto di Antonella Ruggiero	22.500,00
Comune di Nereto	Festival dell'Operetta	15.000,00
Comune di Nereto	Concerto sinfonico	6.000,00
Comune di Torano Nuovo	Al Chiaro di Luna	3.000,00
Attività dirette	Stagione lirica	313.512,37
Ist. Musicale G. Braga – Teramo	Progetto Braga	100.000,00
Schola Cantorum A. Pacini – Atri	Rassegna polifonica internazionale	5.000,00
Schola Cantorum A. Pacini – Atri	Concerti di natale	6.000,00
Schola Cantorum G. D'Onofrio – Atri	Rassegna di musica sacra Giovanni D'Onofrio	5.000,00
Società della Musica e del Teatro P. Riccitelli – Teramo	Attività concertistica	75.000,00

<b>Totale Musica</b>		<b>653.512,37</b>
<b>TEATRO</b>		
Beneficiario	Progetto	Importo
Ass. I Fere – Valle Castellana	La Notte delle Paure	5.000,00
Comune di Alba Adriatica	Festival di teatro di figura per ragazzi	4.000,00
Comune di Nereto	Circuito provinciale di teatro dialettale	40.000,00
Comune di Sant'Omero	Festival del teatro comico	10.000,00
Pro Loco di Montone – Mosciano S.A.	Montone tra il Sole e la Luna	10.000,00
Società della Musica e del Teatro P. Riccitelli - Teramo	Stagione teatrale	30.000,00
<b>Totale Teatro</b>		<b>99.000,00</b>
<b>ATTIVITÀ CULTURALI DIVERSE DA MUSICA E TEATRO</b>		
Beneficiario	Progetto	Importo
Arci Nuova Ass. – Teramo	Festival Buskers	5.000,00
Ass. Cineforum Lumiere G. Di Venanzo - Teramo	Cineramnia, si Gira a Teramo	10.000,00
Ass. Spazio Tre - Teramo	Maggio Fest	18.000,00
Comune di Atri	Mostra Hsiao Chin	2.500,00
Comune di Giulianova	Giulia Eventi Natale	5.000,00
Comune di Teramo	La Notte Bianca	7.500,00
Attività dirette	Nuovo Teatro Città di Teramo	250.000,00
Attività dirette	DAT VII volume	135.000,00
Attività dirette	Campagna di comunicazione istituzionale	53.961,00
Attività dirette	Mostra Maioliche e Porcellane della Fondazione e della Banca	75.823,84
Attività dirette	Spettacolo di Natale per i dipendenti Tercas	12.000,00
Provincia di Teramo	Espositori Biblioteca Delfico	9.500,00
<b>Totale “Attività culturali diverse da musica e teatro”</b>		<b>584.283,84</b>
<b>CONSERVAZIONE BENI CULTURALI</b>		
Beneficiario	Progetto	Importo
Curia Vescovile di Teramo	Rifacimento pavimentazione nel Duomo di Teramo	100.000,00
Attività dirette	Campagna di comunicazione istituzionale	16.262,00
Parrocchia S.Salvatore - Crognaleto	Restauro opere nella Chiesa S.Salvatore	8.000,00
Santuario Maria SS. delle Grazie - Teramo	Restauro del chiostro e delle facciate laterali	61.636,00
<b>Totale “Conservazione beni culturali”</b>		<b>185.898,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO AREA ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI</b>		<b>2.559.031,37</b>

### **I PROGETTI PIÙ SIGNIFICATIVI:**

#### **DAT - VII Volume**

**€135.000,00**

E' prevista per il primo semestre del 2006 il completamento della realizzazione, affidata alla società strumentale Progetti Srl, del VII ed ultimo volume della prestigiosa collana di libri d'arte, la cui pubblicazione è stata iniziata nel 1983 dalla Cassa di Risparmio e proseguita, dal 1996 in poi, dalla Fondazione. L'opera che completa la collana è dedicata a “Teramo e la Valle del Tordino”, secondo un progetto artistico messo a punto, come nelle altre occasioni, dalla prof.ssa Luisa Franchi Dell'Orto.

*Volumi D.A.T. già pubblicati:*

<b>Ediz.</b>	<b>Anno</b>	<b>Editore</b>	<b>Titolo</b>
I	1983	De Luca - Roma	<i>La Valle Siciliana o del Mavone</i>
II	1986	De Luca - Roma	<i>La Valle del Medio e Basso Vomano</i>
III	1991	Carsa - PE	<i>La Valle dell'Alto Vomano ed i Monti della Laga</i>
IV	1996	Carsa - PE	<i>Le Valli della Vibrata e del Salinello</i>
V	2002	Carsa - PE	<i>Dalla Valle del Piomba alla Valle del Basso Pescara</i>
VI	2003	Carsa - PE	<i>Dalla Valle del Fino alle Valli del Medio e Alto Pescara</i>

Il volume VII, che conterà di più di 700 pagine, sarà composta da due tomi, aventi contenuti di pregio non inferiore - sul piano scientifico e su quelli della grafica e della veste editoriale - rispetto ai volumi fino ad oggi pubblicati, sarà

La Direzione Tecnica e scientifica è affidata ad un organismo composto, oltre che dalla Prof.ssa Dell'Orto, dal Prof. Bologna, dal Prof. Capasso, dal Prof. Marino e dal Prof. Rosa, salvo le modificazioni che dovessero venire introdotte.

Il costo finale del progetto è stato preventivato in euro 400.000 circa, coperti in parte con il concorso della Tercas spa, disponibile ad acquistare 2000 copie del volume, e per €265.000 con le somme complessivamente stanziare nel biennio 2004-2005.

**Lirica 2005 - Progetto "Fondazioni All'Opera"**

**€313.512,37**

Il progetto lirica elaborato per il 2005, come era stato previsto nel documento di programmazione annuale, presenta delle importanti novità rispetto alle precedenti occasioni, con l'intento di dare maggiore evidenza al ruolo della Fondazione e migliorare il livello artistico delle rappresentazioni, puntando su una più vasta area di diffusione delle stesse e ad una più elevata economicità delle gestioni, attraverso forme di collaborazione e coproduzione con organismi che perseguono finalità comuni a quelle dell'Ente.

In coerenza con tale orientamento, e per introdurre condizioni che possano favorire il passaggio e la costituzione di relazioni stabili, essenziali per l'individuazione di condivisi progetti artistici a partire dall'anno 2006, si è ritenuto di programmare per l'anno 2005 - stagione di transizione e preparazione - la produzione dell'opera "Rigoletto", già data in Atri nell'anno 2004, che si prevedeva di mettere in scena nei teatri di Teramo, Fermo, Pescara ed Ortona.

Purtroppo si è dovuto rinunciare a quest'ultima rappresentazione a causa dell'indisponibilità del teatro, interessato da lavori di ristrutturazione dopo oltre trenta anni di chiusura. L'opera avrebbe appunto dovuto celebrarne la riapertura.

Si sono regolarmente tenute invece le altre rappresentazioni, con notevole successo di pubblico e di critica; in tutte e tre le date si è registrato il tutto esaurito nelle sale, grazie anche al richiamo del nome di assoluto prestigio del M° Renato Bruson nella parte di Rigoletto.

La Fondazione ha svolto i compiti di coordinamento del progetto, curando ed assumendo la responsabilità delle attività inerenti alla produzione dell'opera; gli altri soggetti interessati hanno partecipato al finanziamento dell'iniziativa con un contributo complessivo di euro 32.569, oltre a procurare la disponibilità dei teatri delle rispettive città.

Per artisti e tecnici da scritturare si è seguita la consueta fortunata formula ben sperimentata nelle precedenti produzioni: alternanza in perfetto equilibrio tra interpreti di rilievo nazionale ed internazionale e giovani artisti locali, reclutamento degli orchestrali tra professionisti abruzzesi, e teramani in particolare, accanto a qualificati strumentisti di livello nazionale, selezione dei coristi tra i migliori diplomati e diplomandi dei Conservatori abruzzesi, ed infine ricorso alle consuete maestranze e professionalità locali già abbondantemente collaudate in passato.

Sono stati sostenuti complessivamente costi per euro 471.262 mentre i ricavi sono stati pari ad euro 118.884, di cui euro 50.000 derivanti dalla sovvenzione ministeriale.

Il disavanzo, pari ad euro 352.378,53 figura in Conto economico quale perdita dell'impresa strumentale direttamente esercitata.

**Mostra “Maioliche e Porcellane della Fondazione e della Banca****€75.822,84**

Presso la Pinacoteca Civica di Teramo, nel periodo dal 2 dicembre 2005 all'8 gennaio 2006, sono state esposte al pubblico le opere della prestigiosa collezione Gliubich, collezione - vincolata nel 1995 dal Ministero dei beni Culturali - contemplante, in un unico corpus, anche un importante gruppo di porcellane appartenenti alle migliori produzioni italiane, europee ed orientali . La collezione acquistata dalla Fondazione nel corso del 2004 è composta da oltre 180 opere, che coprono un arco temporale di oltre quattro secoli, a partire dai primi del Seicento fino alla metà del Novecento.

La mostra, curata da Maria Rosanna Proterra, ha attirato l'attenzione di circa 1.200 visitatori.

Il Servizio Educativo Museale del Comune di Teramo ha proposto, su progetto finanziato dalla stessa Fondazione, percorsi di lettura della mostra - per adulti e per le scuole di ogni ordine e grado - nonché visite animate per bambini e genitori e laboratori didattici per bambini dai 6 agli 11 anni.

Il progetto incentrato sulla mostra è stato finanziato con il recupero di somme accantonate negli esercizi precedenti per progetti comunque destinati alla valorizzazione della produzione di ceramica artistica di scuola castellana. Il laboratorio didattico con fondi del settore istruzione.

**Istituto Musicale G. Braga: Progetto Braga 2005****€100.000,00**

Il Progetto Braga - giunto all'12° edizione e sostenuto fin dall'origine dalla Fondazione - è orientato principalmente a favorire il graduale ingresso dei giovani musicisti nel panorama artistico musicale, attraverso l'impegno delle professionalità interne all'Istituto ed il coinvolgimento di quelle esterne presenti sul territorio nelle attività formative, organizzative ed esecutive.

Gli interventi, attuati conformemente al progetto approvato dalla Fondazione, sono raggruppati in due macro aree:

**1) Area della formazione:**

- sperimentazione didattica, in regime di convenzione, in alcune scuole elementari di Teramo;
- sperimentazione didattica, in regime di convenzione, in due scuole medie di Teramo;
- collaborazioni con il Liceo Artistico ed Liceo Scientifico;
- iniziative dedicate a giovani allievi e professionisti locali, corso di musica per adulti, corso di formazione per orchestra di fiati, produzioni discografiche, potenziamento del servizio bibliotecario.

**2) Area dei servizi comuni:**

- lezioni-concerto, presso le scuole di tutti i comuni della Provincia;
- stagione dei concerti di musica da camera “Luoghi Sonori”, articolata in 40 manifestazioni;
- attività didattiche supplementari;
- acquisizioni materiali;
- realizzazione materiale informativo (opuscoli, interventi sui media e sito web)

**Società della Musica e del Teatro P. Riccitelli: attività concertistiche 2005****€75.000,00**

La Società della Musica e del Teatro P. Riccitelli da anni realizza una stagione concertistica di assoluto prestigio e caratterizzata da appuntamenti esclusivi per la Provincia.

Il contributo della Fondazione in parte (€ 12.911,42) è stabilito come quota associativa annuale fissa prevista dallo statuto dell'associazione ed in parte è invece legato alle attività programmate per ciascun progetto artistico, che nel 2005 era articolato come segue:

- “XXVI Stagione dei concerti”, rassegna musicale di assoluto prestigio con uno spazio dedicato al ciclo “Giovani interpreti a confronto”;
- “I Grandi Interpreti”, che comprende una serie di eventi straordinari ed esclusivi per l'Abruzzo;
- “Itinerari Sonori-Jazz a Bellante” e “ Interamnia Jazz Festival 2005”, manifestazione dedicati agli appassionati del genere.

Complessivamente sono stati realizzati nell'anno 26 eventi musicali di qualità assoluta, tra i quali spiccano gli appuntamenti che hanno visto protagonisti Uto Ughi, Salvatore Accardo e numerosi interpreti di fama internazionale

Hanno partecipato al sostegno delle attività dell'associazione il Ministero per i beni e le attività culturali, la Regione, la Provincia, i comuni di Teramo e Bellante e la locale CCIAA.

**Ass. Orchestrale da Camera Benedetto Marcello: Stagione concertistica 2005 €15.000,00**

Il contributo è stato concesso per la realizzazione delle attività concertistiche dell'anno 2005 previste per le seguenti iniziative:

- XII edizione di Musica nei Chiostri;
- XII edizione della Stagione concertistica

Il primo progetto (finanziato, sin dall'origine, da Fondazione, Provincia, Regione e comuni interessati) intende valorizzare strutture di rilevante interesse architettonico come luogo da concerto, con l'esecuzione di musiche inedite del '700, intermezzi scenici e prime di musiche contemporanee. Il programma è stato articolato in 6 concerti nei mesi estivi dell'anno, in chiostri dei comuni di Teramo, Mosciano, Civitella e Montorio.

Nel periodo autunnale, presso la sala San Carlo, si colloca invece la seconda tradizionale iniziativa promossa dall'associazione, che ha svolto la seguente attività, svolte in collaborazione con il Museo Archeologico, l'Università e la Fidas di Teramo:

- Il Solista e l'Orchestra: 4 concerti;
- Aperitivo in Musica - Domeniche d'Autunno al Museo: 6 appuntamenti.

**Società della Musica e del Teatro Primo Riccitelli: attività teatrali 2005 €30.000,00**

A partire dal 2005, l'associazione ha affiancato all'attività musicale tradizionalmente svolta, l'allestimento diretto di una stagione teatrale per la città di Teramo.

L'iniziativa per la stagione autunno 2005–primavera 2006 è stata così articolata:

- Stagione di prosa;
- Teatro e solidarietà;
- Le altre parole del Teatro – Incontri d'autore.

Gli eventi 2005 della Stagione di prosa hanno visto la partecipazione di artisti noti al grande pubblico e di assoluto rilievo quali Paolo Ferrari, Gigi Proietti, Franco Oppini, Alessandro Benvenuti. Le rappresentazioni della rassegna Teatro e solidarietà (uno spettacolo di Teo Teocoli ed un concerto di Amii Stewart) si sono tenute in collaborazione, rispettivamente, con l'UNITALSI di Teramo e con la locale sezione femminile della C.R.I. Si sono inoltre tenuti due degli appuntamenti del ciclo Le altre parole del Teatro – Incontri d'autore.

Hanno cofinanziato l'iniziativa il Comune di Teramo e la sezione locale dell'Unitalsi.

**Comune di Nereto: 8° Circuito Provinciale di Teatro Dialettale €40.000,00**

È stato riproposto il progetto relativo al circuito provinciale del teatro dialettale, giunto all'8° edizione, iniziativa che coinvolge l'intero territorio provinciale e che vede il Comune di Nereto destinatario del contributo in quanto ente capofila ai fini del reperimento e gestione delle risorse finanziarie necessarie.

Il progetto di un circuito del teatro dialettale nasce nel 1997 a Nereto, ed ha permesso di estendere all'intero territorio provinciale, una tradizione di spettacoli in lingua dialettale prima circoscritta principalmente alla Val Vibrata; l'iniziativa è stata sostenuta sin dalle sue origini dalla Fondazione.

A partire dalla settima edizione, realizzata nel 2004, si è cercato di realizzare un maggiore coordinamento tra gli enti e le associazioni che operano sul territorio legati a questo tipo di rappresentazioni, in modo da evitare duplicazione ed accavallamenti di eventi di stessa natura e perseguendo economie di risorse.

L'Agenzia Promozione Culturale di Teramo si è quindi adoperata per dar vita ad un unico Circuito Provinciale di Teatro Dialettale, assumendo i compiti di coordinamento amministrativo e tecnico, e disegnando le linee generali anche del progetto approntato per il 2005, dopo aver censito le locali compagnie di teatro dialettale.

Insieme alle sedi provinciali dell'APC, oltre alle amministrazioni comunali interessate (quasi tutte quelle della Provincia) sono stati coinvolti nel progetto la Regione, l'Amministrazione provinciale, le Comunità Montane zone "M", "N" e "O", l'Ente Parco, l'Unione dei Comuni Val



Vibrata, la BIM, il Teatro Amatoriale Italiano e la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Teramo.

**Ass. Spaziotre: "Maggiofest 2005" €18.000,00**

Tradizionale appuntamento primaverile per il Comune di Teramo, giunto alla XIV edizione, che comprende una serie di eventi nelle varie sale della città, in vari campi dell'arte e della cultura: musica, danza, teatro e cinema. Tra i contenuti dell'edizione 2005, va segnalata la sezione "I maestri del cinema", con un omaggio a Pier Paolo Pasolini.

**Ass. Amici per Castelbasso: "Castelbasso Progetto Cultura 2005" €10.000,00**

Il progetto consiste in una pluralità di iniziative che hanno luogo, durante il periodo estivo, nei suggestivi ambienti del borgo medioevale di Castelbasso. L'iniziativa è articolata in quattro sezioni: arti visive (per la quale è stato richiesto il contributo), letteratura, enogastronomia e spettacoli. L'edizione 2005 prevedeva, nell'ambito della sezione "Arti visive", l'allestimento di una mostra sull'opera di Lucio Fontana, accompagnata dall'esposizione di opere degli artisti che ne hanno raccolto l'eredità.

**Ass. Cineforum Lumiere – G. Di Venanzio: "Cineramnia... si Gira a Teramo" €10.000,00**

Il progetto, finalizzato ad accrescere e sviluppare la cultura audiovisiva, ha visto il coinvolgimento di enti locali (Regione, Provincia, e Comune) e partner tecnici (quali Kodak, Apple Italia e Fandango). L'iniziativa caratterizzante del progetto ("Si gira a Teramo") ha coinvolto cittadini di Teramo (selezionati con appositi provini) e troupe della Scuola Nazionale di Cinema ed ha utilizzato gli spazi della città e della provincia per la realizzazione di 5 cortometraggi, poi proiettati nella serata finale.

In parallelo sono stati realizzati i seguenti eventi:

- "Aperitivo Cinema": incontri didattici con giovani professionisti;
- "Corto di sera": presentazione di 5 cortometraggi tratti dalla filmografia dei partecipanti;
- "Lezione di cinema" e "Proiezione".

#### **4.4.3 Gli interventi nel settore "Ricerca scientifica e tecnologica"**

<b>"RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA"</b>		
<b><i>Beneficiario</i></b>	<b><i>Progetto</i></b>	<b><i>Importo</i></b>
Attività dirette	Campagna di comunicazione istituzionale	7.873,00
Fondazione Formoda - Penne (Pe)	Contributo annuale	25.000,00
Università degli Studi di Teramo	Ricerca "Il sistema endocannabinoide e la regolazione dell'invasività tumorale"	100.000,00
Università degli Studi di Teramo	Master per consulenti familiari	10.000,00
Università degli Studi di Teramo	Master in diritto ed economia dello sport	15.000,00
<b>TOTALE RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA</b>		<b>157.873,00</b>

#### **I PROGETTI PIÙ SIGNIFICATIVI:**

**Università degli Studi di Teramo: Ricerca "Il sistema endocannabinoide e la regolazione dell'invasività tumorale" €300.000,00 nel triennio**

Sebbene non sia possibile distinguere gli interventi nel settore su un piano di importanza concettuale, ritenendo che gli stessi siano tutti accomunati dal fine ultimo del perseguimento dello sviluppo del territorio e della ricerca, significativo appare, non fosse altro che per la sua maggiore assorbente economica, il progetto di ricerca realizzato in collaborazione con l'Università di Teramo e con il coinvolgimento del Consorzio Mario Negri Sud dal titolo "Il sistema endocannabinoide e la regolazione dell'invasività tumorale".

Il progetto, di respiro pluriennale, è volto ad una migliore definizione di alcuni aspetti fondamentali del processo di invasione tumorale ed alla comprensione del ruolo degli

endocannabinoidi nella regolazione dell'invasività tumorale, al fine di offrire nuove opportunità terapeutiche.

Ente di coordinamento del progetto è l'Università degli Studi di Teramo; le unità operative del progetto sono rappresentate dal Dipartimento di Scienze Biomediche comparate dell'Università di Teramo e dall'Unità Mario Negri Sud di Santa Maria Imbaro.

Sul piano dell'efficienza della spesa e del rapporto costi/benefici, pur non potendosi effettivamente ricondurre una analisi del genere in senso strettamente economico ad un intervento come quello a favore della salute umana, sicuramente è da valutarsi congrua un'attesa di ritorni che supererà notevolmente gli oneri.

Il contributo complessivamente accordato ammonta ad euro 300.000 da erogarsi nel corso del triennio in cui il progetto verrà realizzato.

Il consistente investimento richiesto è, in primo luogo, giustificato dall'assoluto prestigio internazionale del Consorzio Mario Negri Sud e dall'autorevolezza dell'Università di Teramo e al contempo è avvalorato da ricerche che testimoniano l'importanza di tali studi.

Nel progetto verranno impiegate metodologie d'avanguardia che richiederanno l'uso di composti e materiali speciali, l'impiego di personale e strutture adeguate; i risultati dovrebbero portare:

- ad una migliore definizione di alcuni aspetti fondamentali del processo di invasione tumorale;
- alla comprensione del ruolo degli endocannabinoidi nella regolazione dell'invasività tumorale, con ciò comportando la possibilità di offrire nuove opportunità terapeutiche.

#### **4.4.4 Gli interventi nel settore “Volontariato, filantropia e beneficenza”**

<b>VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA</b>		
<b>Beneficiario</b>	<b>Progetto</b>	<b>Importo</b>
A.N.F.E. - Teramo	Corso di cultura italiana per immigrati	10.000,00
Ass. Focolare Maria Regina - Pineto	Completamento della sede del Centro Studi sull'infanzia e l'adolescenza	150.000,00
Ass. Terrateatro - Giulianova	Rassegna di teatro Rievocazioni	2.900,00
CNA Abruzzo - Pescara	Progetto Pro-Muoviti	25.000,00
Comune di Pietracamela	Percorso per disabili	50.000,00
Croce Bianca Val Vibrata - Sant'Egidio alla V.	Casa del volontariato	100.000,00
Caritas diocesana di Teramo	Centro di accoglienza	250.000,00
Attività dirette	Campagna di comunicazione istituzionale	27.526,00
Attività dirette con l'ACRI	Iniziativa coordinata dall'ACRI per le popolazioni colpite dal maremoto	10.225,00
Fondazione Maria Regina - Pineto	Corso di perfezionamento sul maltrattamento e la violenza in danno delle donne e dei minori	25.000,00
<b>TOTALE VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA</b>		<b>650.651,00</b>

#### **I PROGETTI PIÙ SIGNIFICATIVI:**

##### **CNA Abruzzo: Progetto “Pro-Muoviti”**

**€25.000,00**

Il progetto che vede il coinvolgimento, oltre che della nostra Fondazione, delle fondazioni Pescara Abruzzo, Carichieti e Carispaq e si prefigge lo scopo di sviluppare l'imprenditorialità degli extracomunitari, facilitando la creazione di imprese artigiane, fornendo ad esse assistenza con misure atte a favorire, innanzitutto, l'accesso al credito e l'erogazione di servizi fondamentali a costi contenuti.

Oltre ad un corso di formazione per l'orientamento imprenditoriale e la creazione d'impresa, saranno attivate dalla CNA una serie di iniziative di assistenza allo start up quali i servizi di

contabilità e di paghe, quelli ambientali e di sicurezza sul lavoro e altri ad una tariffa ridotta presso tutte le strutture territoriali.

Verrà costituita anche una banca dati per la domanda e l'offerta di lavoro che dovrà necessariamente coinvolgere anche le imprese italiane.

La parte più innovativa del progetto riguarda la costituzione di un "Fondo di garanzia" specifico per le nuove imprese extracomunitarie che ne agevoli e ne favorisca l'accesso al credito.

L'ipotesi è quella di attivare un fondo con una dotazione iniziale di almeno 100.000 euro che con un moltiplicatore basso ( 5 volte) attivi finanziamenti per un importo complessivo di 500/800.000 euro. Prevedendo poi che l'importo massimo per ogni operazione non vada oltre i 15.000 euro è ipotizzabile che si potrà fornire risposta immediata fino a 70 imprese su tutto il territorio regionale.

Il fondo avrà la struttura di un fondo rotativo – che si rialimenterà cioè con le rimesse dei soggetti finanziati - consentendo pertanto in breve tempo nuovi finanziamenti.

L'importo iniziale del fondo è stato fissato di € 100.000,00, da costituirsi con i seguenti contributi:

Confidi	€ 25.000,00
Fondazione Tercas	€ 25.000,00
Fondazione Carichieti	€ 25.000,00
Fondazione Pescarabruzzo	€ 25.000,00

La successiva adesione della Fondazione bancaria dell'Aquila ha abbassato la quota di ciascun ente finanziatore ad €20.000,00.

Il primo corso si è svolto nel mese di maggio, seguito da altri due nei mesi finali dell'anno.

Nel corso del 2005 sono stati erogati 3 finanziamenti; per altri 6 è stata avanzata la relativa richiesta da parte del Consorzio.

E' in procinto di essere avviato il IV corso, che vedrà la partecipazione di n. 12 aspiranti imprenditori.

### **Fondazione Istituto Maria Regina: Corso di perfezionamento per operatori di contrasto alla violenza ai bambini e alle donne** **€25.000,00**

L'Istituto ha avviato nel 1995, già da allora con il sostegno della Fondazione Tercas, una Scuola di Studi Interdisciplinari in Scienze del Bambino, divenuto in seguito Corso di formazione per operatori che si occupano di minori a rischio.

Dal 1997 il progetto è realizzato con la collaborazione della Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" di Roma, che ne garantisce il livello accademico e ne rilascia il relativo titolo; il corso diviene post-universitario, denominato: "Master per operatori di contrasto alla violenza ai bambini e alle donne", di durata annuale.

Il Corso di perfezionamento offre una formazione interdisciplinare su tutti gli aspetti connessi alla violenza, fornendo agli allievi gli strumenti fondamentali per riconoscere, diagnosticare, valutare, prendere in carico le vittime dell'abuso e maltrattamento.

Il Corso, la cui sede è il Centro Studi Sociali a Scerne di Pineto, è rivolto a:

- educatori ed operatori di comunità educative che ospitano bambini e donne vittime di violenza;
- docenti, aspiranti docenti e dirigenti scolastici;
- assistenti sociali, operatori socio-educativi, sociologi, psicologi;
- laureati in giurisprudenza, procuratori legali e avvocati;
- medici, neuropsichiatri e pediatri.

Al termine del corso, sono rilasciati attestati di qualifica (per i diplomati) e di perfezionamento (per i laureati), riconosciuti dalla Santa Sede e da istituzioni private in molti concorsi pubblici. Inoltre, sia per i workshop sia per il convegno finale, sono stati attribuiti crediti formativi da parte del Ministero della Salute.

Le iscrizioni erano riservate ad un massimo di venti persone, da selezionare in base a titoli ed esperienze nel campo. Il numero chiuso è volto a garantire una formazione mirata ed efficace.

Il progetto ha coinvolto operatori provenienti anche da altre regioni del centro sud, in

particolare dal Molise e dalla Puglia, dove sembra essere particolarmente vivo l'interesse per questo tipo di formazione.

**Croce Bianca Val Vibrata: Progetto “Casa del Volontariato”**

**€100.000,00**

Nell'ambito dei progetti relativi al settore del Volontariato, Filantropia e Beneficenza la Fondazione si è orientata positivamente in ordine alla finanziabilità di un progetto segnalato dalle associazioni di volontariato della area vibratiana.

Tale progetto, denominato “Contratto di quartiere 2”, prende avvio da un piano di recupero urbano individuato dal Comune di Sant'Egidio alla Vibrata, consistente nel recupero di beni immobili di proprietà comunale da adibirsi a sedi per associazioni di volontariato oltre che ad alloggi per categorie disagiate.

Altra parte del medesimo progetto, invece, era incentrata su interventi di adeguamento su 50 alloggi di edilizia economica e popolare di proprietà dell'ATER Teramo.

Al fine di realizzare il progetto complessivo, le associazioni di volontariato avrebbero dovuto garantire il finanziamento del 5% di 2.000.000 di euro, costo complessivo dell'intervento. Tale programma ha inoltre beneficiato di un finanziamento della Regione Abruzzo di euro 1.900.000.

Una volta approvato il progetto esecutivo dei lavori previsti - il cui primo lotto prevede i lavori complessivi di ristrutturazione dei fabbricati relativi all'ex mattatoio per la realizzazione di sedi per le associazioni di volontariato al piano terra e n. 4 alloggi per categorie svantaggiate al piano primo - al fine di avviare i lavori, le associazioni hanno dovuto conferire, in quanto partner privato, la somma di 100.000 euro, e, non essendo in grado di versare detta somma, ne hanno fatto richiesta alla Fondazione.

Le 12 associazioni coinvolte hanno designato quale soggetto capofila per i rapporti istituzionali, nonché economico-finanziari, finalizzati al reperimento della somma necessaria alla compartecipazione al progetto, l'Associazione Croce Bianca Val Vibrata.

**4.4.5 Gli interventi nel settore “Educazione, Istruzione e formazione”**

<b>EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE</b>		
<b>Beneficiario</b>	<b>Progetto</b>	<b>Importo</b>
Comune di Teramo	Progetto formativo in occasione della mostra Maioliche e Porcellane della Fondazione e della Banca	3.000,00
Attività dirette	Seminario per dirigenti scolastici	3.000,00
Attività dirette	Campagna di comunicazione istituzionale	1.711,00
<b>TOTALE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE</b>		<b>7.711</b>

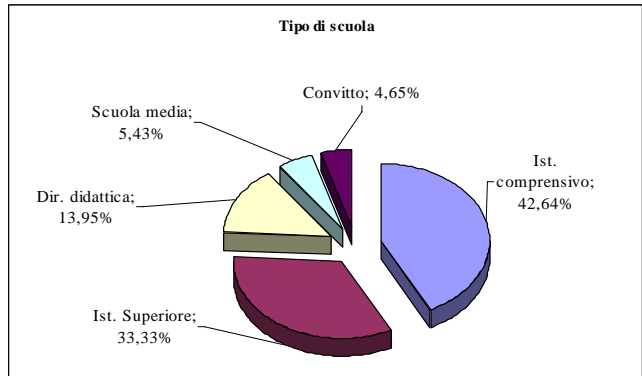
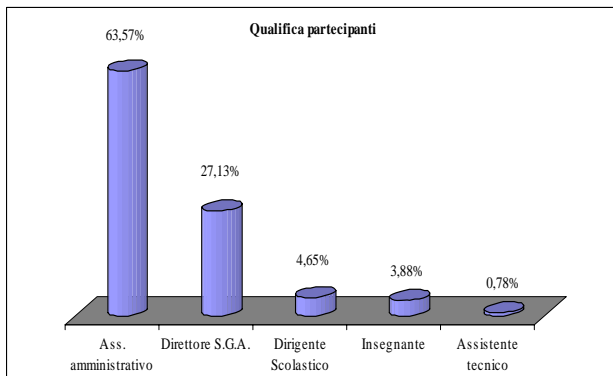
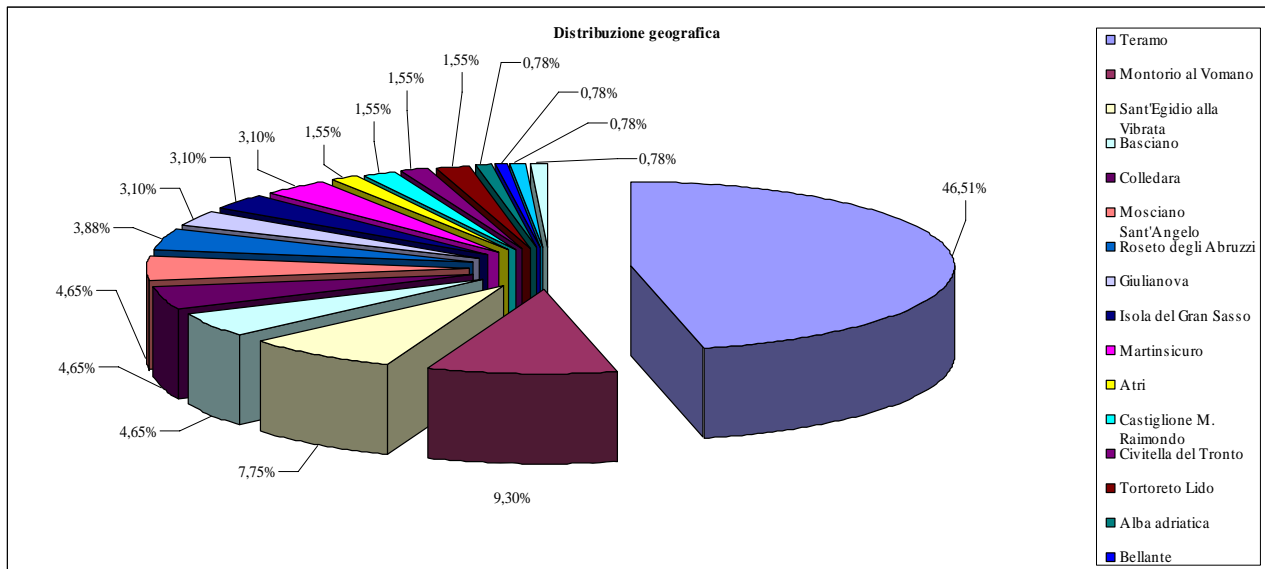
**I PROGETTI PIÙ SIGNIFICATIVI:**

**Seminario per dirigenti scolastici: “Il Codice di Comportamento nella P.A.”**

**€3.000,00**

In una logica di continuità con analoghe iniziative degli esercizi precedenti, è stato organizzato, presso l'Università degli Studi di Teramo, un seminario di aggiornamento rivolto ai dirigenti scolastici. Il coordinamento è stato affidato alla prof.ssa Maria Gabriella Esposito, docente presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo teramano, mentre nelle due giornate in cui si è articolato il seminario, è intervenuto in qualità di relatore il dott. Gennaro Manna, Direttore S.G.A. dell'Istituto Igea di Napoli.

Di seguito sono riportati alcuni grafici rappresentativi del tipo di partecipazione che ha contraddistinto l'iniziativa, cui hanno aderito 130 tra dirigenti scolastici, docenti ed assistenti tecnici ed amministrativi.



**Comune di Teramo: progetto formativo con la mostra “Maioliche e Porcellane della Fondazione e della Banca” €3.000,00**

In occasione della Mostra promossa dalla Fondazione su “Maioliche e Porcellane della Fondazione e della Banca” il Servizio Educativo Museale del Comune di Teramo ha proposto un progetto didattico, rivolto a fasce di utenza diversificata, incentrato su un oggetto ceramico visto come portatore di stimoli conoscitivi e di apprendimento della manualità.

Sono state, quindi, proposte :

- visite guidate alle scuole di ogni ordine e grado con percorsi di lettura dei reperti ceramici esposti condotte da operatori didattici musali specializzati, coadiuvati dallo staff di accoglienza del Sistema Educativo Mussale che gestirà le singole prenotazioni;
- percorsi didattici all’interno della mostra rivolti alla fascia di utenza adulta;
- laboratori didattici, rivolti ai bambini da 6 a 11 anni, basati su un percorso conoscitivo costruito all’interno della mostra e dall’attività propriamente laboratoriale di ceramica presso l’Aula Decentrata Didattica;
- visite animate all’interno del percorso espositivo rivolte a genitori e bambini.

**4.4.6 Gli interventi nel settore “ Assistenza agli anziani”**

<b>ASSISTENZA AGLI ANZIANI</b>		
Beneficiario	Progetto	Importo
Casa di Riposo di Atri	Ristrutturazione immobile	93.153,00
Casa di Riposo di Civitella	Ristrutturazione immobile	100.000,00
Attività dirette	Campagna di comunicazione istituzionale	6.847,00
<b>TOTALE ASSISTENZA AGLI ANZIANI</b>		<b>200.000,00</b>

## **I PROGETTI PIÙ SIGNIFICATIVI:**

### **Casa di Riposo Santa Rita di Atri: lavori di ristrutturazione €93.153,00**

Il contributo è stato deliberato per il completamento dei lavori e di recupero, ristrutturazione e messa a norma della sede della casa di riposo, per i quali l'istituto ha già beneficiato di precedenti finanziamenti per complessivi €400.254,00.

L'intervento integrativo è finalizzato alla parziale copertura del costo del 4° e del 5° lotto del progetto di ristrutturazione dell'immobile, il cui costo complessivo ammonta ad €233.000,00 ed è coperto anche grazie al concorso di finanziamenti regionali.

### **Casa di Riposo Opera Pia F. Alessandrini di Civitella: lavori di ristrutturazione €100.000,00**

Il contributo è destinato al finanziamento dei lavori di sostituzione degli infissi nell'ala nord dell'immobile, realizzazione delle connesse opere murarie e riqualificazione facciate.

Il progetto rientra nel quadro generale delle opere volte al risanamento dello stabile ed all'adeguamento normativo dello stesso in materia di sicurezza e condizioni igienico sanitarie, ai fini dell'accreditamento della Regione e del convenzionamento con l'A.S.L. di Teramo, per i quali, nei precedenti esercizi, erano stati già assegnati complessivamente €961.126,29.

Con le assegnazioni del 2005, gli interventi complessivi della Fondazione a favore di quattro residenze per anziani della Provincia (S. Rita di Atri, De Benedictis di Teramo, Opera Pia F. Alessandrini di Civitella e R. Rozzi di Nereto), posti in essere, a partire dallo scorso ciclo triennale di attività, per la ristrutturazione e riqualificazione degli immobili destinati allo svolgimento della loro attività istituzionale, raggiungono l'importo complessivo di €2.572.820,16.

## **4.5 GLI ACCANTONAMENTI AI FONDI**

### **4.5.1 Il fondo per le erogazioni nei settori rilevanti**

In sede di destinazione dell'avanzo di gestione, l'intero residuo, dopo le erogazioni e gli accantonamenti obbligatori, di euro 658.952 è stato accantonato al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti. L'attuale consistenza di euro 1.861.653, in considerazione degli avanzi attesi, riesce a coprire con soddisfacente margine gli impegni assunti per il periodo 2005-2007. Tali risorse, potranno consentire, pertanto, di rivedere il documento di programmazione triennale, integrandolo con eventuali assegnazioni inizialmente non previste, anche alla luce di esigenze nel frattempo emerse e di particolare interesse per il territorio

### **4.5.2 Il Fondo per la realizzazione del Progetto Sud**

Il fondo è stata creato quest'anno per accogliere le risorse destinate al finanziamento del Progetto Sud, sulla base di un protocollo di intesa sottoscritto, nell'ottobre 2005, dall'ACRI, per conto delle fondazioni di origine bancaria che hanno prestato la propria adesione, e da organismi rappresentativi del mondo del volontariato.

L'intesa raggiunta è volta a promuovere la realizzazione di una rete di infrastrutture sociali nel mezzogiorno, ed al tempo stesso tende a meglio definire il regime degli accantonamenti a favore delle organizzazioni di volontariato da parte delle fondazioni, superando l'ormai annosa disputa sorta al riguardo.

In ragione dell'accordo, saranno assegnati al Progetto Sud:

- la parte del "Fondo per il volontariato" costituita dagli accantonamenti prudenziali, effettuati a partire dal 2001 ed esistenti alla chiusura dell'esercizio 2004, relativi a somme indisponibili e condizionate all'esito del contenzioso instaurato in merito alle indicazioni riportate al punto 9.7 dell'Atto di indirizzo 19.4.2001;
- le somme dello stesso fondo derivanti dagli accantonamenti ordinari, liberi ed esigibili, iscritte in bilancio al 31.12.2004 e non ancora versate;
- un accantonamento annuale di pari importo a quello che continuerà ad essere ordinariamente effettuato, in adempimento all'art. 15 della L. 266/91 e secondo le previsioni del punto 19 dell'Atto di indirizzo 19.04.2001, a favore del "Fondo per il volontariato".

Al fondo, pertanto, sono trasferite le somme iscritte nel bilancio 2004 alla voce “Fondo per il volontariato” per la parte condizionata ed indisponibile, e saranno imputati gli accantonamenti operati, a partire dal 2005, in attuazione del suddetto protocollo di intesa, aggiuntivi rispetto a quelli ex art. 15 della L. 266/91.

Per l’esercizio appena chiuso, l’ammontare del fondo è dato da:

- quota condizionata ed indisp. del “Fondo per il volontariato” al 31.12.04	€	557.712
- accantonamento 2005 al “Fondo per la realizzazione del Progetto Sud”	€	107.702

#### **4.5.3 Fondo per il volontariato**

Sono somme a disposizione della Regione per erogazioni a favore del volontariato, il cui saldo è costituito dalla sommatoria di tutti gli accantonamenti dall’inizio effettuati (euro 2.181.475,70) al netto delle ripartizioni (euro 1.322.187,49) e del trasferimento di risorse al “Fondo per la realizzazione del Progetto Sud” (euro 557.712,20).

Si ricorda che, a partire dall’esercizio 2001, oltre agli accantonamenti operati in adempimento all’art. 15 della L. 266/91, secondo le previsioni del punto 19 dell’Atto di indirizzo 19.4.2001, sono stati effettuati accantonamenti precauzionali per complessivi euro 557.712,20, condizionati, rispetto alla effettiva disponibilità per la Regione, all’esito del contenzioso che si è aperto davanti al TAR del Lazio a proposito delle indicazioni riportate nella disposizione ministeriale sopra richiamata; con riferimento alla sospensiva disposta dal tribunale amministrativo, si era, infatti, ritenuto opportuno porre cautelatamente a carico dell’esercizio sia una quota ordinaria sia una quota aggiuntiva, stabilendosi, tuttavia, per la destinazione condizionata, un blocco dell’utilizzo.

Nel corso dell’esercizio, una volta chiusa la vertenza con le organizzazioni di volontariato in seguito alla pronuncia della sentenza del TAR del Lazio n. 4323 del 1°/06/05, che ha ritenuto legittima la previsione oggetto di contenzioso, ed in ragione dell’intesa raggiunta con la sottoscrizione del già menzionato protocollo di intesa Progetto Sud, le somme condizionate ed indisponibili esistenti al 31.12.2004 sono state stornate ed iscritte nella posta “Fondo per la realizzazione del Progetto Sud”, mentre continuerà ad essere imputato al “Fondo per il volontariato” esclusivamente l’accantonamento ordinariamente operato secondo le previsioni del punto 9.7 dell’Atto di indirizzo 19.04.2001.

Movimentazioni del fondo nell’esercizio 2005:

<i>Saldo al 31.12.2004</i>	€	937.643
- <i>Utilizzi 2005</i>	€	186.057
- <i>Trasferimento al Fondo per la realizzazione del Progetto Sud</i>	€	557.712
<i>Acc.to ordinario quota esercizio 2005</i>	€	<u>107.702</u>
<i>Saldo al 31.12.2005</i>	€	301.576

Le somme accantonate vengono progressivamente versate al Comitato di gestione per il fondo speciale per il volontariato della Regione Abruzzo, e da questo ripartito tra i centri di servizio per il volontariato delle quattro province abruzzesi, dopo aver trattenuto una quota a copertura dei propri costi di gestione.

La ripartizione viene effettuata in base alle spese sostenute da ciascun CSV ed in funzione della popolazione, della superficie territoriale e del numero delle associazioni iscritte al registro regionale di ciascuna provincia. È inoltre prevista una quota fissa a garantire comunque la copertura degli oneri di gestione di ogni CSV.

Nel corso dell’anno sono stati versati gli accantonamenti operati nel biennio 2001-2002, pari complessivamente ad euro 186.057,40; il riparto delle somme versate dalle fondazioni abruzzesi, pari a complessivi euro 844.907,17, ha comportato all’assegnazione al CSV di Teramo di euro 196.059

## 5. LA COMUNICAZIONE

A partire dall'anno 2005 la Fondazione ha studiato una strategia di comunicazione volta a superare il gap di percezione da parte del pubblico di riferimento, affinché quest'ultimo riconosca in essa il soggetto, diverso dalla banca con cui ancora spesso viene confusa, al quale imputare il complesso delle iniziative e degli interventi ricollegati al perseguimento delle finalità dell'Ente.

La comunicazione tende in particolare ad informare sulle linee assunte dagli organi deliberanti, sulle iniziative intraprese e sulle modalità attraverso le quali avanzare richieste per ottenere contributi.

Il sito web della Fondazione, in corso di ristrutturazione, darà evidenza all'attività complessiva dell'Ente, mettendo a disposizione anche la documentazione utile ad avere un'informazione completa sulla mission e le modalità con cui la Fondazione vi dà attuazione.

Attraverso i mass media, in particolare quotidiani, si è data evidenza alla pubblicazione di avvisi di selezione per i progetti di terzi e della fissazione di un termine di ricezione per le richieste di contributo o per la sottoposizione alla Fondazione di idee e spunti progettuali.

Gli organi della stampa locale, poi, hanno riportato spesso notizie sui progetti della Fondazione, a riprova dell'interesse che l'opinione pubblica riserva alle scelte dell'Ente.

Costante è infine il dialogo con gli stakeholder garantito dagli uffici e dall'organo di gestione: si favorisce, così, la comprensione della mission e dei programmi della Fondazione in modo da garantire una richiesta di contributi informata e coerente a i programmi della Fondazione.



## 6. QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE

Al fine di evitare che il Bilancio di missione rimanga un documento autoreferenziale della Fondazione o che sia una inutile appendice del rendiconto più tradizionale, è indispensabile il coinvolgimento degli stakeholder, chiamati ad esprimersi criticamente sulla chiarezza e comprensibilità del documento e sui risultati raggiunti dall'Ente nell'anno di riferimento .

Tutto ciò, infatti, consente di migliorare l'efficacia comunicativa del rendiconto e al contempo agevola l'attuazione dei principi di trasparenza e sussidiarietà orizzontale che deve ispirare l'agire della Fondazione.

Dopo aver letto, pertanto, il bilancio, e in particolare la parte relativa al bilancio di missione, ciascuno è invitato a rilevare nell'allegato questionario la valutazione sulla comprensibilità e completezza delle informazioni inserite nello stesso.

Tramite appositi campi liberi ciascuno può inserire suggerimenti per migliorare la completezza e la comprensibilità delle informazioni contenute.

Lo stakeholder valutatore è invitato, poi, ad esprimere un giudizio sui risultati conseguiti dalla Fondazione e in sostanza sulla sua capacità di raggiungere la propria missione.

Si auspica, pertanto, una attenta e critica lettura del bilancio di missione al fine di ricevere osservazioni e commenti.

Al di là della compilazione del questionario, ogni altra modalità di restituzione di impressioni e consigli sarà preziosa per il consolidamento della relazione che la Fondazione vuole intrattenere con i propri stakeholder.

Nei campi liberi è possibile, infine, dare suggerimenti su come migliorare l'azione futura.

Una analisi dei questionari restituiti sarà pubblicata nel prossimo bilancio di missione al fine di rendere noti i risultati di questo momento di confronto con il pubblico di riferimento.

Il questionario potrà essere compilato in due modi:

- ✓ In forma anonima
- ✓ Con i dati personali di chi compilerà il modulo, nel rispetto della normativa sulla privacy;

## QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE - Bilancio di missione 2005

*Al fine di migliorare il lavoro della Fondazione intorno alla costruzione del bilancio di missione, La preghiamo di compilare il presente questionario e restituirlo consegnandolo a mano o spedendolo agli uffici della Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo, corso S.Giorgio 36 –Teramo.*

*È altresì possibile inviare il questionario via fax al numero 0861/242800 o all'indirizzo e mail [info@fondazionetercas.it](mailto:info@fondazionetercas.it) prelevando il relativo modello sul sito internet della Fondazione ([www.fondazionetercas.it](http://www.fondazionetercas.it)) al link "Bilancio di missione".*

**In genere Lei legge il bilancio:**

con attenzione     superficialmente     non lo leggo assolutamente

**La predisposizione di un bilancio di missione rappresenta:**

	SI	NO	NON SO
<i>Uno strumento di valutazione e controllo dei risultati raggiunti</i>			
<i>Uno strumento di trasparenza per chi lo adotta</i>			
<i>Uno strumento di coinvolgimento per gli stakeholder</i>			
<i>Altro:</i>			

**Come valuta il bilancio di missione?**

	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Insufficiente
<i>Chiarezza del documento</i>					
<i>Accuratezza delle informazioni</i>					
<i>Idoneità a far conoscere meglio la Fondazione</i>					

**Il Bilancio di missione Le è servito a conoscere meglio la Fondazione?**

*Poco*                       *abbastanza*                       *molto*

**La modalità di diffusione del bilancio di missione è efficace per raggiungere un buon livello di trasparenza?**

*Poco*                       *abbastanza*                       *molto*

**Come valuta complessivamente i risultati raggiunti nei singoli settori di intervento della Fondazione?**

	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Insufficiente
<i>Arte, attività e beni cult.</i>					
<i>Ricerca scientifica e tecn.</i>					
<i>Volontariato, filantropia e beneficenza</i>					
<i>Salute pubblica e medicina</i>					
<i>Educazione e formazione</i>					

**Ritiene che la Fondazione abbia operato nel rispetto della propria mission, in coerenza con i valori dichiarati nei documenti di programmazione pluriennali ed annuali e nel rispetto delle aspettative dei diversi interlocutori?**

SI  
 NO \_\_\_\_\_perchè?

---

---

---

---

**Quali tra le informazioni contenute nel bilancio di missione trova più interessanti?**

---

---

---

**Quali altre informazioni introdurrebbe?**

---

---

---

**Ci sono suggerimenti che vorrebbe dare per migliorare la relazione fra la Fondazione ed i vari stakeholder?**

---

---

**Come ha avuto il Bilancio di missione?**

**A quale tipologia di stakeholder Lei appartiene?**

- |   |  |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> Beneficiario dei fondi;                                  | <input type="checkbox"/> Pubblica amministrazione; |
| <input type="checkbox"/> Destinatario delle attività finanziate dalla Fondazione; | <input type="checkbox"/> Collaboratore/dipendente; |
| <input type="checkbox"/> Fornitore;   | <input type="checkbox"/> Collettività;             |
| <input type="checkbox"/> Ente designante;   | <input type="checkbox"/> Altro.                    |

**Dati sul compilatore del questionario ( campo facoltativo)**

Nome e cognome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

E mail \_\_\_\_\_

Professione \_\_\_\_\_

Autorizzo la Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo al trattamento dei miei dati personali in conformità con il D. Lgs 196/2003.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_